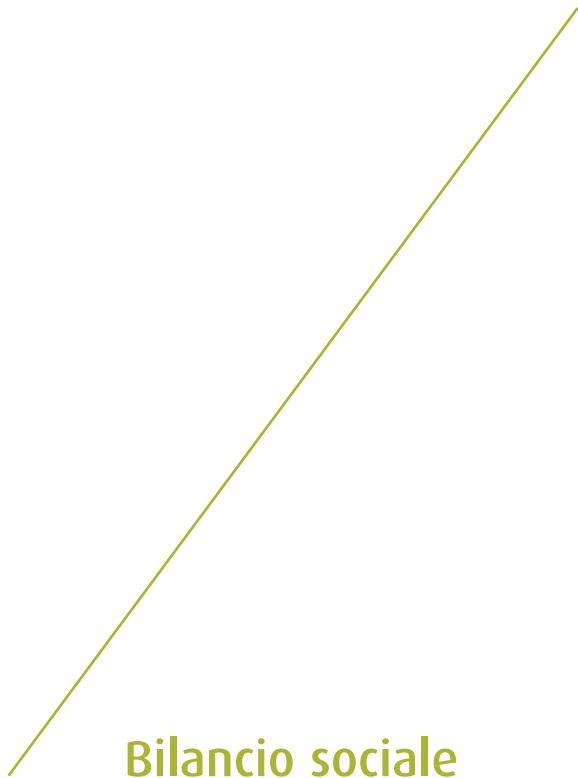


Bilancio sociale  
2007  
primo semestre  
2008

SO.G.I.N - SpA  
Società Gestione Impianti Nucleari per azioni  
Via Torino 6, 00184 Roma  
G.E.G. Imprese - P.I. e C.F. 05779721009  
R.E.A. 922437 - Tribunale di Roma n. 130223/99  
Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.



## **Bilancio sociale**

**al 31 dicembre 2007  
e principali informazioni  
relative al  
primo semestre 2008**



Informazioni e approfondimenti  
sui contenuti di questo documento  
possono essere richiesti a:

**Sogin SpA**

Funzione Affari regolatori,  
istituzionali e comunicazione

**Corporate Social Responsibility**

**Sede centrale**

Via Torino, 6  
00184 Roma - Italia  
Numero verde: 800 99 11 51  
e-mail: [csr@sogin.it](mailto:csr@sogin.it)

Link utili:

**Sogin**

[www.sogin.it](http://www.sogin.it)

**Global Reporting Initiative**

[www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)



La totale trasparenza nella gestione dei rapporti con i nostri *stakeholder* è per noi una priorità.

Il 30 ottobre 2007 Sogin ha deciso per la prima volta di rendere conto pubblicamente, con *lealtà*<sup>(1)</sup> e *trasparenza*<sup>(2)</sup> della propria responsabilità sociale, quindi della propria *sostenibilità*<sup>(3)</sup> ed *eccellenza*<sup>(4)</sup>.

**G3** Oltre a questa edizione, il 12 marzo 2008 Sogin ha pubblicato il suo primo bilancio sociale, riferito all'anno 2006 e al primo semestre del 2007. Li troverete entrambi sul sito internet aziendale all'indirizzo [www.sogin.it](http://www.sogin.it).

**G3** A partire da questa seconda pubblicazione, Sogin ha deciso di adottare le nuove linee guida messe a punto dalla *Global Reporting Initiative*<sup>(5)</sup> (GRI-G3, *Sustainability Reporting Guidelines*), che richiedono di aderire ai più elevati criteri di trasparenza e completezza dell'informazione.

- (1) Per *lealtà* si intende la caratteristica per cui una società si comporta coerentemente con i propri valori, anche di fronte a situazioni difficili, mantenendo le promesse iniziali e seguendo un codice prestabilito. In altri termini, per *lealtà* si può intendere il grado di coerenza tra un comportamento nella pratica e gli ideali cui si attiene teoricamente una società. Sogin dispone di un Codice etico che potrete trovare nella sezione "responsabilità sociale" del sito web [www.sogin.it](http://www.sogin.it).
- (2) Per *trasparenza* si intende la correttezza della comunicazione, che riguarda la completezza, la veridicità, la tempestività e la chiarezza delle informazioni rilasciate a un soggetto interessato, in considerazione delle sue caratteristiche, del suo ruolo, delle sue funzionalità e delle sue esigenze.
- (3) Per *sostenibilità* si intende, in primo luogo, l'attenzione alle scelte di oggi in considerazione degli effetti che esse possono generare nel futuro. Da questo punto di vista, il principio della sostenibilità è connotato alla cultura nucleare. Infatti, uno dei principi fondanti della cultura nucleare si basa sull'esistenza di un "patto intergenerazionale" secondo il quale le generazioni che utilizzano gli impianti sono responsabili, nei confronti delle generazioni future, dell'accumulo di un sufficiente quantitativo di risorse, prevalentemente tecnologiche, umane ed economico-finanziarie e del trasferimento di una serie ragionevole di obbligazioni. La *sostenibilità* è, inoltre, da intendere come condizione di equilibrio generale di un sistema. Secondo quest'ultima impostazione, la *corporate social responsibility* rappresenta la continua ricerca e il mantenimento di una condizione di stabilità, basata sul riconoscimento dell'interdipendenza fra decisioni economico-finanziarie e decisioni di natura socio-ambientale, quindi dei potenziali rischi associati a esse e alle loro interazioni.
- (4) Per *eccellenza* si intende una gestione coerente con i propri obiettivi, con la propria missione, con il proprio mandato e con i propri valori, efficace, efficiente, attenta e trasparente di fronte alle legittime istanze espresse dai diversi *stakeholder*.
- (5) La *Global Reporting Initiative* è una rete *multi-stakeholder* composta da migliaia di esperti nel mondo che, partecipando ai gruppi di lavoro tematici e agli organi statutari dell'iniziativa, contribuiscono alla definizione delle procedure di rendicontazione della sostenibilità e alla loro diffusione.  
**Dalle linee guida GRI-G3**  
"Il *GRI Reporting Framework* è un modello universalmente accettato per il *reporting* della *performance* economica, ambientale e sociale di un'organizzazione.  
Tutte le organizzazioni possono utilizzarlo, indipendentemente da dimensione, settore di attività o Paese di appartenenza".  
"Il *GRI Reporting Framework* contiene argomenti sia di carattere generale sia settoriali, considerati da un'ampia gamma di *stakeholder* di tutto il mondo, universalmente applicabili per comunicare la *performance* di sostenibilità di un'organizzazione".

---

## Periodo di riferimento e perimetro di rendicontazione

**G3** Questo documento considera come periodo di riferimento l'anno 2007. Fornisce, inoltre, le principali informazioni relative al primo semestre 2008.

**G3** Il perimetro di rendicontazione fa riferimento a Sogin SpA.

Per Nucleco SpA, società controllata al 60%, si forniscono i principali valori economico-patrimoniali e i dati sulla quantità di rifiuti radioattivi gestiti. Quando disponibili, i dati al 31 dicembre 2007 sono confrontati con quelli di almeno due anni precedenti.

*Le informazioni relative al primo semestre 2008 sono evidenziate con il carattere corsivo.*

Gli indicatori qualitativi e quantitativi del G3, necessari per ottenere il livello C+ sono elencati alle pagine 59 e 60 e sono indicati all'interno del bilancio con il simbolo **G3**.





## Profilo della Società

- 17 Chi siamo e dove svolgiamo le nostre attività
- 31 Sistema di *governance*

## Informativa agli *stakeholder*

- 45 Responsabilità di Sogin, istituzioni e competenze pubbliche
- 49 Chi riconosciamo come *stakeholder*
- 57 GRI *Content Index* e livello di applicazione di questo documento
- 63 Contenziosi e conflittualità

## Strategia e analisi

- 71 Quadro storico del settore nucleare italiano
- 73 Orientamenti strategici e programmi di decommissioning
- 77 Principali criticità e soluzioni individuate nel corso del 2007

## Indicatori quantitativi

- 97 Indicatori di avanzamento delle attività
- 101 Indicatori patrimoniali, economici e finanziari
- 111 Indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale
- 119 Indicatori sullo sviluppo professionale
- 121 Indicatori di sicurezza radiologica e convenzionale
- 129 Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari
- 137 Indicatori di gestione dei rifiuti radioattivi
- 141 Indicatori di radioprotezione ambientale
- 147 Indicatori di consumo delle risorse naturali

## Allegati

- 153 Relazione della Società di revisione












# Profilo della Società

## 1

## Chi siamo e dove svolgiamo le nostre attività

- 17 Assetto proprietario ed evoluzione storica
- 21 Principali fatti relativi all'anno 2007 e al primo semestre del 2008
- 23  Localizzazione geografica delle *operation*
- 23  Cos'è il decommissioning
- 24  Sviluppo *business e partnership*

## Sistema di *governance*



- 31  Rigore, trasparenza e orientamento alle migliori pratiche
- 32 Assemblea dei soci
- 33 Società di revisione
- 33 Collegio dei Sindaci
- 33  Consiglio di Amministrazione
- 34 Comitato per il controllo interno
- 35 Comitato per le remunerazioni
- 35 Dirigente preposto
- 36 Organismo di vigilanza
- 36 *Internal auditing*
- 37 Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231 e Codice etico



FIG. 10  
10/10/10  
10/10/10  
10/10/10

10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100



## CHI SIAMO E DOVE SVOLGIAMO LE NOSTRE ATTIVITÀ



Sogin è l'operatore industriale che è responsabile del decommissioning delle installazioni nucleari italiane non più in funzione.

---

### Assetto proprietario ed evoluzione storica

**G3** Sogin è una società per azioni con un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze.

**1987** Sospensione della produzione di energia elettrica da fonte nucleare

#### Custodia protettiva

**1989** Riforma del mercato elettrico (Decreto Bersani)

**2000** Enel costituisce Sogin SpA, conferendole, fra l'altro, le quattro centrali nucleari italiane, gli acconti accumulati in fase di esercizio e destinati alla fase di *decommissioning* e circa 600 persone

#### Orientamento allo smantellamento accelerato in unica soluzione e allo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato

**2001** Affidato a Sogin il compito di smantellare le centrali nucleari

**2003** Sogin soggetto attuatore del Commissario delegato  
A Sogin vengono affidati in gestione gli impianti di ricerca di proprietà Enea e l'impianto FN di Bosco Marengo

**2004** Sogin acquisisce il 60% di Nucleco SpA

#### Riprocessamento del combustibile irraggiato

**2005** Sogin è coordinatore generale per l'esecuzione dei progetti italiani individuati dall'Accordo "G8 - Global Partnership"  
Sogin acquisisce il ramo nucleare di FN SpA, inclusa la proprietà dell'impianto di Bosco Marengo

**2006** Fine dello stato d'emergenza

A seguito della riforma del mercato elettrico, introdotta con il Decreto Bersani del 1999, Enel costituisce Sogin e, nel 2000, ne trasferisce le azioni al Ministero dell'economia e delle finanze.

(1) Per centrali nucleari di Enel si intendono la centrale elettronucleare "Enrico Fermi" di Trino (provincia di Vercelli, in Piemonte), la centrale di Caorso (provincia di Piacenza, in Emilia Romagna), la centrale di Borgo Sabotino (a Latina, nel Lazio) e la centrale Garigliano di Sessa Aurunca (provincia di Caserta, in Campania). Tali centrali, oggi in dismissione, sono di proprietà Sogin.

Sogin nasce dopo che le Istituzioni maturarono la decisione di procedere con lo "smantellamento accelerato in unica soluzione" delle centrali nucleari di Enel<sup>(1)</sup>, con il compito principale di smantellarle e di gestire i rifiuti radioattivi generati durante la fase di produzione e quelli che sarebbero stati generati in fase di decommissioning.

La decisione viene formalizzata nel 2001 dal Ministero dell'industria.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 2003 al 2006 Sogin viene nominata soggetto attuatore delle attività affidate al Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari.

Il 31 dicembre 2006 lo stato di emergenza è terminato con lo scadere degli effetti dell'ultima ordinanza di proroga.

Il 14 febbraio 2003 la Presidenza del Consiglio dei Ministri dichiarò lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Emilia Romagna, Basilicata e Piemonte, in relazione all'attività di sicurezza delle installazioni nucleari e di smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Il 7 marzo 2003 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'ordinanza 3267, nominò il Presidente di Sogin quale Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari.

Sulla base di tale ordinanza venne affidato al Commissario delegato il mandato di porre in sicurezza gli impianti nucleari e i materiali radioattivi, con particolare riferimento al combustibile irraggiato e ai rifiuti ad alta attività.

Il 21 marzo 2003 il Commissario delegato, con ordinanza 1/03, attribuisce a Sogin il ruolo di soggetto attuatore delle attività a esso delegate.

Successivamente lo stato di emergenza è stato annualmente prorogato:

/ fino al 31 dicembre 2004, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2004;

/ fino al 31 dicembre 2005, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2005;

/ fino al 31 dicembre 2006, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2006;

Lo stato di emergenza è terminato il 31 dicembre 2006, con lo scadere degli effetti dell'ultimo Decreto e dell'ultima ordinanza di proroga.

(1) Per impianti di ricerca Enea si intendono gli impianti Eurex di Saluggia (a Vercelli, in Piemonte), gli impianti Opec e Plutonio di Casaccia (a Roma, nel Lazio) e l'impianto Itrec di Trisaia (a Matera, in Basilicata). In questo documento, con il termine "impianti", se non diversamente specificato, ci si riferirà indistintamente alle centrali ex Enel, agli impianti Enea in dismissione e all'impianto di Bosco Marengo.

A partire dal 2003 a Sogin vengono affidati in gestione anche gli impianti di ricerca <sup>(1)</sup> sul ciclo del combustibile di proprietà Enea e l'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo, poi acquisito nel 2005.

Nel corso del 2003 gli impianti di ricerca di Enea sono stati affidati in gestione a Sogin, che ha assunto la responsabilità del loro smantellamento. Successivamente, a seguito delle previsioni contenute nell'ordinanza 4 del 16 dicembre 2004, il Commissario delegato indicava a Enea e Sogin di procedere al trasferimento della proprietà degli impianti entro il 31 dicembre 2004.

Nel corso del 2005 gli impianti hanno continuato a essere gestiti da Sogin rimanendo in proprietà di Enea.

Il 30 marzo del 2006 Sogin ed Enea sono pervenuti a un accordo, perfezionato con la firma dell'"Atto di affidamento in gestione degli impianti Enea di ricerca del ciclo del combustibile nucleare".

L'affidamento in gestione, che avrà durata fino al completamento delle attività di smantellamento delle infrastrutture nucleari, rinnova il rapporto di comando da parte di Sogin del personale Enea addetto agli impianti.

Il 29 dicembre 2004 Sogin ha acquisito il ramo di azienda nucleare di Fabbricazioni Nucleari SpA (o anche FN SpA).

Con l'acquisizione, a partire dal 1° gennaio 2005, il ramo di azienda nucleare di FN SpA è entrato a far parte del perimetro di Sogin.

La società, fondata nel 1967, ha operato fino al 1990 nella produzione di elementi di combustibile nucleare.

L'attività si è in seguito indirizzata verso lo studio, la progettazione, lo sviluppo e la caratterizzazione dei materiali ceramici avanzati per applicazioni energetiche e ambientali.

La cessione del ramo di azienda ha comportato il trasferimento a Sogin della proprietà dell'impianto del ciclo del combustibile di Bosco Marengo (Alessandria) e di 47 nuove risorse che sono entrate nell'organico Sogin.

**G3** Nel 2004 Sogin ha acquisito una partecipazione del 60% in Nucleco SpA ed è diventata un Gruppo, consolidando le competenze nel campo della gestione dei rifiuti a basso e medio livello di radioattività.

A dicembre dello stesso anno il Ministero delle attività produttive ha formalizzato la decisione favorevole al riprocessamento all'estero del combustibile irraggiato.

Nucleco SpA è l'operatore industriale che gestisce i rifiuti a basso e medio livello di radioattività prodotti in Italia.

La società è partecipata da Enea al 40% e da Sogin al 60%.

Nucleco SpA fornisce servizi di raccolta e trattamento di rifiuti a bassa e media attività.

Inoltre, attraverso il c.d. "servizio integrato", raccoglie e tratta i rifiuti a bassa attività provenienti dal settore medico-ospedaliero.

È l'unica società italiana autorizzata al trattamento, condizionamento e stoccaggio a lungo termine di tale tipologia di rifiuti.

Nel corso del 2005, a seguito della ratifica dell'Accordo di Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Federazione russa (c.d. "G8-Global Partnership"), viene affidato a Sogin il compito di provvedere "al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative e tecnico-gestionali riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo stesso, incluse le attività propedeutiche dei medesimi progetti".

Nel giugno del 2002 il Summit del G8 di Kananaskis (Canada), finalizzato alla creazione di un "Partenariato Globale per la non proliferazione delle armi di distruzione di massa", ha impegnato i Paesi del G8 a investire, nell'arco di 10 anni, la somma complessiva di 20 miliardi di dollari per ridurre la minaccia causata da attentati terroristici derivanti dal possibile utilizzo di armi nucleari, chimiche, radiologiche e biologiche.

Da parte del Governo italiano è stata espressa l'intenzione di impegnare complessivamente 1 miliardo di euro e conseguentemente il 5 novembre del 2003, a Roma, è stato firmato un Accordo di Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Federazione russa.

L'Accordo impegna l'Italia a finanziare, con 360 milioni di euro in dieci anni, lo smantellamento dei sottomarini nucleari fuori servizio della flotta russa del Nord e la gestione in sicurezza del combustibile nucleare e dei rifiuti radioattivi da essi generati in fase di esercizio. Tali attività costituiscono una delle aree d'intervento prioritarie previste dal partenariato globale.

Il 31 luglio 2005 è stata promulgata la legge 160/05 che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di Cooperazione.

## Principali fatti relativi all'anno 2007 e al primo semestre del 2008

### Rinnovo CdA

Il 31 gennaio 2007 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2007 <sup>(1)</sup>, che riduceva a tre il numero dei Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione di Sogin, nominato il 13 ottobre 2005, è decaduto anticipatamente dalla carica il 31 dicembre 2006. Nel mese di gennaio 2007, in attesa della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha provveduto all'ordinaria amministrazione della Società.

(1) Ci si riferisce all'art. 1, comma 459 della L. 296 del 27 dicembre 2006.

### Invio del combustibile in Francia per il riprocessamento

Il 27 aprile 2007 Sogin ha perfezionato il contratto di riprocessamento del combustibile presente a Saluggia, Trino e Caorso e il 16 dicembre 2007 è stato effettuato il primo trasporto di combustibile da Caorso per circa 6 tonnellate di uranio e circa 48 chilogrammi di plutonio post irraggiamento (34,6 kg è il peso del plutonio fissile).

*Nel corso del primo semestre del 2008 sono stati effettuati altri quattro trasporti da Caorso.*

*Il primo, il 24 febbraio, per circa 12,20 tonnellate di uranio e circa 90,8 chilogrammi di plutonio post irraggiamento (66,6 kg è il peso del plutonio fissile).*

*Il secondo, il 6 aprile, per circa 12,15 tonnellate di uranio e circa 91,5 chilogrammi di plutonio post irraggiamento (67,24 kg è il peso del plutonio fissile).*

*Il terzo, il 25 maggio, per circa 12,12 tonnellate di uranio e circa 90,4 chilogrammi di plutonio post irraggiamento (65,57 kg è il peso del plutonio fissile).*

*Il quarto, il 29 giugno, per circa 12,24 tonnellate di uranio e circa 84,5 chilogrammi di plutonio post irraggiamento (61,64 kg è il peso del plutonio fissile).*

(2) Multinazionale francese che opera nel campo dell'energia nucleare presidiando l'intera filiera produttiva.

*Il 30 aprile 2008 Sogin ha inoltre perfezionato con Areva <sup>(2)</sup> l'accordo relativo alla gestione del plutonio derivante dal c.d. riprocessamento virtuale della quota parte di combustibile della centrale Superphenix di Creys-Malville, già di proprietà Enel.*

### Trasferimento del combustibile da Eurex ad Avogadro (Saluggia)

A seguito del rilevamento di elementi di contaminazione in prossimità dell'impianto, peraltro irrilevanti dal punto di vista radiologico, si è reso necessario svuotare, bonificare e pulire la piscina di Eurex.

A tal fine, il 6 maggio 2007 è stato avviato il trasferimento del combustibile irraggiato dalla piscina dell'impianto Eurex di Saluggia a quella adiacente di Avogadro.

L'allontanamento del combustibile, che ha richiesto dieci trasporti, è stato concluso il 21 luglio 2007.

### **Piano industriale**

Il 3 agosto 2007 Sogin ha varato il piano industriale 2007-2011 (il primo dalla costituzione della Società) volto ad allineare tempi e costi del decommissioning italiano alle migliori pratiche internazionali e a rendere più efficiente la Società.

### **Nuova struttura organizzativa**

Il 3 agosto 2007 è stata varata una nuova struttura organizzativa, diretta a sostenere il piano industriale, più semplice, che attribuisce chiaramente la responsabilità, maggiormente orientata al conseguimento dei risultati.

### **Atto di consultazione e riconoscimento degli oneri nucleari per l'anno 2007**

Il 20 dicembre 2007 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato l'atto di consultazione n. 57/07 per definire nuovi criteri di remunerazione finalizzati a promuovere l'accelerazione delle attività e i recuperi di produttività nello svolgimento del decommissioning.

Il 31 gennaio 2008 Sogin ha inviato osservazioni e suggerimenti condividendo l'impianto generale del modello di remunerazione proposto. A partire dal prossimo anno (quindi a valere sul 2008) entrerà in vigore un sistema di remunerazione basato su due distinti metodi di riconoscimento dei costi.

A consuntivo saranno riconosciuti i costi relativi alle attività di smantellamento e di gestione del combustibile nucleare ed, *ex ante*, quelli relativi alla struttura e al mantenimento in sicurezza, che saranno sottoposti a un meccanismo di *revenue cap*.

*Il 9 maggio 2008 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con delibera 55/08, ha riconosciuto a consuntivo i costi sostenuti da Sogin relativi all'esercizio 2007 per un totale di 178,2 milioni di euro.*

---

### G3 Localizzazione geografica delle operation



La cartina dell'Italia qui sopra rappresentata mostra i siti nucleari italiani dove Sogin svolge il decommissioning.

In alcuni di questi, quelli in blu, si trovano le centrali nucleari conferite a Sogin da Enel.

Presso gli altri siti, quelli evidenziati in verde, Sogin gestisce gli impianti di ricerca dell'Enea, oggi in dismissione (in questo documento denominati anche "impianti ex Enea"), oltre all'impianto di Bosco Marengo acquisito nel 2005 da FN SpA.

---

### G3 Cos'è il decommissioning

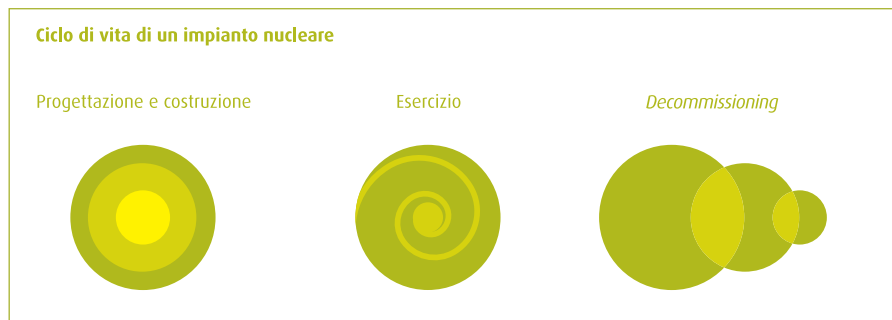
Decommissioning è il termine anglosassone che individua l'insieme integrato delle attività (gestionali, amministrative e tecnico-operative) necessarie per intraprendere le normali azioni di chiusura di un impianto nucleare.

Il decommissioning è, quindi, la fase del ciclo di vita di un impianto nucleare che consegue a quella dell'esercizio.

Il suo scopo ultimo consiste nel liberare le aree interessate dal vincolo radiologico dovuto alla presenza di installazioni nucleari non più in funzione.

Le attività di decommissioning devono svolgersi parallelamente al mantenimento in sicurezza dei siti al fine di salvaguardare i lavoratori, i cittadini e l'ambiente.

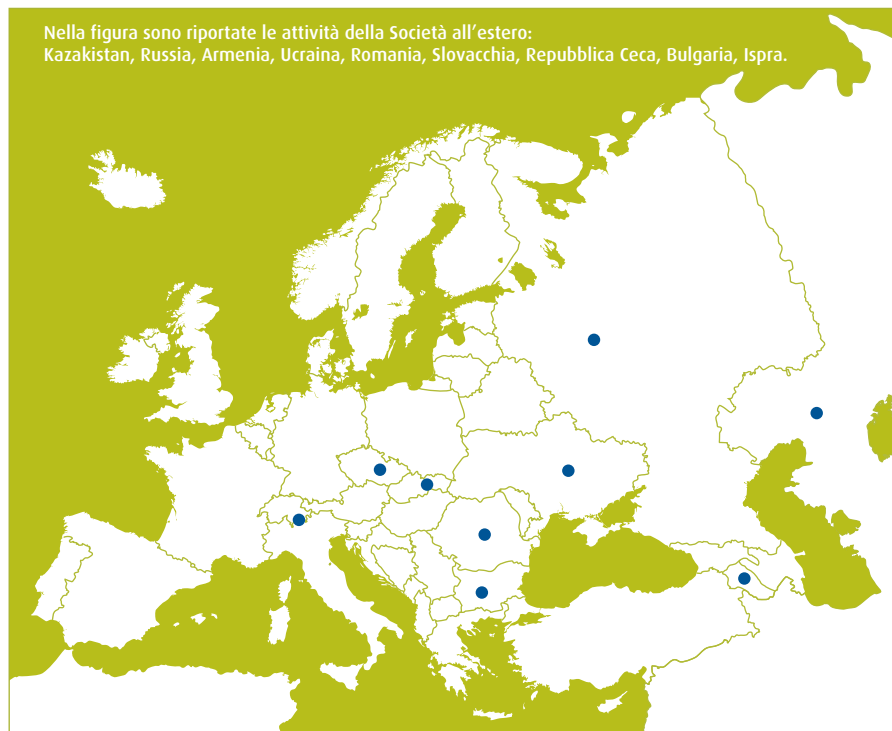
Il decommissioning prevede lo smantellamento degli impianti e la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti sia in fase di esercizio, sia in fase di smantellamento.



Oggi questi rifiuti sono mantenuti in sicurezza nei siti all'interno dei quali sono generati, in attesa del loro trasferimento in un unico centro nazionale. Per portare avanti le attività di decommissioning occorre provvedere alla sistemazione del combustibile nucleare utilizzato durante la fase di esercizio. Per questo Sogin, ad aprile del 2007, ha firmato un accordo con la francese Areva per il riprocessamento presso gli impianti di La Hague del combustibile di Caorso, Trino e Saluggia e, a fine 2007, è iniziato il trasferimento del combustibile a partire dalla centrale di Caorso.

### **G3** Sviluppo *business e partnership*

Sogin sviluppa, inoltre, rapporti commerciali e di *partnership* in attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizi nei settori nucleare, ambientale ed energetico sia in Italia sia all'estero.





Sogin, oggi, si propone a chiunque debba garantire la sicurezza di impianti nucleari in esercizio e in decommissioning ed è impegnata in ambito internazionale nei programmi di assistenza ai Paesi dell'Est, anche per quanto riguarda i servizi in campo ambientale ed energetico.

L'obiettivo di Sogin è quello di essere un'azienda leader nei settori di competenza, anche per poter garantire la chiusura del ciclo di vita degli impianti nucleari.

La cartina dell'Europa mostra le aree geografiche dove Sogin svolge attività di servizio per conto della Commissione Europea o per altri operatori industriali.

### **Perché lo sviluppo del *business***

Lo sviluppo sui mercati internazionali non è solo un tema di redditività aziendale, ma anche un modo per sostenere e sviluppare il *know-how* e le competenze *core* di Sogin.

Sviluppare rapporti commerciali con altri operatori internazionali e costruire *partnership* è, inoltre, un modo per recuperare tempo e opportunità. I rapporti con i maggiori operatori internazionali si collocano in una strategia industriale volta a fornire soluzioni efficienti e innovative all'attività di smantellamento degli impianti nucleari italiani e alla gestione dei residui radioattivi, e a valorizzare le competenze e il *know-how* di Sogin nel mercato internazionale del decommissioning.

A partire dal secondo semestre del 2007 Sogin ha avviato alcune iniziative in seguito all'approvazione del suo primo piano industriale.

*Il 15 febbraio 2008 Sogin ha sottoscritto un accordo di cooperazione con l'inglese Ukaea. L'accordo è finalizzato allo sviluppo di programmi congiunti nei settori del decommissioning, della gestione dei rifiuti nucleari e delle bonifiche ambientali.*

Ukaea è l'ente inglese leader nel settore del decommissioning. L'accordo, che rinnova una precedente intesa, prevede scambio di *know-how*, sviluppo di nuove tecnologie, attività di ricerca e iniziative comuni nel mercato dei servizi nucleari, in particolare del decommissioning. La collaborazione con Ukaea ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie e *know-how* che rendano più sicuro ed efficiente il processo di decommissioning e di chiusura del ciclo nucleare.

A dicembre 2007 Ukaea e Sogin si sono aggiudicate la gara per il progetto di caratterizzazione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi della centrale nucleare di Aktau in Kazakistan. Le attività, finanziate con fondi dell'Unione Europea per la durata di due anni, prevedono uno studio di fattibilità per la gestione dei rifiuti nucleari solidi dell'impianto kazako.

Il 7 settembre 2007 Sogin ha sottoscritto un *memorandum of understanding* con la statunitense Energy Solutions. L'accordo è finalizzato allo smantellamento

degli impianti nucleari gas-grafite, sia nel Regno Unito sia in Italia, e al possibile recupero di materiali nell'industria nucleare negli USA.

Energy Solutions è una società statunitense di recente costituzione, leader nel settore dei servizi nucleari negli Stati Uniti e fortemente proiettata nel mercato istituzionale. L'accordo prevede tre principali aree di collaborazione. La prima riguarda il coinvolgimento di Sogin nell'attività di decommissioning degli impianti gas-grafite nel Regno Unito e di Energy Solutions in quella relativa agli impianti italiani, in particolare quello di Latina, che appartiene alla stessa filiera tecnologica. Tale collaborazione è anche volta a individuare soluzioni innovative per lo smantellamento di questa tipologia di impianti, che si è rilevato finora particolarmente critico.

La seconda prevede il recupero di una parte dei materiali residui della produzione e del decommissioning italiano nell'industria nucleare USA. Infine, Sogin ed Energy Solutions intendono sviluppare la loro collaborazione in alcuni Paesi europei dove il mercato del decommissioning offrirà opportunità di sviluppo.

Le due società hanno concordato lo sviluppo congiunto di tecnologie operative.

Il 15 novembre 2007 Sogin ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la statunitense Battelle Memorial Institute finalizzato allo sviluppo di progetti congiunti nel decommissioning degli impianti, nella gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi e nella caratterizzazione dei siti per il loro rilascio senza vincoli radiologici.

Battelle Memorial Institute, fondata nel 1925 in memoria dell'industriale Gordon Battelle, è un'organizzazione no-profit, leader nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie in campo nucleare e nei settori dell'energia, dei trasporti, dell'ambiente, della difesa e della biologia. L'Istituto, che ha il suo quartier generale a Columbus, in Ohio, gestisce impianti e laboratori per conto terzi, tra cui cinque per conto del Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, ha un giro d'affari annuo di circa 3,8 miliardi di dollari e occupa oltre 20.000 persone.

La collaborazione prevede anche scambio di *know-how*, studi e attività di ricerca congiunti e possibili iniziative comuni sul mercato.

Sono inoltre previste attività di formazione per il personale di Sogin presso i laboratori USA sulle più moderne pratiche del settore nucleare.

Con la fondazione Battelle Memorial Institute saranno realizzati studi e progetti congiunti nel settore del decommissioning e dei rifiuti radioattivi.

*Nel corso del primo semestre 2008 Sogin ha sviluppato accordi anche con il Commissariat à l'énergie atomique francese e con Electricité de France per lo sviluppo di programmi di formazione congiunta.*

Nel 2007 i servizi di progettazione e consulenza nucleare sono prevalentemente stati resi:

- / alla Commissione Europea, nell'ambito dei programmi di assistenza ai Paesi dell'ex Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari (Programmi TACIS);
- / a Enel, per valutazioni di tipo tecnico-economico di impianti nucleari sia di tecnologia occidentale (EPR di EdF, CANDU) sia di progettazione sovietica (RBMK, VVER) e per il decommissioning dei laboratori ex CESI.

Le attività rientranti nell'ambito dei Programmi TACIS sono condotte in *partnership* con altre società europee.

**CONTRATTI DI COMMITTENZA PER SERVIZI IN CAMPO NUCLEARE ATTIVI AL 31.12.2007**

Committente	Incarico	Beneficiario	Descrizione
Commissione Europea	On Site Assistance to Beloyarsk NPP - Federazione Russa	Rosenergoatom	Assistenza sul sito, consulenza e gestione dei contratti per l'approvvigionamento delle valvole di sicurezza sulle linee acqua/vapore e delle attrezzature per il loro montaggio e manutenzione. Il contratto prevede, inoltre, servizi di assistenza sul sito volti a migliorare la sicurezza nell'esercizio della centrale e a trasferire <i>know-how</i> per adeguare i parametri di sicurezza agli standard occidentali. Il contratto, acquisito a ottobre 2006, ha durata triennale e si concluderà nell'ottobre 2009.
Commissione Europea	Gestione dei rifiuti radioattivi presenti nella centrale nucleare di Aktau/Kazakistan	Kazatomprom	Assistenza per la definizione dei sistemi necessari alla centrale per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi presenti in sito. Il contratto, acquisito a dicembre 2007, ha durata biennale e si concluderà a dicembre 2009.
Commissione Europea	Project Management Assistance - Italia - Centro di ricerche Ispra	Commissione Europea	Assistenza sul sito e consulenza per attività di decommissioning delle installazioni nucleari del centro di Ispra e per la gestione dei rifiuti radioattivi. Il contratto, acquisito nel 2002, si concluderà nel 2010.
Commissione Europea	On Site Assistance to Khmelniysky NPP - Ucraina	Energoatom	Assistenza sul sito, consulenza e gestione dei contratti per l'approvvigionamento di un sistema di trattamento dei rifiuti radioattivi e del sistema di strumentazione e comando delle apparecchiature di sicurezza. Il contratto terminerà nel corso del 2008.
Commissione Europea	On Site Assistance to Kola	Rosenergoatom	Assistenza sul sito, consulenza e gestione dei contratti per l'approvvigionamento di un sistema di trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto terminerà nel corso del 2008.
Commissione Europea	EuropeAid - Multi Framework Contract: for Energy and Nuclear Safety	Beneficiari vari	Consulenza in campo energetico e nucleare. Il contratto terminerà alla fine del 2009.
EdF	Prestazioni di ingegneria a EdF	EdF	Assistenza e consulenza per lo smantellamento dell'impianto di Creys-Malville. Il presente contratto, di durata annuale e rinnovabile di anno in anno, terminerà alla fine del 2008.
Enel	Contratto quadro Enel	Enel	<i>Due diligence</i> di centrali nucleari nell'ambito dei progetti di investimento Enel e analisi di conformità agli standard internazionali di sicurezza nucleare a beneficio della società slovacca <i>Slovenské elektrárne</i> .
Enel	Decommissioning laboratori ex CESI	Enel	Assistenza, consulenza e analisi di fattibilità finalizzate al decommissioning dei laboratori nucleari. Il contratto terminerà nel 2009.

PARTNERSHIP SVILUPPATE IN AMBITO TACIS AL 31.12.2007

Partner	Incarico	Descrizione
Areva (Francia) - CEA (Francia)	On Site Assistance to Beloyarsk NPP	Sogin è capofila per lo svolgimento dell'incarico.
Iberdrola (Spagna)	On Site Assistance to Khmel'nitsky NPP On Site Assistance to Kola NPP	Iberdrola è la capofila dell'incarico. Iberdrola è la capofila dell'incarico.
RAL (Francia)	EuropeAid - Multi Framework Contract: for Energy and Nuclear Safety	RAL è la capofila dell'incarico. Sogin collabora con l'Università di Pisa per lo svolgimento delle analisi di sicurezza nucleare.
UKAEA (Regno Unito)	Gestione dei rifiuti radioattivi presenti nella centrale nucleare di Aktau/Kazakistan	UKAEA è capofila dell'incarico.



DWT 4043

80 Tc  
SWL

TOTAL WEIGHT OF HEAD  
HTL 3M ASSEMBLY 6000 K.G.  
HTL 3MA ASSEMBLY 6000 K.G.  
HTL II ASSEMBLY 6000 K.G.  
HTL 3MA HTL 3M

HTL 3M

HTL 3M

HTL 3M

HTL 3M  
HTL 3M  
HTL 3M

HTL 3MA  
LID END



Sogin è sostenuta da una *governance* rigorosa, trasparente e allineata alle migliori pratiche.

---

### **G3 Rigore, trasparenza e orientamento alle migliori pratiche**

Il sistema di *governance* è l'insieme delle strutture organizzative, delle attività e delle regole finalizzate a migliorare la capacità di Sogin di conseguire i principali obiettivi aziendali e a orientarne i comportamenti al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni, offrendo al contempo adeguati presupposti per una gestione efficiente ed efficace.

Nel corso del 2007 Sogin ha introdotto nel sistema di *governance* nuovi strumenti allineati alle migliori pratiche.

Alle strutture organizzative di tipo tradizionale (Assemblea dei soci, Collegio dei Sindaci, Società di revisione, Consiglio di Amministrazione e *Internal auditing*), Sogin ha affiancato il Comitato di controllo interno e il Comitato per le remunerazioni e, nel corso del 2007, ha introdotto la figura del Dirigente preposto. Da gennaio 2005 la Società ha inoltre varato un Modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del D.Lgs. 231/2001.

**G3** Nel corso del 2007 sono stati inoltre introdotti specifici meccanismi a disposizione dei manager finalizzati a fornire raccomandazioni o direttive al vertice aziendale.



In particolare, è stato istituito lo *Steering Committee*. Esso si riunisce periodicamente e vi partecipa il management di primo livello responsabile delle diverse funzioni aziendali.

Durante i lavori i manager si confrontano con l'Amministratore Delegato su tematiche strategiche, organizzative e gestionali identificandone le eventuali criticità e le azioni da intraprendere.

**G3** L'azionista unico, il Ministero dell'economia e delle finanze, fornisce raccomandazioni e direttive al più alto organo di governo societario mediante comunicazioni ufficiali.

---

## Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è composta da un unico soggetto, il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2007, si sono tenute 2 assemblee dei soci:

- / il 31 gennaio, per rinnovare il Consiglio di Amministrazione e per introdurre alcune modifiche statutarie, fra cui il limite a 3 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e l'introduzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- / il 5 luglio, per approvare il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006.



---

## Società di revisione

La Società di revisione esercita il controllo contabile della Società. Incaricata dall'Assemblea dei soci il 13 ottobre 2005, la Deloitte & Touche rimarrà in carica fino all'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2007.

---

## Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nominato il 13 ottobre 2005, si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

### COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE REGISTRATI AL 31.12.2007

Composizione	Componente	Impegno	Tasso di coesione
Presidente	Paolo Germani	15/15	100%
Sindaco effettivo	Francesco Billotti	15/15	100%
Sindaco effettivo	Luigi La Rosa	14/15	100%

Al fine di rafforzare il sistema di *governance* di Sogin, il Presidente del Collegio Sindacale partecipa anche alle riunioni del Comitato di controllo interno.

---

## G3 Consiglio di Amministrazione

G3 Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 31 gennaio 2007. Infatti, per effetto della legge finanziaria 2007, il precedente Consiglio di Amministrazione, che era stato nominato il 13 ottobre 2005, è decaduto il 31 dicembre 2006.

G3 Al 31 dicembre 2007, unico componente del Consiglio di Amministrazione ad avere deleghe esecutive è l'Amministratore Delegato.

Al Presidente sono attribuiti poteri specifici che svolge d'intesa con l'Amministratore Delegato.

A esso, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto e la legale rappresentanza della Società, è attribuito il potere:

- / di sovrintendere alle attività di *internal auditing*;
- / di curare i rapporti con gli organismi internazionali, i centri di ricerca e le Università;
- / di curare i rapporti con i competenti Organi istituzionali, ai fini della definizione della normativa tecnica nei settori di competenza.

#### COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE REGISTRATI AL 31.12.2007

Composizione	Componente	Impegno	Tasso di coesione
Presidente	Maurizio Cumo	15/15	100%
Amministratore Delegato	Massimo Romano	15/15	100%
Consigliere non esecutivo <sup>(1)</sup>	Luigi De Paoli	14/15	100%

(1) Per "non esecutivo" si intende un consigliere privo di deleghe operative o con deleghe specifiche esercitabili entro determinati limiti di autonomia.

Nel corso del 2007 si è registrato un incremento del livello di impegno e del tasso di coesione. Quest'ultimo, nel 2006, si attestava al 66%.

L'impegno è pari al numero di presenze sul numero totale di riunioni svolte nel corso del 2007.

Il tasso di coesione è pari al numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere approvate nel corso dello stesso periodo.

#### Comitato per il controllo interno

Il 21 febbraio 2007, per ottimizzare lo svolgimento dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il controllo interno.

Oltre a valutare i principi contabili adottati nella gestione economico-finanziaria e a stabilire i presupposti per l'affidamento dell'incarico alla Società di revisione, il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di Amministrazione nell'indirizzare il sistema di controllo interno e nel verificarne il funzionamento. Il Comitato per il controllo interno valuta il piano di lavoro predisposto dalla funzione *Internal auditing* e riceve periodiche relazioni circa i risultati dei controlli che vengono sottoposti all'attenzione dell'Amministratore Delegato e del Presidente.

#### COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE REGISTRATI AL 31.12.2007

Composizione	Componente	Impegno	Tasso di coesione
Presidente	Maurizio Cumo	16/16	100%
	Giorgio Ventura	16/16	100%
	Roberto Aguiari <sup>(1)</sup>	3/3	100%

(1) Roberto Aguiari è componente del Comitato per il controllo interno dal 30 ottobre 2007 e sostituisce Eugenio Pinto, le cui dimissioni sono sopraggiunte il 29 maggio 2007.

Sulla base di quanto emerso nei 16 incontri sopraindicati, il Comitato per il controllo interno ha ritenuto che il sistema di controllo interno sia sufficientemente presidiato dai responsabili di struttura, anche se è risultato suscettibile di sviluppo e adeguamento dopo che, il 3 agosto 2007, è stato introdotto il nuovo assetto organizzativo.

---

## Comitato per le remunerazioni

Assieme al Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, sulla base del Codice di autodisciplina, adottato volontariamente dalla Società, ha istituito il Comitato per le remunerazioni.

Esso propone al Consiglio di Amministrazione i compensi dell'Amministratore Delegato e degli eventuali consiglieri titolari di deleghe, e i criteri per la determinazione della remunerazione delle direzioni apicali della Società.

### COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE REGISTRATI AL 31.12.2007

---

Composizione	Componente	Impegno	Tasso di coesione
Presidente	Luigi De Paoli	6/6	100%
	Maria Novella Godino	6/6	100%
	Giuseppe Pitotti	6/6	100%

---

---

## Dirigente preposto

Nel corso del 2007, come indicato dall'Assemblea dei soci del 31 gennaio 2007, Sogin ha nominato come Dirigente preposto il responsabile della funzione Amministrazione, finanza e controllo, dott. Agostino Mazzocchi, che ha sviluppato le attività di adeguamento del sistema di controllo sui processi amministrativo-contabili della Società e del Gruppo.

Compito del Dirigente preposto è di mantenere e controllare l'adeguatezza del sistema di controllo sui processi amministrativi e contabili e di predisporre adeguate procedure affinché esista una ragionevole certezza che il bilancio della Società e quello del Gruppo riportino una situazione societaria corrispondente alla realtà aziendale.

Il Dirigente preposto rilascia sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato l'attestazione sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili e sulla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

---

## Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza, conseguentemente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2007, è rimasto in carica con poteri di ordinaria amministrazione sino al 30 ottobre 2007.

In tale data il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di vigilanza composto, nel rispetto dei requisiti di autonomia e indipendenza, da tre membri.

Il 30 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, approvando una modifica al Modello organizzativo 231 ha introdotto tra i componenti dell'Organismo di vigilanza il Direttore *Internal auditing* e ha previsto che la carica di Presidente sia affidata a un esperto esterno.

Compito dell'Organismo di vigilanza è di controllare le disposizioni contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lsg. 231/2001, adottato dalla Società.

### COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE REGISTRATI AL 31.12.2007

Composizione	Componente	Impegno	Tasso di coesione
<i>fino al 30.10.2007</i>			
Presidente	Diego Maria Berruti	7/7	100%
	Pietro Canepa	7/7	100%
	Paolo Germani	7/7	100%
<i>dal 30.10.2007</i>			
Presidente	Fabrizio Di Lazzaro	1/1	100%
	Paolo Germani	0/1	100%
	Domenico Campolo	1/1	100%

---

## *Internal auditing*

In Sogin, l'*Internal auditing* è una funzione direttamente dipendente dall'Amministratore Delegato che fornisce a tutto il management aziendale le misurazioni e le valutazioni sui controlli interni svolti dalle singole unità organizzative, prevenendo ed evidenziando situazioni di rischio o di inefficienza e suggerendo eventuali modifiche da apportare all'organizzazione per la prevenzione e la gestione dei rischi della Società.

D'intesa con l'Amministratore Delegato, il Presidente sovrintende alle attività di *Internal auditing*.

L'*Internal auditing* fornisce inoltre supporto al Comitato per il controllo interno, per la valutazione del sistema di controllo interno, e all'Organismo di vigilanza, per assicurare l'attuazione e la verifica dell'osservanza del modello di gestione

della “responsabilità amministrativa”, regolamentata dal D.Lgs. 231/2001 e dal Codice etico.

Nel corso del 2007 le attività di *Internal auditing* sono state principalmente rivolte al controllo dei processi aziendali, mediante lo svolgimento di specifici *audit* che hanno riguardato:

- / la gestione del personale Sogin distaccato presso le Amministrazioni dello Stato;
- / il processo di gestione delle attività svolte da Sogin in Russia;
- / il processo di approvvigionamento presso il sito di Bosco Marengo.

Nel corso dello stesso anno sono state inoltre effettuate azioni di *follow-up*, dirette a migliorare il sistema di copertura dei rischi connessi al trasporto del combustibile e il rispetto dei relativi programmi temporali.

---

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231 e Codice etico**

Il D.Lgs. 231/2005 introduce un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell’interesse o a vantaggio della società stessa.

Nel contempo, prevede una forma di esonero della responsabilità della società qualora la stessa dimostri, in sede penale, di aver adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo, gestionale e di controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali.

Per garantire il controllo sulle attività a rischio reati previsti dal D.Lgs. 231/2005, ogni funzione ha nominato un responsabile interno (o anche “referente”) che ha il compito di monitorare le attività svolte nella propria funzione e di compilare una scheda di evidenza per ciascuna attività a rischio rilevata. Tali schede sono quindi trasmesse all’Organismo di vigilanza, al fine di garantire il massimo controllo e rispetto delle disposizioni aziendali circa le attività a rischio.

L’attività di monitoraggio delle attività sensibili svolte da ciascuna unità organizzativa è infatti demandata ai referenti di funzione i quali devono:

- / verificare l’osservanza delle prescrizioni previste dai regolamenti interni, dalle procedure aziendali e da tutte le normative che riguardano le attività a rischio reati previsti dal citato decreto;
- / redigere apposite schede di evidenza delle attività a rischio reati e inviarle all’Organismo di vigilanza;
- / segnalare eventuali anomalie nei processi e nelle procedure aziendali che coinvolgono la struttura organizzativa di appartenenza;

/ redigere la relazione semestrale sulle attività a rischio reati effettuate dalla propria struttura da inviare all'Organismo di vigilanza;

*Nella seduta del 28 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche e le integrazioni al Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, conseguenti all'entrata in vigore di nuove norme in tema di sicurezza dei lavoratori (L.123 del 3 agosto 2007) e di reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di beni e di utilità di provenienza illecita (D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007). Tali modifiche e integrazioni hanno riguardato l'aggiornamento del Codice etico, che potrete trovare in "allegato 2" al Modello 231, e l'introduzione di un altro allegato, "allegato 5: Parte speciale C – Ulteriori norme recepite dal D.Lgs. 231/2001".*

Di seguito si riportano i contenuti della missione e dei valori di Sogin, come modificati a seguito del loro adeguamento alla normativa entrata in vigore nel corso del 2007.

Dal Codice etico

#### **Missione**

Sogin gestisce e risolve importanti criticità ambientali, assicurando al Paese il proprio contributo al miglioramento del territorio e allo sviluppo del sistema industriale.

Sogin riconosce nella sicurezza, e in quella nucleare in particolare, un valore assoluto e prioritario, della cui importanza il vertice aziendale è pienamente consapevole e convinto assertore.

È obiettivo della Società che la cultura della sicurezza sia condivisa a tutti i livelli e che utilizzata sia nelle decisioni strategiche sia nelle attività giornaliere; è obiettivo della Società altresì, nel rispetto di leggi, normative e regolamenti, perseguire il suo costante miglioramento.

La sicurezza deve essere quindi guida di tutte le funzioni e dell'organizzazione di Sogin, assumendo un ruolo centrale nelle singole attività, non solo nel rispetto delle norme, ma anche nello sviluppo continuo di un adeguato atteggiamento culturale. A tal fine la Società incrementa, migliora e affina le azioni di formazione atte a sviluppare tale cultura e ad aggiornare e approfondire le necessarie basi tecniche.

Sogin promuove la valorizzazione di tutte le competenze in campo nucleare e ambientale per soddisfare le esigenze dei propri contesti di riferimento, nazionali e internazionali, ed è pronta a coglierne le più significative evoluzioni. L'obiettivo di Sogin è quello di essere un'azienda leader nel proprio settore, orientata allo sviluppo con il contributo di tutti i suoi dipendenti.

## Valori

### Sicurezza

Sogin garantisce che le attività sono svolte assicurando i massimi livelli di sicurezza convenzionale e nucleare comparabili alle migliori prassi internazionali.

### Gestione ambientale e promozione dello sviluppo locale

La nostra attività (dal decommissioning alle attività in campo ambientale e a tutte le ulteriori attività che si dovessero sviluppare) è orientata alla sicurezza e riqualificazione dei contesti territoriali, favorendo lo sviluppo sostenibile e il benessere delle comunità locali.

### Etica e responsabilità

Sogin attua i propri programmi improntando le relazioni interne ed esterne alla correttezza e all'integrità morale, promuovendo comportamenti etici e responsabili da parte propria, dei propri fornitori e collaboratori verso qualunque soggetto, popolazione, ente o istituzione a vario titolo coinvolto nel raggiungimento della sua Missione.

### Essere al servizio del Paese

Sogin crea valore per il Sistema Paese essendo uno dei fattori dello sviluppo ambientale, industriale e sociale attraverso un rinnovato impiego delle competenze nucleari e ambientali.

### Eccellenza del *know-how*

Sogin valorizza il patrimonio intellettuale, tecnico e professionale delle proprie risorse in modo continuo. Il *know-how* e le competenze rappresentano il fulcro dello sviluppo dell'Azienda in funzione degli scenari futuri e dei suoi contesti di riferimento: locale, nazionale e internazionale.

### Sviluppo delle risorse umane

La Società sviluppa e valorizza la crescita personale e professionale delle risorse attraverso il coinvolgimento, la condivisione degli obiettivi, la responsabilizzazione, lo scambio di esperienze e il costante aggiornamento con le normative internazionali. Lo sviluppo delle risorse umane rappresenta il vantaggio competitivo per lo sviluppo della Società stessa.

### **Azioni di attuazione e diffusione del Modello organizzativo 231**

Nel corso del 2007, ai fini dell'attuazione e della sua diffusione, il Codice etico è stato consegnato a tutti i nuovi assunti di Sogin, dopo che nel febbraio del 2006 era stato consegnato a tutti i dipendenti.

Inoltre, nel corso del 2007, i referenti delle singole funzioni aziendali hanno compilato semestralmente le relazioni riguardanti le attività sensibili a rischio di reato che sono state inviate all'Organismo di vigilanza, come previsto nel Modello organizzativo di Sogin.

*A partire dal 21 gennaio 2008 è stato attivato un corso di e-learning dedicato alla formazione sul D.Lgs. 231/2001 e rivolto a tutta la popolazione aziendale.*

*Il percorso formativo on-line è articolato in due moduli:*

- / il primo, sui concetti di base della responsabilità amministrativa, destinato a tutta la popolazione aziendale;*
- / il secondo, più avanzato rispetto al primo, sulla responsabilità amministrativa e sul sistema di controllo interno, destinato alle posizioni di maggiore responsabilità, incluso il vertice societario, i dirigenti, i referenti interni alle funzioni individuati per l'attuazione del modello e ulteriori soggetti indicati dai responsabili di funzione.*

*Oltre ai soggetti sopra indicati, entrambi i corsi sono stati inviati su CD informatico a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di vigilanza e dei Comitati per il controllo interno e per le remunerazioni.*

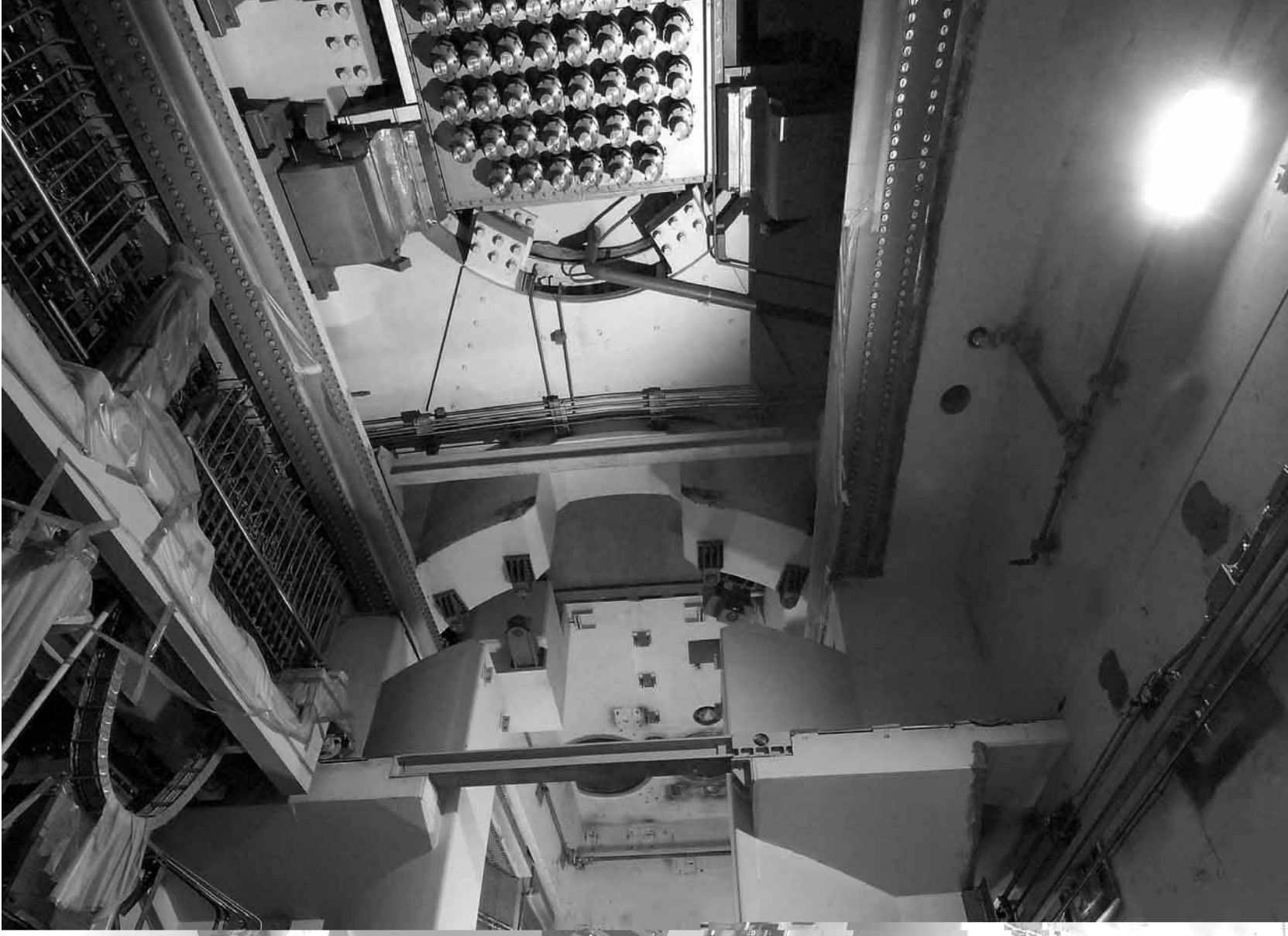
*Al termine della formazione sopracitata inizierà l'attività di compilazione e invio all'Organismo di vigilanza delle "schede di evidenza" da parte dei referenti delle singole funzioni aziendali.*

### **Sistema di segnalazione**

Eventuali segnalazioni possono essere trasmesse tramite lettera indirizzata all'Organismo di vigilanza, anche da esterni o da dipendenti della Società. Nel corso del 2007 non si sono rilevate segnalazioni all'Organismo di vigilanza. Nel dicembre 2007, su iniziativa dell'Organismo di vigilanza, sono state avviate due attività ispettive di verifica, nell'ambito delle aree a rischio, per valutare l'applicazione e l'efficacia delle regole di comportamento e dei protocolli di controllo specificamente previsti dal Modello 231.

Tali attività hanno riguardato l'esame e la verifica, tramite *audit*, del contratto di importo più alto stipulato dalla sede centrale della Società e del contratto di importo più alto stipulato dall'Area Project Management di Caorso, nel periodo dal 1° settembre 2006 al 9 ottobre 2007.






Informativa agli *stakeholder*

2

## **Responsabilità di Sogin, istituzioni e competenze pubbliche**

- 46 Ministero dell'economia e delle finanze
- 46 Ministero dello sviluppo economico
- 46 Autorità per l'energia elettrica e il gas
- 47 Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)
- 47 Il mandato istituzionale di Sogin

## **Chi riconosciamo come *stakeholder***

- 49  Mappatura degli *stakeholder*
- 50 Gli strumenti in campo per le comunità locali
- 52 Gli strumenti tradizionali
- 54 Analisi della rassegna stampa

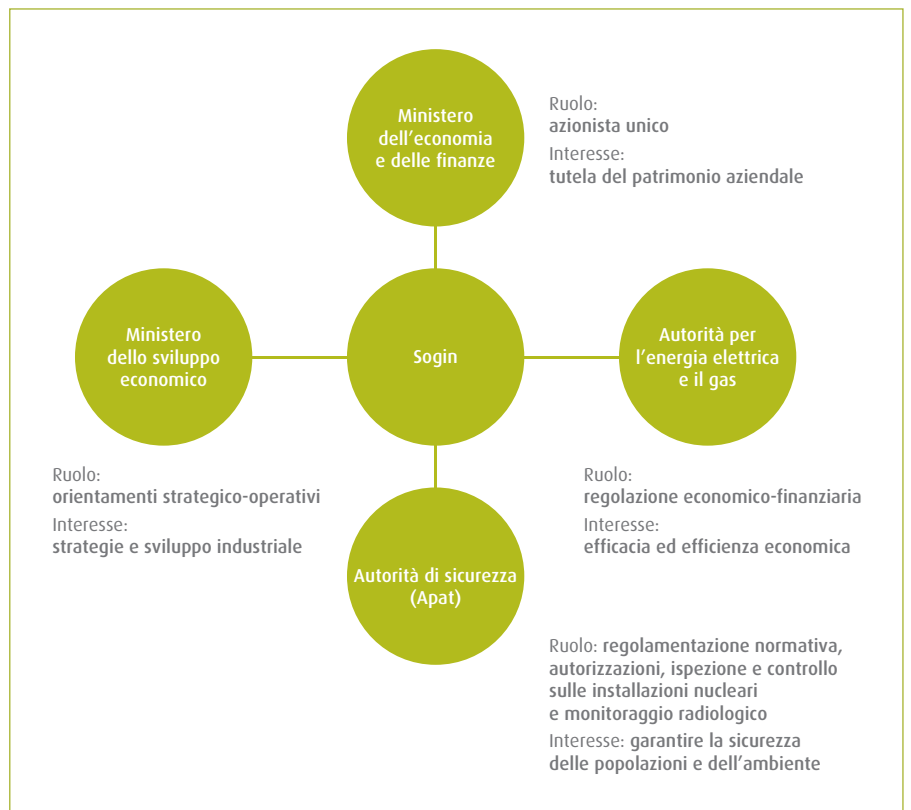
## **GRI *Content Index* e livello di applicazione di questo documento**

## **Contenziosi e conflittualità**



## RESPONSABILITÀ DI SOGIN, ISTITUZIONI E COMPETENZE PUBBLICHE

→ Il decommissioning non è il mero esercizio di una tecnologia, ma il governo di un sistema complesso, in cui le competenze pubbliche concorrono al suo successo al pari di quelle industriali.



---

## Ministero dell'economia e delle finanze

È l'azionista unico di Sogin. In tale qualità, ha preminentemente interesse alla tutela del patrimonio aziendale.

Gli utili generati nel tempo sono stati portati a nuovo o destinati a riserva, mentre le perdite sono state interamente portate a nuovo.

Anche per il 2007, il valore della partecipazione in Nucleco SpA consente di non operare svalutazioni.

**G3** Di seguito si evidenziano i principali valori relativi alle società partecipate da Sogin nel 2007.

Milioni di euro	Sede legale	Quota di possesso Sogin	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita esercizio	Valore di bilancio
Nucleco SpA	Casaccia (Roma)	60%	0,5	1,3	-0,1	2,2
CESI SpA	Segrate (Milano)	1,95%	8,5	30,6	4,3	0,39

**G3** Nel periodo di rendicontazione non sono state effettuate operazioni di tipo straordinario sul capitale della Società.

(1) Ci si riferisce all'art.13, comma 4 del D.Lgs. 79 del 16 marzo 1999, più noto come Decreto Bersani, di riforma del mercato elettrico promulgato in attuazione della direttiva CEE 96/92 recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.

---

## Ministero dello sviluppo economico<sup>(1)</sup>

Orienta le politiche industriali del settore tramite atti di indirizzo strategico operativo.

Sogin, coerentemente con tali atti di indirizzo, definisce piani e attività di decommissioning per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

(2) Ci si riferisce all'art. 3, comma 11 del D.Lgs. 79 del 16 marzo 1999, al Decreto del Ministero dell'industria del 26 gennaio 2000, successivamente abrogato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 3 aprile 2006, e agli atti di indirizzo e di riconoscimento pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

---

## Autorità per l'energia elettrica e il gas<sup>(2)</sup>

Svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore dell'energia e del gas e ha la responsabilità di esaminare i programmi di attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica.

Sogin garantisce, nei rapporti con l'Autorità, la massima efficacia<sup>(3)</sup> ed efficienza<sup>(4)</sup> nella conduzione delle attività di decommissioning.

(3) Per efficacia si intende la capacità dell'Azienda di realizzare gli obiettivi pianificati e/o programmati.

(4) Per efficienza si intende la realizzazione degli obiettivi al minor costo possibile.

---

## Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

Svolge compiti e attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente.

È interesse dell'Apat garantire la massima sicurezza del sistema nucleare. Sogin collabora con l'Apat per adeguare il sistema normativo che regola il settore nucleare, oggi ancora orientato alla produzione<sup>(5)</sup> più che al decommissioning.

È, inoltre, interesse di Sogin cooperare con l'Apat per velocizzare i processi autorizzativi e riorientarne l'attività agli obiettivi di accelerazione del decommissioning, condizione primaria per garantire la massima sicurezza.

(5) Nel capitolo "Responsabilità sociale in Sogin", al paragrafo "Sostenibilità e centralità della nozione di sicurezza" a pagina 49 della scorsa edizione del bilancio sociale, era stato rilevato come tale orientamento generi maggiori costi e minore sicurezza.

---

## Il mandato istituzionale di Sogin

Il mandato istituzionale di Sogin consiste:

1. nella gestione in sicurezza dello smantellamento delle installazioni nucleari dismesse affidate alla Società e nello svolgimento delle attività connesse e conseguenti;
2. nella chiusura del ciclo del combustibile, anche mediante l'utilizzo della tecnologia del riprocessamento;
3. nel valorizzare i siti e le infrastrutture esistenti al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale;
4. nello sviluppare attività in conto terzi di ricerca, consulenza, assistenza e servizio nei settori nucleare, energetico e ambientale, anche all'estero, al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, delle risorse e delle competenze disponibili.





- Sogin riconosce come *stakeholder* gli individui, i gruppi o le istituzioni interessati dalle attività di decommissioning e dai suoi sviluppi.  
È anche su di loro che Sogin conta per raggiungere progressivamente un grado di sostenibilità e di eccellenza sempre più elevato.  
Il reciproco rispetto dei ruoli, delle responsabilità, dei valori e dei legittimi interessi è preconditione per garantire la stabilità dei contesti di riferimento e l'operatività in sicurezza, secondo le migliori pratiche internazionali.

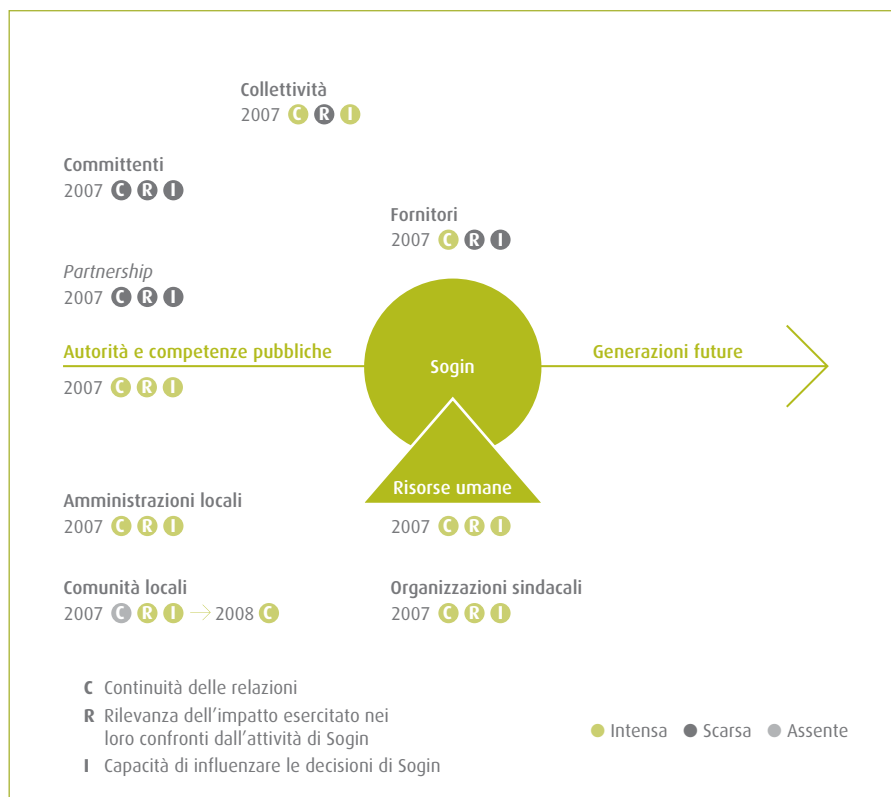
---

### **G3** Mappatura degli *stakeholder*

La complessità del sistema non si esaurisce nella sola identificazione dei soggetti preposti al suo governo.

Il riconoscimento delle preoccupazioni e dei legittimi interessi di alcuni *stakeholder* deve essere parte integrante di una gestione sostenibile ed eccellente della tecnologia.

Sogin ha l'obiettivo di operare in sicurezza e di essere riconosciuta dagli *stakeholder* come sicura.



**G3** La mappatura degli *stakeholder* è stata elaborata sulla base della continuità delle relazioni, della rilevanza dell'impatto esercitato nei loro confronti dall'attività di Sogin e della loro capacità di influenzarne le decisioni. Le informazioni per elaborare la mappatura sono state prevalentemente rilevate su analisi documentali. Utilizzando l'indirizzo e-mail [csr@sogin.it](mailto:csr@sogin.it) si possono ricevere informazioni a riguardo e fornire utili suggerimenti.

### Gli strumenti in campo per le comunità locali

→ *Nel corso del primo semestre 2008 la Società ha avviato un percorso per migliorare il proprio rapporto con le comunità locali.*

Come rilevato nella fase di predisposizione della scorsa edizione del bilancio sociale e sopra evidenziato nella mappatura degli *stakeholder*, il rapporto con le comunità locali presenta una certa discontinuità nelle relazioni, a fronte della rilevanza dell'impatto generato sulle comunità locali dalle attività di Sogin e della capacità delle comunità locali di influenzarne le decisioni. Dal punto di vista sostanziale, non esistono motivi di preoccupazione derivanti dalla presenza di un impianto nucleare, a maggior ragione se in decommissioning.

Esistono, d'altro canto, preoccupazioni da parte delle comunità locali relativamente agli impatti economico-sociali e socio-ambientali generati dal decommissioning.

Si registra un disallineamento tra le preoccupazioni delle comunità locali e la risposta da parte di Sogin, che fino a oggi appare di tipo difensivo o reattivo ma non proattivo.

La presenza di un sito nucleare non è percepita come una vera opportunità da parte di tutte le comunità locali.

Sogin dovrà dotarsi di un processo di *stakeholder engagement* per rafforzare gli strumenti in grado risolvere le criticità relazionali con le comunità locali e, nel contempo, potenziare il rapporto con la generalità dei suoi *stakeholder*.

*Tali strumenti, con i processi adottati per la loro gestione, sono oggi in fase di start up e sono destinati a svilupparsi e a migliorare progressivamente nel tempo. Il contributo delle comunità locali è peraltro indispensabile per raggiungere un grado di sostenibilità e di eccellenza sempre più elevato.*



**I nuovi strumenti per riavviare e migliorare nel tempo il rapporto con le comunità locali.**

### **I punti informativi comunali**

Nel corso del primo semestre del 2008 Sogin, in accordo con i Comuni interessati, ha attuato un progetto per la realizzazione, all'interno dei Municipi, dei c.d. "punti informativi comunali".

I monitor, di semplice utilizzo e dotati di una tecnologia interattiva all'avanguardia, permetteranno a ogni soggetto interessato di acquisire informazioni su Sogin e sulle attività in corso sul sito.

L'obiettivo è di mettere a disposizione delle comunità locali uno strumento mediante il quale conoscere e dialogare con la Società in massima trasparenza.

Il punto informativo comunale prevede, infatti, la possibilità di rivolgere domande a Sogin, quindi di ottenere risposte mediante la funzione "esperto in linea".

Sarà cura di Sogin aggiornare costantemente e tempestivamente i contenuti.

### **Numero verde gratuito**

Ulteriore elemento del processo di miglioramento del rapporto con le comunità locali è l'istituzione del numero verde gratuito di Sogin (800 99 11 51), attivo da novembre 2007. Esso permetterà di dar vita a un dialogo vivo e attivo con i nostri principali *stakeholder* e di fornire informazioni in modo rapido e trasparente.

### Opuscoli informativi

In occasione dei trasporti del combustibile da inviare in Francia per il riprocessamento, a partire dal primo trasferimento del 16 dicembre 2007 da Caorso, Sogin ha promosso un'iniziativa specifica diretta a informare la popolazione residente nel Comune interessato.

Nei giorni immediatamente precedenti ai trasporti, Sogin, in collaborazione con il Comune di Caorso, ha inviato per posta un opuscolo informativo sulle modalità di trasferimento del combustibile.

---

### Gli strumenti tradizionali

A partire dal 21 dicembre 2007, data in cui si è avviato il processo di riorganizzazione delle funzioni aziendali preposte alla comunicazione, Sogin ha elaborato un piano di sviluppo di nuovi strumenti d'informazione, comunicazione e gestione delle relazioni esterne da affiancare ai solidi e ricorrenti rapporti istituzionali. Tali nuovi strumenti si aggiungeranno a quelli utilizzati per tutto il 2007. In particolare, ci si riferisce:

- / al monitoraggio dell'attività parlamentare (in particolare sugli atti di sindacato ispettivo);
- / alla partecipazione di Sogin alle audizioni convocate dalle Commissioni parlamentari;
- / alla partecipazione ai Tavoli della trasparenza convocati dalle Regioni direttamente interessate dall'attività di Sogin.

Nel 2007 vi sono stati due incontri con le comunità locali, organizzati da Sogin in collaborazione con i Sindaci dei rispettivi Comuni (il 14 marzo 2007, a Caorso; il 5 ottobre 2007, a Saluggia).

Il 18 luglio 2007, a Sessa Aurunca, è stato inoltre organizzato un seminario sulla cooperazione in campo nucleare nell'ambito delle attività di assistenza ai siti nucleari della Federazione Russa, finanziate dalla Commissione Europea.

### Atti di sindacato ispettivo del Parlamento

Il 2007 ha registrato 27 atti di sindacato ispettivo, 20 in meno rispetto all'anno precedente.

L'attenzione del Parlamento si è particolarmente concentrata sulla situazione relativa alla piscina dell'impianto Eurex di Saluggia, dove sono state rilevate tracce di radioattività in campioni di acqua di falda. Sogin, dopo aver accertato la non rilevanza radiologica dell'evento, ha trasferito il combustibile presso la piscina di Avogadro.

### Audizioni parlamentari

Nel corso del 2007 si sono svolte 3 audizioni:

- / la prima si è tenuta il 10 maggio 2007 presso la Commissione territorio, ambiente, beni ambientali del Senato;
- / la seconda il 15 maggio 2007 presso la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite a esso connesse;
- / la terza il 12 dicembre 2007 presso la Commissione attività produttive della Camera dei deputati.

Le prime due audizioni hanno avuto per oggetto la sicurezza relativa ai siti di stoccaggio e lo smaltimento di scorie radioattive, mentre la terza si è concentrata su aspetti relativi alla formulazione del piano energetico nazionale.

### Tavoli della trasparenza

Sono stati istituiti come strumento di concertazione e controllo sulle attività demandate al Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari, nel periodo dello stato di emergenza (2003-2006). Terminato tale periodo, le Regioni hanno espresso la volontà di mantenere questo strumento come momento di condivisione sullo stato delle attività di decommissioning.

Ai tavoli per la trasparenza, che normalmente si tengono presso le sedi regionali, partecipano oltre a Sogin, ai rappresentanti dell'Apat, dell'Arpa, delle Prefetture, della Regione, delle Province e dei Comuni, anche altri soggetti interessati alle principali attività connesse con la presenza degli impianti nucleari in decommissioning, quali i rappresentanti dei consorzi, dei sindacati e delle associazioni ambientaliste.

Nel corso del 2007 si sono tenuti tre tavoli della trasparenza;

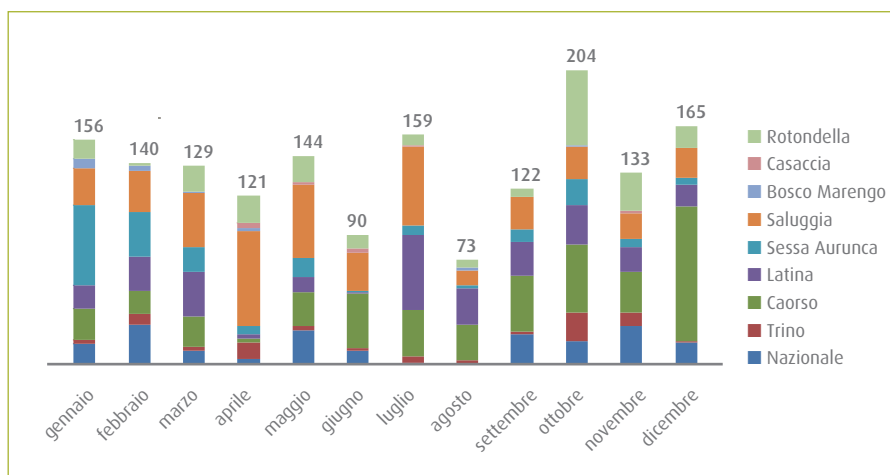
- / il 2 luglio 2007 si è tenuto a Caorso (Piacenza) un tavolo della trasparenza convocato dalla Regione Emilia Romagna;
- / il 25 luglio 2007 si è tenuto a Torino un tavolo della trasparenza convocato dalla Regione Piemonte;

/ il 4 dicembre 2007, si è tenuto a Potenza un tavolo della trasparenza convocato dalla Regione Basilicata.

*Il 23 gennaio 2008 si è svolto un ulteriore tavolo della trasparenza presso la Regione Piemonte sulle attività preliminari e complementari all'avvio della dismissione del parco nucleare piemontese. Sogin ha presentato le linee guida del piano industriale della Società, che si pone l'obiettivo di una forte accelerazione delle attività di decommissioning. Infine, è stata confermata la volontà di procedere allo smantellamento del sito di Bosco Marengo entro il 2009 e della centrale di Trino entro il 2013, con tempistiche del tutto abbreviate rispetto alle previsioni del 2004.*

## Analisi della rassegna stampa

Nel corso del 2007 il numero di articoli riguardanti Sogin pubblicati su quotidiani e/o settimanali nazionali si attesta a una percentuale pari a circa l'8-9%. Si è riscontrata una particolare attenzione alle questioni di *governance* della Società e/o del sistema che sovrintende la gestione complessiva del decommissioning.



Tali articoli riportano per lo più dichiarazioni rilasciate da Sogin e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, ai contenuti del piano industriale della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2007. In questi articoli si evidenziano le criticità e le relative soluzioni che il piano industriale intende risolvere.

Di tali criticità e soluzioni si darà ampia evidenza nella parte "Strategia e analisi". A livello locale la prevalenza degli articoli riguarda il sito di Saluggia. Essi si concentrano sugli aspetti relativi al trasferimento del combustibile dalla piscina dell'impianto Eurex di Saluggia a quella dell'impianto Avogadro.

Si è inoltre rilevata, soprattutto per Caorso, ma anche per Trino, una particolare attenzione al trasporto del combustibile nucleare in Francia. Nel caso di Caorso, gli articoli evidenziano uno specifico interesse per il progetto di ricerca Ignitor sulla fusione nucleare.

A Latina l'analisi ha mostrato un significativo numero di articoli riguardanti i rapporti istituzionali tra il Comune e Sogin.

Nel corso del 2007 diminuiscono progressivamente gli articoli pubblicati sulla stampa di Sessa Aurunca (provincia di Caserta). Maggiore risalto è dato alla realizzazione di un deposito provvisorio necessario per stoccare temporaneamente i rifiuti radioattivi.

Fatto salvo il caso di Saluggia, per i restanti impianti Enea non si è rilevato un altrettanto significativo numero di articoli.

Solo per il Centro Itrec della Trisaia (Rotondella, provincia di Matera) alcuni articoli hanno riguardato situazioni emerse prima del passaggio della gestione dell'impianto a Sogin.





## GRI CONTENT INDEX E LIVELLO DI APPLICAZIONE DI QUESTO DOCUMENTO




Ⓜ La selezione degli indicatori G3 da includere è avvenuta in base a una valutazione della finalità informativa di ciascuno di essi e della loro attinenza alle attività di Sogin e agli interessi dei suoi principali *stakeholder*.

Questo bilancio, pur essendo indirizzato soprattutto alle istituzioni e alle comunità locali, si rivolge idealmente a tutti gli *stakeholder* individuati da Sogin e alle altre categorie di *stakeholder* che non dovessero essere state rilevate.

Il livello di applicazione del G3 è stato valutato in C+.

Il nostro obiettivo per il futuro è di pubblicare annualmente il bilancio sociale e di ottenere un *rating* sempre più elevato fino a raggiungere il livello A+.

Ciò dipenderà da Sogin, ma anche dagli stimoli che i nostri *stakeholder* sapranno fornirci.

LIVELLI DI APPLICAZIONE		C	C+	B	B+	A	A+
INFORMATIVA STANDARD	 <p>Profilo</p>	Rendicontare su: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8 - 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4 - 4.14 - 4.15		Rendicontare su tutti i criteri previsti per C e su: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13 - 4.16 - 4.17		Rendicontare su tutti i criteri previsti per B	
	 <p>Modalità di gestione</p>	Non richiesto	BILANCIO VERIFICATO ESTERNAMENTE	Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori	BILANCIO VERIFICATO ESTERNAMENTE	Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori	BILANCIO VERIFICATO ESTERNAMENTE
	 <p>Indicatori di performance</p>	Rendicontare su un minimo di 10 indicatori di <i>performance</i> comprendendo almeno un indicatore fra quelli economici, sociali e ambientali del set indicato dal GRI-G3		Rendicontare su un minimo di 20 indicatori di <i>performance</i> comprendendo almeno un indicatore fra quelli economici, ambientali, dei diritti umani, del lavoro, della società, della responsabilità di prodotto del set indicato dal GRI-G3		Rendicontare su tutti gli indicatori di <i>performance core</i> G3	

**G3** Per facilitare i soggetti interessati a reperire puntualmente le informazioni previste dalle *GRI Reporting Guidelines*, è stata inserita di seguito la tavola del *GRI Content Index*.

#### ELENCO DELLE PRINCIPALI INFORMAZIONI QUALITATIVE RICHIESTE DAL **G3** E PUBBLICATE IN QUESTO DOCUMENTO

Profilo	Pagina
<b>1. Strategia e analisi</b>	
1.1 Dichiarazione dell'Amministratore Delegato in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e per la sua strategia	9
<b>2. Profilo dell'organizzazione</b>	
2.1 Nome dell'organizzazione	3
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	15, 22, 23
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione	18, 81
2.4 Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	3
2.5 Numero di Paesi in cui l'organizzazione opera	21, 23
2.6 Assetto proprietario e forma legale	16
2.7 Mercati serviti	21, 23
2.8 Dimensioni dell'organizzazione	108, 113
2.9 Cambiamenti significativi durante il periodo di rendicontazione	43
2.10 Premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Sogin non ha ricevuto né premi né riconoscimenti nel 2007
<b>3. Parametri del report</b>	
<i>Profilo del report</i>	
3.1 Periodo di rendicontazione	6
3.2 Data di pubblicazione del bilancio più recente	4
3.3 Periodicità di rendicontazione	56
3.4 Contatti per domande riguardanti il bilancio e i suoi contenuti	3
<i>Obiettivo e perimetro del report</i>	
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	56
3.6 Perimetro di rendicontazione dei bilanci	6
3.7 Definizioni di specifiche limitazioni all'obiettivo o al perimetro del bilancio	Non ci sono state limitazioni all'obiettivo e al perimetro del bilancio
3.8 Informazione relative a <i>joint venture</i> , società controllate ecc.	18, 43
3.10 Spiegazioni degli effetti di modifiche nei calcoli	Eventuali modifiche sono segnalate nel documento
3.11 Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	
<i>GRI Content Index</i>	
3.12 Tabella GRI	57, 58
<b>4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder</b>	
<i>Governance</i>	
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	30
4.2 Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo ha anche potere esecutivo	33
4.3 Numero dei membri del CdA che sono indipendenti e/o non esecutivi	33
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire indicazioni al CdA	31
<i>Coinvolgimento degli stakeholder</i>	
4.14 Elenco degli <i>stakeholder</i>	46
4.15 Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i>	46

**G3** Nella tabella seguente si evidenziano i sedici indicatori scelti per conformità al GRI livello C+, rispetto al minimo dei dieci richiesti.

**PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE SOGIN - ELENCO DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI RICHIESTI DAL G3 E PUBBLICATI IN QUESTO DOCUMENTO**

Composizione	Indicatore	Pagina
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	108, 109
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	155, 156
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	141-145
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati, e loro percentuale trasportata all'estero.	131-139
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	146-151
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	64
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	113, 114
LA2	Numero totale e tasso di <i>turnover</i> del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	117, 118
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi.	114, 121
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	115
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	116
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori.	120
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	61, 62
S01	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione.	146-151
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	61-64
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Non si è rilevata nessuna sanzione per la fornitura di servizi.





## CONTENZIOSI E CONFLITTUALITÀ

### G3 NUMERO DI CONTENZIOSI ATTIVI E PASSIVI

Categorie di <i>stakeholder</i>	2005		2006		2007	
	Passivi	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi	Attivi
Autorità e istituzioni pubbliche	0	13	0	22	0	18
Risorse umane	33	1	33	0	29	0
Organizzazioni sindacali	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni locali	0	2	0	2	0	1
Collettività e media	0	2	0	0	0	0
Comunità locali	1	2	1	2	1	2
Committenti	1	1	0	2	0	2
Partner	0	0	0	0	0	0
Fornitori	4	2	6	2	7	2
Generazioni future e contenziosi ambientali	0	0	3	0	3	0
<b>Totale contenziosi</b>	<b>39</b>	<b>23</b>	<b>43</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>25</b>

### **Autorità e istituzioni pubbliche**

A fine 2005 e nel corso del 2006 la Società aveva presentato al TAR della Lombardia ricorso avverso alle delibere 66/2005, 103/2006, 174/2006 e, all'inizio del 2007, aveva presentato ricorso avverso la delibera 290/2006, emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Nel corso del 2007 la Società ha rinunciato alla discussione dei ricorsi di queste ultime delibere, chiedendo un rinvio delle relative udienze a data da destinarsi nell'ottica di risolvere bonariamente le controversie con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

A luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a tutto il contenzioso amministrativo instaurato e, alla fine del 2007, tale rinuncia è stata formalizzata mediante notifica e deposito dei relativi atti.

Al 31 dicembre 2007 si sono inoltre rilevati 18 contenziosi attivi dovuti a ricorsi effettuati a fronte di atti di indirizzo emanati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Tali contenziosi si sono aperti negli anni passati e, di questi, 3 sono stati chiusi nel corso del 2007.

Come per gli anni precedenti, al 31 dicembre 2007 non si sono rilevati contenziosi passivi.

### **Risorse umane**

Al 31 dicembre 2007 si sono rilevati 29 contenziosi passivi, di cui 22 relativi al ricalcolo del TFR maturato dai ricorrenti al 31 maggio 1982 (data di entrata in vigore della legge che ha introdotto il TFR sostituendo il precedente strumento previdenziale).

Nel corso del 2007, dei contenziosi previdenziali, ne sono stati decisi 7, tutti con esito sfavorevole per Sogin.

La Società ha deciso di non impugnare tali decisioni.

*Nel corso del primo semestre del 2008, dei 22 contenziosi previdenziali rilevati al 31 dicembre 2007, ne sono stati decisi altri 3, con esito sfavorevole a Sogin.*

Gli altri 7 contenziosi rilevati al 31 dicembre 2007 fanno riferimento ad azioni avviate negli anni passati, mentre 3 di questi sono stati avviati in corso d'anno.

③ Questi ultimi fanno riferimento ad azioni per presunte discriminazioni in ambito lavorativo dovute a un presunto trasferimento punitivo, a un licenziamento disciplinare e a un dibattito incentivo all'esodo.

Dal lato attivo, non sono stati rilevati contenziosi.



### **Organizzazioni sindacali**

Come per gli anni precedenti, anche al 31 dicembre 2007 non si sono rilevati contenziosi con le organizzazioni sindacali né dal lato passivo né da quello attivo.

### **Amministrazioni locali**

Al 31 dicembre 2007 si è rilevato un unico contenzioso nei confronti della Pubblica Amministrazione relativo all'impugnativa da parte di Sogin di provvedimenti confliggenti con i programmi di decommissioning. Dal lato passivo, non sono stati rilevati contenziosi.

### **Collettività e media**

Come l'anno precedente, anche al 31 dicembre 2007 non si sono rilevati contenziosi con collettività e media né dal lato passivo né da quello attivo.

### **Comunità locali**

Al 31 dicembre 2007 si sono rilevati 2 contenziosi attivi riguardanti l'impugnazione di contributi richiesti da un Consorzio di bonifica, già avviata nel corso del 2006. Dal lato passivo si è rilevato un contenzioso che vede Sogin chiamata, già dal 2005, solo in qualità di parte controinteressata.

### **Committenti**

Al 31 dicembre 2007 si sono rilevati 2 contenziosi attivi:

- / uno per il recupero crediti verso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, già avviato nel corso del 2005;
- / uno per un ricorso al mediatore europeo (procedura extragiudiziale) per l'impugnazione dell'esclusione di Sogin da una gara d'appalto bandita dalla Commissione Europea, già avviato nel 2006.

A seguito del contenzioso per recupero crediti verso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania è stato emesso un decreto ingiuntivo a favore di Sogin.

Avverso a tale decreto ingiuntivo è stata effettuata opposizione da parte del soggetto interessato.

*Nel primo trimestre del 2008 è stato presentato ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti del Ministero dell'ambiente per il recupero del credito vantato dalla Società maturato a seguito del distacco di propri dipendenti presso il Ministero.* Non si rilevano contenziosi dal lato passivo.

### **Partner**

Come per gli anni precedenti, anche al 31 dicembre 2007 non si sono rilevati contenziosi con partner né dal lato passivo né da quello attivo.

### **Fornitori**

Al 31 dicembre 2007 si sono rilevati 2 contenziosi attivi e 7 passivi.

I 2 contenziosi dal lato attivo, già avviati nel 2005, fanno riferimento ad azioni di recupero credito verso fornitori.

Dei 7 contenziosi passivi, 5 sono dovuti a ricorsi al TAR conseguenti all'esito di gare d'appalto (di cui 3 già avviate nel corso del 2005) e 2 per controversie sorte nel corso del 2005 e nel 2006, nell'esecuzione dei relativi contratti.

### **G3 Generazioni future e contenziosi ambientali**

Nel corso del 2007 il contenzioso ambientale non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 2007 si sono rilevati 3 contenziosi dal lato passivo, ancora in fase di indagine a cura delle Procure della Repubblica competenti, di cui 2 per sversamenti di olio lubrificante e 1 intentato da Legambiente relativo alle presunte perdite della piscina di Saluggia.

Come negli anni precedenti, non si rilevano contenziosi ambientali dal lato attivo.

**G3** Nel 2007, in relazione alla chiusura di alcuni contenziosi, l'utilizzo del fondo contenzioso risulta essere stato pari a circa 136.580 euro.



Strategia e analisi

3

## **Quadro storico del settore nucleare italiano**

### **Orientamenti strategici e programmi di decommissioning**

- 73 Evoluzione degli orientamenti  
strategico-operativi: 1987-2004
- 74 Programmi di decommissioning

### **Principali criticità e soluzioni individuate nel corso del 2007**

- 77 Criticità e soluzioni nella gestione  
del decommissioning
- 89 Criticità e soluzioni nella gestione  
del combustibile
- 91 Criticità e soluzioni nella gestione  
dei rifiuti radioattivi
- 92 Criticità tecnologiche e soluzioni



## QUADRO STORICO DEL SETTORE NUCLEARE ITALIANO

- / **1926:** in via Panisperna, a Roma, si forma il primo gruppo di ricerca composto da E. Fermi, E. Segrè, E. Amaldi, B. Pontecorvo, E. Majorana.
- / **1938:** Enrico Fermi si reca a Stoccolma per ricevere il premio Nobel, conferitogli per i suoi fondamentali contributi alla fisica dei neutroni.
- / **1955-1980:**
  - l'Italia avvia e sviluppa il settore nucleare con l'attivazione delle centrali del Garigliano<sup>1</sup>, di Latina<sup>2</sup>, e di Trino<sup>3</sup>, rispettivamente gestite da SENN, SIMEA, SELNI e controllate dall'ente nazionale CNEN;
  - nel 1963 le centrali nucleari italiane diventano di proprietà di Enel che, nel 1978, avvia la produzione di energia elettrica anche dalla centrale di Caorso<sup>4</sup>.

### L'Italia è fra i primi Paesi al mondo a sviluppare il settore nucleare

/ **1987:** con il referendum abrogativo del nucleare e il conseguente provvedimento governativo – che attraverso una moratoria sospendeva, di fatto, la costruzione di nuove centrali nucleari sul territorio italiano – le centrali di Trino, Latina e Caorso vengono spente e si interrompe la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro.

La centrale del Garigliano di Sessa Aurunca invece era già stata spenta nel 1978.

/ A partire dalla fine degli anni 80, Enel ed Enea hanno avviato una serie di azioni dirette al mantenimento in sicurezza degli impianti nucleari (*strategia di custodia protettiva passiva*).

/ **1992:** nonostante la scadenza quinquennale della moratoria, le centrali nucleari italiane rimangono spente.

### L'Italia è il primo Paese a interrompere la produzione di energia elettrica da fonte nucleare

/ **1999:** a marzo viene promulgato il D.Lgs. 79/99 (o, anche, Decreto Bersani) che, nel riformare l'industria elettrica nazionale, definisce le nuove *policy* per il settore nucleare avviando lo smantellamento accelerato in un'unica soluzione (qui, anche, decommissioning).

### L'Italia è il primo Paese ad affrontare il decommissioning

1. La centrale del Garigliano di Sessa Aurunca (da 160 MW), della prima generazione degli impianti nucleari, fu costruita dalla SENN (Società Elettro Nucleare Nazionale) del Gruppo IRI-Finelettrica.

La centrale, costruita in tre anni, entrò in esercizio nel 1963 e fu fermata nel 1978.

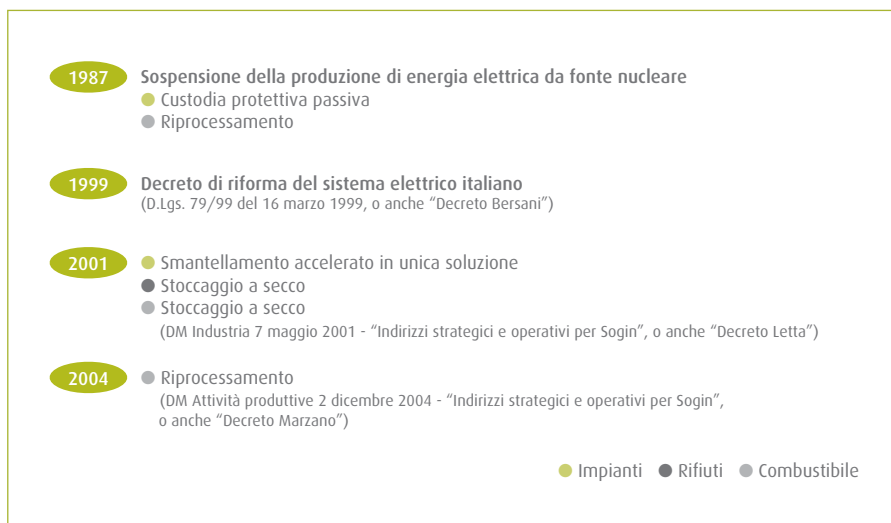
2. La centrale di Latina (da 210 MW), la prima a entrare in funzione in Italia, fu costruita in quattro anni dalla società SIMEA del Gruppo ENI, ed entrò in esercizio nel 1962.

3. La centrale di Trino (da 270 MW), fu costruita in meno di tre anni da SELNI (Società Elettro nucleare Italiana) ed entrò in esercizio nel 1964.

4. La centrale di Caorso (da 870 MW), la più recente e la più grande in Italia, fu realizzata dal raggruppamento Enel, Ansaldo Meccanica Nucleare e GETSCO, ed entrò in esercizio nel 1977.



### Evoluzione degli orientamenti strategico-operativi: 1987-2004



Nonostante siano trascorsi venti anni da quando l'Italia ha deciso di sospendere la produzione di energia elettrica da fonte nucleare, il decommissioning vero e proprio è cominciato nel 2001 quando, in attuazione del D.Lgs. 79/1999 che riformava il mercato elettrico nazionale secondo le indicazioni comunitarie, si decise per lo "smantellamento accelerato in unica soluzione". Inizialmente era prevalso l'orientamento favorevole alla c.d. "custodia protettiva

passiva". Essa consiste nel mantenere in sicurezza gli impianti per un tempo rilevante, cioè per almeno 50 anni.

Nel 1999, quando Sogin fu costituita, le furono conferiti gli impianti da smantellare e fu deciso di procedere secondo una strategia di "smantellamento accelerato" in unica soluzione.

Nel 2001 fu ufficialmente assegnato a Sogin il compito di:

- / provvedere alla disattivazione, in circa venti anni, delle centrali e degli impianti;
- / trattare e condizionare i rifiuti radioattivi liquidi e solidi per poterli trasferire al deposito nazionale, in circa dieci anni;
- / gestire il combustibile nucleare ancora presente presso le piscine degli impianti.

A sostegno delle strategie di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile fu deciso di utilizzare la tecnologia dello "stoccaggio a secco". Essa prevedeva lo stoccaggio a secco dei rifiuti radioattivi e del combustibile in depositi temporanei presso i siti, in attesa della disponibilità di un deposito nazionale ove conferire tutto il materiale radioattivo generato in fase di esercizio e quello che sarebbe stato generato in fase di decommissioning.

A dicembre 2004 è cambiata la strategia di gestione del combustibile. È stato scelto l'utilizzo della tecnologia del riprocessamento all'estero, già adottata negli anni 70-80 da Enel che inviò un importante quantitativo di combustibile irraggiato nel Regno Unito presso l'impianto di Sellafield.

---

## Programmi di decommissioning

Sulla base degli orientamenti strategici evidenziati nel paragrafo precedente Sogin ha provveduto alla stesura dei propri programmi.

A settembre del 2000 Sogin ha inoltrato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas una prima versione del programma pluriennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile.

Il programma confermava, in modo più analitico, il risultato di una prima stima dei costi elaborata ad agosto 1999.

A settembre del 2001 il programma per le centrali e per il combustibile è stato aggiornato e un analogo programma, predisposto dal Consorzio SICN, costituito da Sogin, Enea e FN di Bosco Marengo, è stato inoltrato per gli impianti di ricerca e del ciclo del combustibile.

I programmi presentati all’Autorità nel 2001 sono stati aggiornati nel 2002 e nel 2003.

Nel settembre 2004 Sogin ha inoltrato all’Autorità un nuovo programma di smantellamento delle installazioni nucleari ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il triennio 2005-2007 (programma settembre 2004).

In seguito alla promulgazione del decreto del 2 dicembre 2004, Sogin ha rielaborato il piano tenendo conto della possibilità di riprocessare il combustibile nucleare e del nuovo obiettivo temporale per il completamento dell’intero programma (entro il 2024) (programma dicembre 2004).

Il programma è stato poi aggiornato nel 2006.

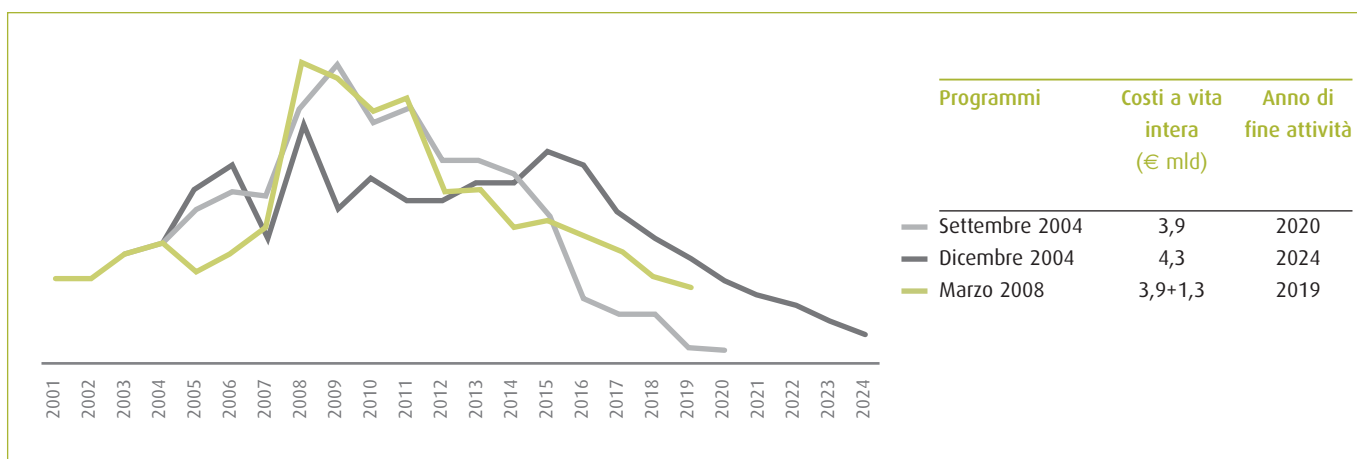
*Il 31 marzo 2008 è stato predisposto il nuovo programma a vita intera (o anche, “programma marzo 2008”).*

*Il nuovo programma prevede:*

- / un costo totale pari a 5,2 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi di euro da sostenere dopo la disponibilità del deposito nazionale;*
- / la conclusione delle attività di decommissioning entro il 2019.*

*Rispetto al programma di dicembre 2004, che prevedeva un costo totale di 4,3 miliardi di euro e la conclusione delle attività entro il 2024, il programma di marzo 2008 prevede:*

- / un aumento dei costi a vita intera di 0,9 miliardi di euro, di cui 0,5 miliardi di euro attribuibili alle attività di smantellamento, di conferimento dei rifiuti al deposito nazionale e di ripristino dei siti;*
- / una riduzione dei tempi di conclusione delle attività di decommissioning di circa 5 anni.*



*Quest'ultimo programma è stato predisposto coerentemente con il piano industriale di Sogin varato il 3 agosto 2007. Esso allinea tempi, costi e standard di sicurezza alle migliori pratiche internazionali.*

(1) Nella scorsa edizione del bilancio sociale, a pagina 87, la percentuale di completamento pari al 9% includeva i costi relativi al combustibile, qui esclusi.

Al 31 dicembre 2006, rispetto alla stima prevista dei costi a vita intera di circa 4,3 miliardi di euro, sono stati sostenuti costi per oltre il 18% dell'ammontare previsto a fronte di una percentuale di smantellamento pari a circa il 6%<sup>(1)</sup>.

---

### Criticità e soluzioni nella gestione del decommissioning

Nel corso del primo semestre del 2007 Sogin ha individuato alcune criticità che non le hanno consentito di sviluppare correttamente il processo di decommissioning.

Di seguito si riportano le tre principali criticità individuate come priorità dal Consiglio di Amministrazione nel corso del primo semestre 2007, già pubblicate nella scorsa edizione del bilancio sociale (pagina 9).

PRIORITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Criticità	Aree d'intervento	Azioni (avviate nel corso del 2007)	Obiettivi	Principali soggetti interessati (rilevati in fase di predisposizione del bilancio sociale - 2008)
<b>Dimensione interna alla Società</b>				
Modello di <i>business</i> di Sogin	Cultura Organizzazione Competenze	<i>Change management</i> : progressivo consolidamento di una cultura manageriale evoluta orientata all'efficienza, ai risultati, alla responsabilità sociale	Valorizzazione e sviluppo delle competenze  Miglioramento del contesto lavorativo	Management aziendale, collaboratori e dipendenti; organizzazioni sindacali
	<i>Governance</i>	Attuazione di una <i>governance</i> rigorosa e trasparente	Allineamento alle migliori esperienze nazionali e internazionali	
<b>Dimensione esterna alla Società</b>				
Meccanismo di finanziamento	Contesto regolatorio in cui Sogin opera	Superamento delle difficoltà insorte negli anni passati con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e processo di consultazione diretto a definire un nuovo processo regolatorio	Consentire a Sogin di sviluppare correttamente l'attività aziendale	Ministero dell'economia Ministero dello sviluppo economico Autorità per l'energia elettrica e il gas
Assetto normativo e regolamentare orientato all'esercizio	Contesto normativo e regolamentare che sovrintende alle attività industriali di Sogin	Adeguamento assetto normativo	Allineamento alle migliori esperienze internazionali	Apat Autorità per l'energia elettrica e il gas
Lentezza dei processi autorizzativi		Accelerazione processi autorizzativi		

Nella stessa edizione del bilancio sociale si individuava una ulteriore criticità nella "consistenza dei presídi con le istituzioni e delle interfacce con le comunità locali", rispetto alla quale si è data soluzione a partire dal 21 dicembre 2007. A tale data si è avviato il processo di riorganizzazione delle funzioni aziendali preposte al presidio di tali interfacce.

Coerentemente con le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione, tali funzioni sono state accorpate nella funzione "Affari regolatori, istituzionali e comunicazione", costituita il 3 agosto 2007.

Nel corso del 2007 il vertice aziendale di Sogin, per risolvere tali criticità:

- / ha avviato una serie di azioni di *change management*, che hanno coinvolto il *top* e il *middle management* a partire dal mese di giugno fino al mese di ottobre;
- / ha varato, per la prima volta, un piano industriale (o anche, "piano industriale 2007-2011" o solo "piano"), che ha lo scopo di allineare tempi, costi e standard di sicurezza alle migliori esperienze internazionali;
- / ha avviato un processo di ristrutturazione organizzativa, diretto a sviluppare il piano industriale.

Il piano individua nell'accelerazione delle attività di decommissioning, nel recupero di efficienza, nello sviluppo delle competenze e del *know-how* e nell'eccellenza nella gestione dei profili di sicurezza convenzionale e nucleare, i suoi quattro obiettivi prioritari.

L'anno 2007 è stato pertanto dedicato a riorientare le attività di Sogin anche attraverso una profonda revisione del suo modello di funzionamento e della sua organizzazione, per tentare di recuperare parte dei ritardi, anche mediante la valorizzazione delle competenze e del *know-how* aziendale, dando particolare attenzione ai profili della sicurezza, convenzionale e nucleare, che costituiscono una parte importante delle sue competenze distintive.

Ogni tentativo di Sogin di migliorare la propria prestazione risulterebbe però vano senza un adeguato sostegno da parte delle istituzioni interessate.

Nel corso del 2007 Sogin, che ha la responsabilità industriale del decommissioning, ha proposto un "patto con le istituzioni", in particolare l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e l'Apat, che sovrintendono al suo operato, basato sulla chiara definizione di regole e ruoli.

È, infatti, responsabilità di Sogin gestire i fattori esogeni di rallentamento del processo di decommissioning.

#### **Il piano industriale 2007-2011**

*Nel corso del primo semestre 2008 si è avviato un processo di aggiornamento del piano industriale diretto a predisporre il piano per gli anni 2008-2012.*

*I contenuti di tale piano saranno integrati nella prossima edizione del bilancio sociale.*

Questi i quattro obiettivi principali per il 2007-2011:

##### **1. Accelerazione delle attività di decommissioning**

Sogin si è posta come primo obiettivo l'accelerazione delle attività di decommissioning, in particolare nei siti di Trino, Caorso e Bosco Marengo.

Per quest'ultimo impianto si prevede il completo smantellamento entro il 2009; per Trino entro il 2013 e per Caorso entro il 2019. L'anticipo cumulato rispetto al precedente piano 2004 è pari a 22 anni.

Nel periodo del piano verranno sviluppate attività per circa 400 milioni di euro, che consentiranno di raggiungere un avanzamento lavori del 41%, a fronte del 6% raggiunto dall'inizio delle attività al 31 dicembre 2006.

L'accelerazione porterà a una conclusione prevista delle attività di decommissioning entro il 2019, ovvero con un recupero di 5 anni rispetto al precedente piano 2004 (2024).

## 2. Recupero dell'efficienza

Sogin si è posta come secondo obiettivo il recupero dell'efficienza, attraverso il contenimento dei costi generali, rispetto alla spesa finora sostenuta, nella misura di circa 20 milioni di euro nel 2011, con una riduzione progressiva dei costi di circa l'8% l'anno.

## 3. Sviluppo delle competenze e del *know-how*

Sogin si è posta come terzo obiettivo lo sviluppo delle proprie competenze e il sostegno del proprio *know-how*, sfruttando la leva dei mercati internazionali.

## 4. Eccellenza nella gestione della sicurezza

Sogin si è posta come quarto obiettivo di essere un operatore di eccellenza nella gestione dei profili di sicurezza convenzionale e nucleare.

### L'apertura ai mercati internazionali

Il piano industriale ha anche l'obiettivo di valorizzare le competenze e il *know-how* di Sogin cogliendo le opportunità di un mercato internazionale in forte crescita e tecnologicamente avanzato.

Questo avrà riflessi positivi sullo stesso decommissioning delle installazioni nucleari italiane, per almeno due ragioni: una questione di sostenibilità e una di eccellenza.

#### Una ragione di sostenibilità

Il processo di decommissioning si sviluppa in un periodo di tempo relativamente lungo e il depauperamento del *know-how* e delle competenze è una delle principali criticità.

#### Una ragione d'eccellenza

È ragionevole e comprensibile pensare che Sogin non potrà svolgere bene il suo lavoro in condizioni di separatezza domestica e che, quindi, occorre riagganciare la migliore esperienza dell'industria internazionale.

La presenza sul mercato dei servizi nucleari, le alleanze e gli accordi internazionali permettono l'acquisizione di nuove tecnologie e l'arricchimento del *know-how*, oltre a consentire di partecipare all'evoluzione della ricerca e delle tecnologie, attraverso un confronto continuo con le diverse realtà.

#### Le opportunità

Sogin è consapevole che sui mercati internazionali è chiamata a confrontarsi con operatori industriali di maggiori dimensioni e che coprono uno spettro più ampio di competenze della filiera nucleare.

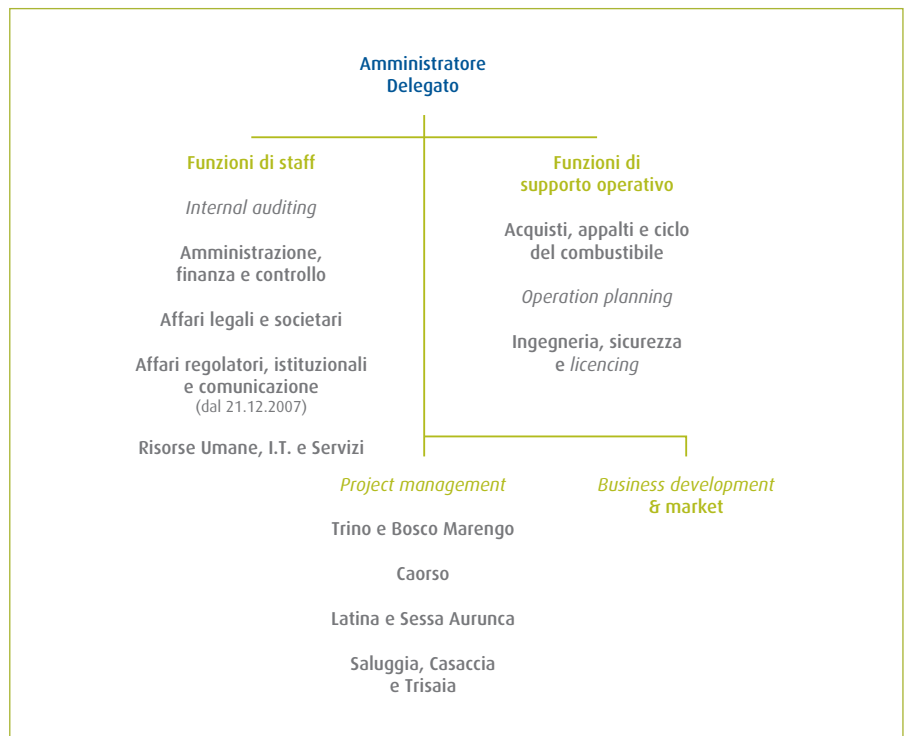
Ciò vale per Sogin, ma anche per gli altri soggetti industriali italiani che



hanno continuato a operare e investire nelle attività nucleari. Sogin ritiene che, per cogliere con maggiore credibilità ed efficacia le grandi opportunità che il mercato offre, occorra coordinare e integrare le diverse attività e le competenze di cui il Paese dispone.

### Il nuovo Modello organizzativo

Nel corso del secondo semestre del 2007 Sogin ha radicalmente ridefinito il proprio modello di *business*, prevedendo un ampio coinvolgimento di soggetti esterni per le attività operative e concentrando la propria attenzione principalmente sulle attività di *project management*, pianificazione e controllo di gestione.



Il nuovo Modello organizzativo si fonda su una chiara attribuzione delle competenze e delle responsabilità e presenta un forte orientamento al risultato. Ai quattro *project manager*, dotati di tutte le leve gestionali per la realizzazione del programma e dei progetti assegnati, è affidata la piena responsabilità delle attività di decommissioning che si svolgono sugli otto siti. Le attività dei *project manager* sono sostenute da tre funzioni di supporto operativo che hanno rispettivamente la responsabilità dell'ingegneria e del *licencing*, degli acquisti e della gestione del combustibile e della pianificazione e del controllo dell'avanzamento fisico delle attività. Anche le funzioni di supporto operativo riportano all'Amministratore Delegato.

La nuova struttura organizzativa ha accorpato le funzioni degli Affari legali con gli Affari societari e delle Risorse Umane con l'I.T., i Servizi generali e la Security.

Le funzioni di staff sono così state ridotte a cinque, ovvero: Internal auditing; Amministrazione finanza e controllo; Affari legali e societari; Affari regolatori, istituzionali e comunicazione; Risorse Umane, I.T. e Servizi.

Il nuovo Modello organizzativo ha, inoltre, previsto tre funzioni operative di servizio e cinque aree di *business*, tra cui la nuova funzione Business development & Market dedicata a sviluppare attività per terzi, complementari al decommissioning, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche attraverso le attività di Nucleco SpA.

### Il sistema regolatorio

Uno dei principi fondanti della sostenibilità nucleare si basa sull'esistenza di un "patto intergenerazionale" fra le generazioni che hanno usato gli impianti e quelle future, che dovranno contribuire al loro decommissioning. Sulla base di tale patto è responsabilità delle generazioni che usano gli impianti predisporre adeguate tecnologie e accumulare risorse sufficienti per affrontare il decommissioning, trasferendo una ragionevole serie di obbligazioni alle generazioni future.

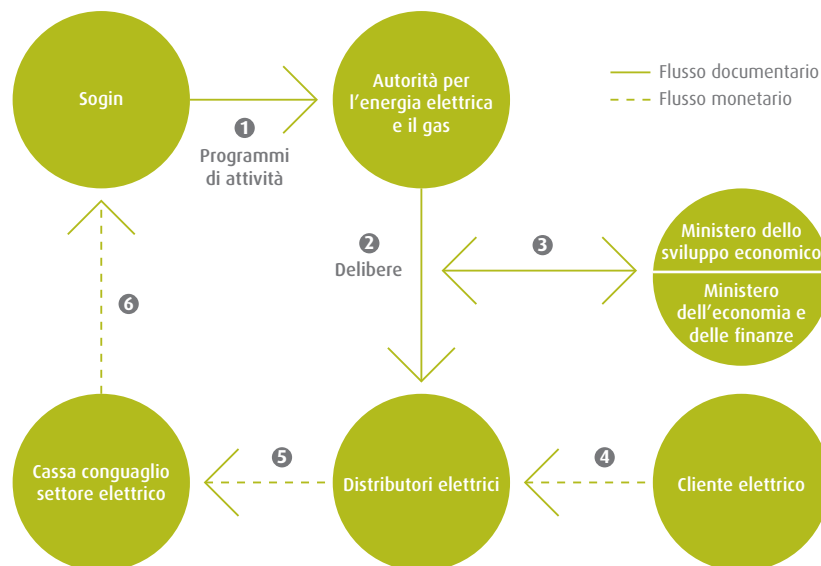
Nonostante Enel, coerentemente con tale principio, avesse accumulato nel periodo 1962-1999 circa 800 milioni di euro e avesse poi trasferito i relativi fondi a Sogin, la loro consistenza non era tale da garantire la copertura dei costi del decommissioning.

Si è, pertanto, reso necessario introdurre un diverso meccanismo di finanziamento.

Il meccanismo, prima definito dal decreto del Ministero dell'Industria del 26 gennaio 2000, poi dal decreto del Ministero delle attività produttive del 3 aprile 2006<sup>(1)</sup>, si basa sul riconoscimento *ex post* dei costi sostenuti da Sogin.

(1) Il decreto posticipa al 31 marzo di ogni anno la scadenza della presentazione da parte di Sogin all'Autorità per l'energia elettrica e il gas del programma delle attività di chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari a essa affidate. Il provvedimento, inoltre, prevede che la stessa Autorità per l'energia elettrica e il gas, sulla base del programma presentato, determini gli oneri nucleari entro il 30 giugno di ogni anno.

Il meccanismo di finanziamento delle spese relative al decommissioning degli impianti nucleari di proprietà Sogin opera nel modo seguente:



- ❶ Sogin, entro il 31 marzo di ogni anno, invia i programmi di attività all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (consuntivo e preventivo).
- ❷ L'Autorità per l'energia elettrica e il gas valuta annualmente i programmi sotto il profilo dell'efficienza economica, riconosce (*ex post*) i costi sostenuti da Sogin nell'anno precedente ed eventualmente ridetermina gli oneri nucleari aggiornando la componente A2 della tariffa elettrica.
- ❸ L'Autorità per l'energia elettrica e il gas comunica ai Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze le proprie determinazioni che, salvo diverse indicazioni, divengono operative sessanta giorni dopo.
- ❹ Il cliente elettrico corrisponde il prezzo tariffario sulla base dei quantitativi di energia acquistati.
- ❺ I distributori elettrici versano alla Cassa conguaglio settore elettrico i corrispettivi dovuti, fra cui l'ammontare della componente A2.
- ❻ La Cassa conguaglio settore elettrico versa il gettito di competenza a Sogin, secondo quanto previsto dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il semplice riconoscimento dei costi *ex post* si è rivelato un sistema inadeguato, che non sollecita Sogin a essere più efficace e più efficiente.

Nel 2007 Sogin ha iniziato a sviluppare un nuovo rapporto di collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità), diretto a individuare nuove forme di remunerazione coerenti con i comuni obiettivi di accelerazione e di recupero della produttività.

## Principali provvedimenti assunti dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas per la determinazione degli oneri nucleari e il riconoscimento *ex post* dei costi sostenuti da Sogin nel periodo 2002-2007

### **delibera n. 71/02: determinazione preventiva degli oneri nucleari per il triennio 2002-2004**

L’Autorità per l’energia elettrica e il gas, con la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, ha determinato per il triennio 2002-2004 oneri per complessivi 468,3 milioni di euro, di cui 362,1 milioni di euro in relazione allo smantellamento delle centrali e alla sistemazione del combustibile irraggiato e 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile, riservandosi di riconoscere eventuali imprevisti in sede di successiva determinazione triennale.

### **delibera n. 66/05: determinazione a consuntivo dei costi sostenuti da Sogin nel triennio 2002-2004**

L’Autorità per l’energia elettrica e il gas, con la delibera 66/05 del 13 aprile 2005, ha riconosciuto a consuntivo per il triennio 2002-2004 costi per 404,7 milioni di euro, a fronte di costi sostenuti da Sogin nello stesso periodo pari a 409,5 milioni di euro.

In applicazione del criterio di efficienza economica, 4,8 milioni di euro sostenuti da Sogin non sono stati riconosciuti.

Con tale delibera, l’Autorità ha individuato i motivi dell’inefficienza nel “consistente rallentamento delle attività” rispetto a quanto previsto e nella rilevante incidenza dei costi di struttura sul totale delle attività.

### **delibera n. 103/06: determinazione a consuntivo dei costi sostenuti da Sogin nell’anno 2005 successivamente rettificata dalla delibera n. 107/06**

L’Autorità per l’energia elettrica e il gas, con delibera 103/06 del 25 maggio 2006 e con delibera 107/06 del 1° giugno 2006, ha riconosciuto a consuntivo per l’anno 2005 costi per 124,2 milioni di euro, a fronte di costi sostenuti da Sogin nel 2005 per circa 127,2 milioni di euro. In applicazione del criterio di efficienza economica, non sono stati riconosciuti circa 3 milioni di euro.

Con tali delibere, l’Autorità ha individuato i motivi dell’inefficienza nei costi di *project management* (per circa 1,7 milioni di euro) e nei costi di coordinamento e servizio generali (per circa 1,3 milioni di euro).

Con le due delibere<sup>(1)</sup>, l’Autorità per l’energia elettrica e il gas ha, inoltre, stabilito che per la copertura dei costi riconosciuti Sogin utilizzi le disponibilità derivanti dagli acconti nucleari conferiti da Enel all’atto di costituzione di Sogin, inclusi i relativi proventi derivati dalla disponibilità degli stessi.

(1) Conseguentemente alla pubblicazione delle delibere 103/06 e 107/06, Sogin aveva ritenuto di poter coprire i costi non riconosciuti a consuntivo mediante l’utilizzo dei proventi finanziari e di quelli derivati dalla vendita di materiali. Successivamente l’Autorità per l’energia elettrica e il gas (Autorità), con la delibera 290/06, ha ritenuto questo approccio non rispondente a quanto da essa già disposto, precisando che, sia per gli esercizi pregressi sia per i futuri esercizi, la Società è tenuta a coprire, con tutti i proventi finanziari derivanti dagli acconti nucleari e tutte le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture, i soli costi riconosciuti dall’Autorità diffidando la Società ad applicare la delibera 103/06 in modo conforme alla sua formulazione letterale.

In risposta a questa delibera, tra marzo e aprile 2007 Sogin ha inoltrato all’Autorità una distinzione dei proventi finanziari maturati a tutto il 31 dicembre 2005. Tale distinzione si è basata sulla separazione delle fonti della commessa nucleare (sostanzialmente gli acconti nucleari), dalle altre fonti, ricevute al conferimento del ramo nucleare di Enel e nella piena disponibilità di Sogin (sostanzialmente, il capitale sociale e le altre passività di più lungo periodo) a partire dal 2001. L’Autorità, con delibera 117/07, ha ritenuto questa distinzione dei proventi finanziari coerente con le proprie disposizioni. Alla luce di quest’ultima disposizione dell’Autorità, le somme che al 31 dicembre 2005 sono destinabili alla copertura di costi a consuntivo non riconosciuti ammontano a circa 7,86 milioni di euro. Tali somme, quindi, eccedono di 60mila euro i costi che, alla stessa data, con le già citate delibere 66/05, 103/06 e 107/06, non sono stati riconosciuti a consuntivo (circa 7,80 milioni di euro). Coerentemente con quanto disposto dall’Autorità con delibera 290/06, tutti gli acconti nucleari, rilevati al 31 dicembre 2005, sono stati destinati alla sola copertura di costi riconosciuti a consuntivo dall’Autorità, tranne la predetta eccedenza di 60mila euro, riclassificata da “acconti nucleari” a “fondo rischi e oneri”.

**delibera 174/06: determinazione preventiva degli oneri nucleari per l'anno 2006**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la delibera 174/06 del 3 agosto 2006, ha determinato gli oneri nucleari per l'anno 2006 in misura pari a 145,3 milioni di euro disponendo che Sogin provveda alla copertura finanziaria dei suddetti oneri ricorrendo alle disponibilità finanziarie di competenza della commessa nucleare, comprensive dei relativi proventi finanziari.

**delibera n. 121/07: determinazione a consuntivo dei costi sostenuti da Sogin nell'anno 2006**

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la delibera 121/07 del 29 maggio 2007, ha riconosciuto a consuntivo per l'anno 2006 costi per 143,2 milioni di euro, a fronte di costi sostenuti nel 2006 per 143,4 milioni di euro. In applicazione del criterio di efficienza economica, non sono stati riconosciuti circa 0,2 milioni di euro.

Il 20 dicembre 2007, con la pubblicazione del documento di consultazione 57/07, l'Autorità ha formalmente avviato il processo di consultazione, diretto a definire le regole di un nuovo modello di remunerazione.

Il modello di remunerazione proposto prevede l'introduzione:

- / di nuovi meccanismi di incentivazione all'efficienza dei costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza;
- / di un premio all'accelerazione dell'attività.

Sulla base del nuovo modello, efficacia ed efficienza dipendono dall'accelerazione delle attività di decommissioning, nonché dal contenimento dei costi delle attività non commisurate al suo avanzamento.

Inoltre, il nuovo modello di remunerazione consentirà a Sogin di poter misurare, come qualsiasi altra impresa regolata, la sua prestazione in termini di profitti e perdite.

Con il sistema basato sul riconoscimento dei costi *ex post*, infatti, il bilancio di Sogin poteva chiudere nel migliore dei casi con un utile pari a zero o in perdita, al netto dei risultati ottenuti dalla vendita di servizi nucleari e/o ambientali.

*Il 31 gennaio 2008 Sogin ha formulato le proprie osservazioni al documento di consultazione 57/07, condividendo il modello di remunerazione proposto dall'Autorità.*

*In particolare, la Società ha espresso il proprio favore per la previsione di due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:*

- / “ex post”, quelli relativi alle attività di smantellamento e di gestione del combustibile;*
- / “ex ante”, e sottoposti a un meccanismo di “revenue cap”, quelli relativi alla struttura e al mantenimento in sicurezza degli impianti.*

*Sogin, pur concordando con l’impianto generale del sistema proposto, ha ritenuto che i meccanismi prospettati per l’attuazione del modello non garantiscano obiettivi di efficienza realistici e incentivi efficaci per l’accelerazione delle attività legate alla commessa nucleare.*

*Sogin ha infatti ritenuto che i criteri e i meccanismi proposti debbano privilegiare l’obiettivo dell’efficacia, attraverso un sistema di incentivi sostanziali che stimolino l’accelerazione, in modo da poter generare una riduzione degli oneri posti a carico del consumatore.*

*In particolare, Sogin ha fra l’altro suggerito che:*

- / l’adozione del sistema premiale sia quantificato proporzionalmente ai risparmi generati dall’accelerazione delle attività di Sogin;*
- / il fattore di efficacia consideri il volume di attività commisurate all’avanzamento storicamente realizzato con un valore di efficienza allineato all’esperienza regolatoria italiana e internazionale;*
- / il periodo regolatorio debba essere esteso a cinque anni in considerazione delle peculiarità del decommissioning.*

*Secondo quanto anticipato dal documento di consultazione, la delibera 55/08 del 9 maggio 2008, con la quale l’Autorità per l’energia e il gas ha riconosciuto a consuntivo tutti i costi sostenuti da Sogin nel corso del 2007, per un totale di 178,2 milioni di euro, sarà l’ultimo atto in cui i costi sostenuti da Sogin sono stati interamente riconosciuti ex post.*

*Al 31 maggio 2008, data in cui è terminata la predisposizione di questo bilancio, non è stato ancora pubblicato l’atto che definisce in via definitiva le nuove regole di remunerazione.*

*Di questo si renderà conto nella prossima edizione del bilancio sociale. Qui ci si limita a segnalare che la pubblicazione di tale atto avrà effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2008.*

## Governance del sistema

Un'ulteriore criticità riguarda la *governance* dell'intero sistema che sovrintende all'operato di Sogin.

In primo luogo, l'autorità di sicurezza deve garantire certezza dei tempi ai procedimenti autorizzativi.

Le domande di autorizzazione alla disattivazione degli impianti sono state presentate nel 2001, quelle per la valutazione ambientale nel 2003.

Al 31 dicembre 2007 tali procedimenti non sono stati ancora conclusi.

Per sostenere il decommissioning, occorre affrontare un profondo processo di revisione per adeguarne le regole alle esperienze degli altri Paesi europei, anche in considerazione che eccessi e rigidità in questo ambito rischiano di provocare maggiori costi e minore sicurezza.

Nel corso del secondo semestre del 2007 è stato avviato un confronto con l'Apat, diretto a riformare i c.d. regolamenti di esercizio per renderli coerenti con l'attività di decommissioning.

Il 16 ottobre 2007 Sogin ha presentato all'Apat le linee guida del processo di organizzazione avviato con l'introduzione della nuova struttura organizzativa del 3 agosto 2007.

Nel novembre 2007 l'Apat ha evidenziato il proprio favore all'introduzione di eventuali nuove posizioni organizzative, purché non costituiscano modifiche dei regolamenti d'esercizio in vigore prima della loro formale variazione. Secondo l'Apat, l'adozione di nuove figure introdotte con la rivisitazione delle strutture organizzative dei siti comporterebbe una modifica degli attuali regolamenti d'esercizio.

A dicembre 2007 Sogin ha ribadito che tali nuove posizioni organizzative, che si riferiscono alla sola centrale di Caorso, conseguono al processo di ristrutturazione avviato il 3 agosto 2007 diretto a sostenere l'accelerazione del decommissioning e a garantire condizioni di sicurezza in linea con gli standard internazionali.

## La sicurezza

Il nucleare significa innanzitutto operare in sicurezza. Sogin deve svolgere l'attività di decommissioning con la massima attenzione a tale profilo.

Sogin ritiene che essere, ed essere percepiti, come un *player* sicuro e affidabile sia preconditione perché autorità di controllo, istituzioni centrali e locali, e comunità locali possano condividere e concorrere al raggiungimento degli obiettivi del decommissioning.

A tal fine Sogin ha varato nel luglio 2007 un progetto che prevede un investimento di 80 milioni di euro da completare entro la fine del 2009. Di questi, circa 8 milioni di euro sono destinati all'attività di formazione che coinvolgerà 550 risorse per un totale di 10.000 giornate di formazione.

Al 31 dicembre 2007 sono state erogate oltre 11.000 ore di formazione relative al progetto sicurezza, di cui circa il 27% è stato dedicato alle tematiche di radioprotezione o di sicurezza nucleare.

### ORE DI FORMAZIONE RELATIVE AL "PROGETTO SICUREZZA"

al 31.12.2007

Radioprotezione	1.629
Sicurezza convenzionale	8.559
Sicurezza nucleare	1.571
<b>Totale</b>	<b>11.759</b>

### Scuola di radioprotezione e sicurezza nucleare

*Il 5 febbraio 2008, presso il sito di Caorso, è stata istituita la nuova Scuola di radioprotezione e sicurezza nucleare di Sogin con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo, la diffusione e il consolidamento della cultura della sicurezza in Sogin e rappresentare la società presso il network nucleare internazionale e il mondo accademico italiano.*



---

## Criticità e soluzioni nella gestione del combustibile

Il combustibile nucleare di Sogin è costituito, in gran parte, dal combustibile utilizzato nell'esercizio delle quattro centrali nucleari di Enel in decommissioning. A questo si aggiunge quello della centrale nucleare di Creys-Malville che, gestita sin dal 1973 dalla società NERSA di cui Enel deteneva il 33% delle azioni, è stata definitivamente fermata dal Governo francese nel 1998. Sogin gestisce, infine, il combustibile derivante dall'affidamento degli impianti ex Enea, avvenuto nel corso del 2003, e dell'impianto di Bosco Marengo, di proprietà Sogin a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda nucleare di FN SpA.

Con l'utilizzo della tecnologia del riprocessamento, le principali criticità relative alla gestione del combustibile si possono considerare risolte.

Il 27 aprile 2007 Sogin ha firmato il contratto con Areva per il trasporto e il riprocessamento di circa 235 tonnellate di combustibile di Trino (circa 14,5 tonnellate), Trino e Sessa Aurunca in stoccaggio presso il Deposito Avogadro di Saluggia (circa 30 tonnellate) e Caorso (circa 190,4 tonnellate). Il contratto è stato firmato conseguentemente all'accordo intergovernativo di Lucca, firmato il 24 novembre 2006 dal Ministero dello sviluppo economico e dall'omologo francese, entrato in vigore dal 23 gennaio 2007.

I trasferimenti, iniziati già nel corso del 2007, dureranno cinque anni. Il 16 dicembre 2007, infatti, circa 6 tonnellate di uranio e 48 chilogrammi di plutonio sono stati trasferiti dalla centrale di Caorso all'impianto di La Hague in Francia.

L'allontanamento del combustibile consentirà di procedere concretamente con le attività di smantellamento in condizioni di maggiore sicurezza e in un clima di maggiore collaborazione con le istituzioni e le comunità locali interessate dall'attività di Sogin.

Infatti, la tecnologia del riprocessamento permetterà di recuperare il materiale ancora utilizzabile e di ridurre la quantità e il volume dei rifiuti radioattivi. Inoltre, come rilevato anche dalle istituzioni preposte, le movimentazioni del combustibile non destano preoccupazioni.

Nel corso dei trasporti di combustibile irraggiato da Caorso all'impianto di riprocessamento vengono effettuati regolari controlli radiologici da parte di Sogin e da parte del trasportatore MIT Nucleare.

Inoltre l'Arpa Piacenza, in qualità di Ente Terzo, effettua controlli indipendenti per garantire il rispetto delle normative di trasporto e per monitorare la radioattività ambientale.

I controlli da parte dell'Arpa sono effettuati nella centrale di Caorso e dintorni e nella stazione di Caorso, dove avviene il trasferimento dei contenitori dal carrello stradale al carrello ferroviario.

A valle dell'elaborazione delle misure, l'Arpa emette una relazione tecnica che riassume la valutazione di impatto radiologico. La relazione relativa al primo trasporto afferma che: "le operazioni di trasferimento non hanno evidenziato fenomeni di incremento dei livelli di contaminazione ambientale rispetto al fondo medio di zona. Le misure di contaminazione trasferibile e di rateo di dose sui contenitori pieni e sui vagoni ferroviari hanno confermato l'ampio rispetto dei limiti previsti per il trasporto. Pertanto non è stato evidenziato alcun impatto radiologico sull'ambiente e sulla popolazione."

I programmi per il combustibile delle centrali nucleari italiane prevedono, inoltre, di portare a termine le attività di riprocessamento coperte dai contratti stipulati tra Enel e BNFL, già British Nuclear Group Sellafield (BN-GS) e oggi International Nuclear Services (INS) fra il 1968 e il 1987.

Il combustibile coperto da tali contratti è stato inviato a partire dagli anni 70 e l'ultimo trasporto è avvenuto nel 2005.

Tali accordi, sottoscritti con l'operatore inglese INS, prevedono che uranio, plutonio e rifiuti rientrino in Italia tra circa dieci anni.

C'è poi il tema della centrale nucleare di Creys-Malville.

Sogin detiene la quota parte (circa 62 tonnellate, pari al 33% del combustibile della centrale di Creys-Malville) di combustibile nucleare che Enel mantiene in proprietà in seguito alla sua uscita dalla società NERSA che la gestiva.

Per tale combustibile Sogin ha esercitato l'opzione del "riprocessamento virtuale", prevista nell'accordo con EdF del 30 dicembre 1998.

Tale opzione, esercitata a fine 2005, prevede il trasferimento della proprietà del combustibile a EdF e la restituzione del solo plutonio separato presso l'impianto di La Hague, senza la restituzione di vetri o di altro tipo di materiale radioattivo.

L'accordo con EdF prevede che, come Paese, dovremmo farci carico del solo plutonio equivalente.

Tuttavia, nel corso del 2007, si è svolta una trattativa con Areva affinché esso sia impiegato nella fabbricazione di nuovo combustibile nucleare, per evitare che il plutonio faccia ritorno in Italia.

La trattativa consegue all'accordo intergovernativo di Nizza, firmato il 30 novembre 2007.

L'accordo prevede che Sogin e Areva definiscano le modalità che consentano alle due parti di ricercare le migliori opportunità di mercato per l'utilizzo del plutonio.

*Il 30 aprile 2008 Sogin ha firmato tale accordo con Areva.*

Infine, c'è il combustibile immagazzinato nella piscina dell'impianto Itrec del sito di Trisaia. Tale combustibile proviene dall'impianto americano di Elk River e non è riprocessabile con l'attuale tecnologia.

La strategia di gestione del combustibile "Elk River" rimane, pertanto, quella dello stoccaggio a secco in sito.

Sono in essere tutte le azioni volte all'adeguamento della piscina e dei mezzi di sollevamento per il trasferimento del combustibile nei cask.

Nel corso del 2004 Sogin ha verificato, presso il Dipartimento dell'Energia degli USA, la disponibilità a stoccare il combustibile presso un deposito americano. Nonostante la verifica abbia avuto esito negativo, sono in fase di valutazione vie alternative per il rientro del combustibile in USA.

---

## Criticità e soluzioni nella gestione dei rifiuti radioattivi

Per quanto riguarda i rifiuti che provengono dall'esercizio degli impianti e dal loro smantellamento, le principali criticità sono legate all'attività di condizionamento (si tratta di rifiuti prodotti in gran parte anni fa e sistemati talvolta con metodi oggi superati, seppur allora fossero conformi alle norme) e a quella di stoccaggio.

Lo stoccaggio richiede la disponibilità di strutture idonee, la cui realizzazione incontra spesso l'opposizione delle istituzioni locali, per il timore che esse diventino veri e propri depositi definitivi.

Ancorché le stesse autorità di vigilanza ritengano che complessivamente i rifiuti siano mantenuti in condizioni di sicurezza accettabili e le sistematiche campagne di monitoraggio del loro stato di conservazione non registrino particolari situazioni di pericolo, non vi è dubbio che occorrerà realizzare al più presto le infrastrutture di deposito e gli impianti di condizionamento. La disponibilità di tali infrastrutture costituisce uno dei principali vincoli allo svolgimento delle attività di decommissioning.

---

## Criticità tecnologiche e soluzioni

Oltre alla necessità tecnologica di realizzare al più presto i depositi e gli impianti di condizionamento per gestire i rifiuti radioattivi secondo i migliori standard internazionali, la mancanza del deposito unico resta una criticità che occorre superare rapidamente.

La disponibilità del deposito nazionale, che nel programma di settembre 2004 costituiva un vincolo al corretto sviluppo del processo di decommissioning, oggi non costituisce più una ragione del rallentamento delle attività di smantellamento.

Nel programma di marzo 2008 Sogin ha separato le attività che potranno essere svolte solo dopo la realizzazione del deposito nazionale (circa 1,3 miliardi di euro) dai costi che possono essere sostenuti prima della realizzazione del deposito nazionale (circa 3,9 miliardi di euro, di cui circa 0,8 miliardi di euro sostenuti dalla costituzione di Sogin al 31 dicembre 2007).

Ciò nonostante, la disponibilità del deposito centralizzato rimane una delle principali criticità del decommissioning italiano.

Se esistesse un deposito superficiale centralizzato, l'Apat potrebbe autorizzare la realizzazione, presso i siti nucleari, di depositi provvisori molto leggeri di breve e certa durata.

In assenza di questo deposito nazionale centralizzato, l'autorizzazione che viene concessa dall'Apat è solo per depositi di lunga durata, con pareti in cemento armato di un metro di spessore.

Questo fa pensare a istituzioni e comunità locali che i depositi provvisori da costruire per stoccare i rifiuti presso i siti nucleari siano in realtà definitivi.

In ogni caso, per chiudere definitivamente il ciclo dei rifiuti e garantire livelli di sicurezza pari a quelli degli altri Paesi industrializzati occorrerà disporre di un deposito di stoccaggio dei rifiuti generati in fase di esercizio, di decommissioning e di quelli che rientreranno a seguito del riprocessamento del combustibile.

Le modalità di realizzazione e l'individuazione del sito dove realizzare il deposito non competono a Sogin. A essa spetta il compito di fornire le informazioni tecniche sugli impianti, sulle installazioni nucleari e sui rifiuti radioattivi presenti presso i siti e di supportare, dal punto di vista tecnico e logistico-operativo, le attività del gruppo di lavoro.

*Il 25 febbraio 2008 il Ministero dello sviluppo economico ha emesso un decreto con il quale ha costituito il gruppo di lavoro per individuare le migliori tipologie, procedure e metodologie di selezione dirette alla realizzazione di un deposito centralizzato presso un sito del territorio nazionale.*



# Indicatori quantitativi

## 4

Gli indicatori evidenziati nelle tabelle che seguono raccolgono alcune delle grandezze che Sogin ritiene fondamentali per rendicontare la propria responsabilità e il proprio percorso verso gradi di sostenibilità ed eccellenza sempre più elevati.

Le tabelle sono organizzate per aree di analisi e ciascuna di essa contiene la descrizione della grandezza rilevata, l'unità di misura in cui è espressa, il dato al 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, quando disponibile.



A ogni tabella seguono commenti che includono le principali informazioni rilevate relativamente al primo semestre 2008.

Con questo documento Sogin ha ricevuto un rating pari a C+, ma è suo obiettivo migliorare progressivamente e ottenere rating sempre più elevati. Gli indicatori del G3 necessari per ottenere il livello C+ sono illustrati nel capitolo "GRI *Content Index* e livello di applicazione" e di seguito evidenziati con il simbolo G3.




### **Indicatori di avanzamento delle attività**

- 99 Costi per la collettività: incidenza dell'onere nucleare sulla tariffa e sulla spesa elettrica della famiglia tipo



### **Indicatori patrimoniali, economici e finanziari**

- 102 Stato patrimoniale
- 105  Conto economico
- 106  Creazione e distribuzione del valore aggiunto
- 108 Erogazioni della Cassa conguaglio settore elettrico e gestione delle liquidità

### **Indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale**

- 112  Consistenza totale dei dipendenti e relative ripartizioni
- 113  Agevolazioni e benefit per i dipendenti
- 114 Principali accordi siglati con le organizzazioni nazionali
- 116 Assenteismo
- 117  *Turnover*

### **Indicatori sullo sviluppo professionale**

- 119  Sviluppo professionale
- 120  Sistemi di incentivazione

### **Indicatori di sicurezza radiologica e convenzionale**

### **Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari**

### **Indicatori di gestione dei rifiuti radioattivi**

### **Indicatori di radioprotezione ambientale**

- 145 Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico

### **Indicatori di consumo delle risorse naturali**







## INDICATORI DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ



Gli indicatori di avanzamento delle attività forniscono le principali informazioni quantitative e qualitative circa i costi complessivi del decommissioning e la capacità dell'Azienda di realizzare quanto programmato in termini di efficacia e di efficienza.

In questo capitolo è stato inoltre inserito un paragrafo relativo all'incidenza dell'onere nucleare sulla tariffa e sulla spesa elettrica della famiglia tipo.

### COSTI DEL DECOMMISSIONING E PERCENTUALI DI COMPLETAMENTO

Milioni di euro	2007	2006	2005
<b>Totale costi a vita intera<sup>(1)</sup></b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>
<b>Totale costi sostenuti</b>			
<i>Costi cumulati<sup>(2)</sup> a partire dal 2001</i>	<i>976,7</i>	<i>798,5</i>	<i>651,1</i>
<i>Costi sostenuti nell'anno</i>	<i>178,2</i>	<i>143,4</i>	<i>127,2</i>
Costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas	178,2	143,2	124,2
Δ costi riconosciuti vs costi sostenuti	0	-0,2	-3,0
<b>% Costi sostenuti vs programmati</b>	<b>22,7</b>	<b>18,6</b>	<b>15,1</b>
<b>% Smantellamento<sup>(3)</sup></b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>

(1) Per "costi a vita intera" si intendono i costi programmati per l'intero ciclo di decommissioning.

Questi includono i costi relativi allo smantellamento, al mantenimento in sicurezza, alla gestione dei siti, alla sistemazione del combustibile irraggiato e i costi generali, a partire dal 2001.

(2) I valori riportati per gli anni 2005 e 2006 includono rispettivamente 2,6 milioni di euro e 4,0 milioni di euro per imposte, mentre il valore del 2007 è al netto delle imposte.

(3) Le percentuali di smantellamento escludono le attività e i costi di movimentazione, di invio e di riprocessamento del combustibile.

Relativamente al periodo 2002-2006, l'Autorità per l'energia e il gas non ha riconosciuto a Sogin costi sostenuti per un totale di circa 8 milioni di euro (di cui 4,8 milioni di euro relativi al periodo 2002-2004).

Tali costi non sono stati riconosciuti per inefficienze riconosciute dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Al 31 dicembre 2006, rispetto alla stima prevista dei costi a vita intera di circa 4,3 miliardi di euro, sono stati sostenuti costi per oltre il 18% dell'ammontare preventivato a fronte di una percentuale di completamento fisico pari a circa il 6%.

Lo scostamento consuntivo, rispetto a quanto programmato, è per lo più dovuto alle ragioni evidenziate nella parte "Strategia e Analisi".

Fra queste, si ricordano:

- / i cambiamenti degli orientamenti strategici, in particolare nella strategia relativa alla gestione del combustibile;
- / il mancato riorientamento di norme e regolamenti, e delle risorse e del *know-how*, dalle attività di produzione a quelle di chiusura delle installazioni nucleari;
- / la lentezza degli *iter* autorizzativi, conseguenza non solo del mancato riorientamento delle norme, ma anche dell'importante depauperamento delle competenze conosciuto, in particolare, dall'Apat;
- / i maggiori investimenti per opere di manutenzione straordinaria non previste, per lo più dovuti al rallentamento delle attività di decommissioning e al mancato riorientamento di norme e procedure che spesso impongono maggiori investimenti rispetto a quanto sarebbe realmente necessario;
- / il sistema regolatorio basato sul riconoscimento dei costi *ex post*, che non incentiva all'efficacia e all'efficienza e non consente di sviluppare correttamente l'attività di decommissioning.

Il 2007, per ragioni comprensibili, non è stato diverso.

Al 31 dicembre 2007, rispetto alla stima prevista dei costi a vita intera di circa 4,3 miliardi di euro, sono stati sostenuti costi per oltre il 22% dell'ammontare preventivato, a fronte di una percentuale di completamento fisico pari a circa l'8%.

*Come riportato nel paragrafo "Principali fatti relativi all'anno 2007 e al primo semestre 2008", il 9 maggio 2008 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con delibera 55/08, ha riconosciuto a consuntivo tutti i costi sostenuti da Sogin relativi all'esercizio 2007, per un totale di 178,2 milioni di euro.*

*Come riportato nel paragrafo "Programmi di decommissioning" della parte "Strategia e Analisi", il 31 marzo 2008 è stato predisposto il nuovo programma a vita intera di Sogin che prevede:*

- / un costo totale pari a 5,2 miliardi di euro, a fronte dei 4,3 miliardi di euro riportati in tabella;
- / la conclusione delle attività di decommissioning entro il 2019, anziché entro il 2024, come previsto dal programma.

## Costi per la collettività: incidenza dell'onere nucleare sulla tariffa e sulla spesa elettrica della famiglia tipo

### STRUTTURA DELLA TARIFFA MEDIA NAZIONALE

	c€/kWh	% (al lordo delle imposte)
Produzione	9,03	62,2
Trasmissione, distribuzione e misura	2,46	16,9
Oneri generali di sistema	1,58	10,9
Imposte	1,45	10,0
<b>Tariffa media nazionale</b> <i>(al lordo delle imposte)</i>	<b>14,52</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati: Relazione annuale dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas - anno 2007

### Incidenza componente A2 sugli oneri di sistema e sulla tariffa media nazionale

Gli oneri generali di sistema sono composti da circa otto componenti tariffarie, fra le quali la componente A2, destinata alla copertura degli Oneri nucleari.

L'esatto ammontare della componente A2 è difficilmente stimabile sulla base dei dati disponibili.

In ogni caso, il suo valore può essere ragionevolmente compreso in un intervallo tra 0,1 c€/kWh e 0,2 c€/kWh.

La componente A2 ha, quindi, un'incidenza stimabile:

- fra il 6,3% e il 12,7% sugli oneri di sistema;
- fra lo 0,7% e l'1,4% sulla tariffa media nazionale.

- / Tale intervallo include gli aumenti disposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per la copertura delle spese di trasferimento del combustibile nucleare italiano in Francia, i cui trasporti sono cominciati a dicembre del 2007, ma anche la quota parte destinata a coprire alcune disposizioni della Legge Finanziaria del 2005 e del 2006.

### Incidenza componente A2 per famiglia tipo

La tariffa media nazionale per abitante per il secondo semestre 2007, al lordo del carico fiscale, risulta pari a 14,52 c€/kWh, a fronte di un consumo medio di 5.394 kWh/anno.

In considerazione dell'intervallo precedentemente preso a riferimento, Sogin stima che l'onere nucleare per abitante dovrebbe essere compreso tra 5,39 euro e 10,79 euro, considerando i consumi complessivi.

La spesa conseguente agli oneri nucleari, per una famiglia tipo composta da 4 persone, dovrebbe quindi oscillare da un minimo di 21,58 euro a un massimo di 43,15 euro all'anno.



Gli indicatori economici forniscono le principali informazioni quali-quantitative circa le più significative voci patrimoniali ed economico-finanziarie rilevate dal bilancio d'esercizio di Sogin SpA.

Il capitolo contiene informazioni circa le principali grandezze rilevate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico di Sogin degli anni 2007 e 2006.

Di conseguenza, per gli eventuali approfondimenti, si rimanda ai relativi bilanci d'esercizio, pubblicati sul sito [www.sogin.it](http://www.sogin.it).

Il capitolo fornisce, inoltre, le principali informazioni circa il valore aggiunto prodotto da Sogin. L'indicatore è il risultato di una riclassificazione del Conto economico effettuata in modo da evidenziare la produzione e la distribuzione del valore aggiunto, ovvero della ricchezza prodotta e distribuita dall'Azienda. Infine, si forniscono un dettaglio delle erogazioni ricevute nel periodo 2007-2005 da Cassa conguaglio settore elettrico e le principali informazioni relative alle liquidità gestite da Sogin e i risultati ottenuti in termini di rendimento annuo.

## Stato patrimoniale

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Milioni di euro			Δ '07-'06		2005
	2007	2006	%	assoluta	
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>					
Totale immobilizzazioni	60,5	61,6	-1,9	-1,2	57,9
Immateriali	14,2	13,4	6,4	0,8	
Materiali	43,5	44,7	-2,6	-1,2	
Finanziarie	2,7	3,6	-23,3	-0,8	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Totale attivo circolante	217,6	373,1	-41,7	-155,5	516,9
Rimanenze	1,3	0,6	114,8	0,7	
Crediti	71,8	74,2	-3,3	-2,4	
Liquidità e attività finanziarie non immobilizzate	144,5	298,3	-51,5	-153,7	
<i>Errore di approssimazione</i>				-0,1	
<b>RATEI E RISCONTI</b>					
Totale ratei e risconti	1,4	2,5	-45,4	-1,2	2,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>279,4</b>	<b>437,3</b>	<b>-36,1</b>	<b>-157,8</b>	<b>576,8</b>
<i>Errore di approssimazione</i>				0,1	

### Immobilizzazioni

Gli investimenti immobilizzati diminuiscono di circa 1,2 milioni di euro. Nel corso del 2007 si sono realizzati investimenti per circa 7,0 milioni di euro a fronte di un incremento del fondo ammortamento di circa 7,3 milioni di euro. Fra i principali investimenti realizzati si evidenziano:

- / il potenziamento del sistema informatico di gestione e controllo integrato SAP;
- / l'adeguamento dei depositi dell'impianto Opec 1, a Casaccia;
- / il completamento del Parco serbatoi dei rifiuti liquidi di Saluggia;
- / la realizzazione del sito di scambio presso la stazione ferroviaria di Caorso per il trasferimento del combustibile.

Nel corso del 2007 è stata venduta a Terna una porzione del sito di Latina necessaria per lo sviluppo del progetto SAPEI.

Da parte sua, Sogin ha realizzato dalla vendita una plusvalenza di oltre 3,5 milioni di euro.

### Attivo circolante

L'attivo circolante diminuisce di circa 155,5 milioni di euro, di cui 153,7 milioni di euro per il decremento delle attività finanziarie smobilizzate nel corso del 2007 per far fronte alle esigenze di cassa dell'anno.

*Il 15 gennaio 2008 la Cassa conguaglio settore elettrico ha erogato a Sogin 100 milioni di euro, dando seguito a quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 353/07.*

Successivamente, con delibera 38/08, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha disposto l'erogazione di altri 150 milioni di euro.

I rimanenti circa 1,7 milioni di euro di decremento dell'attivo circolante sono dovuti alla variazione dei crediti e delle rimanenze.

In particolare, i crediti diminuiscono di circa 2,4 milioni di euro principalmente per l'incasso di 4,2 milioni di euro di crediti verso clienti, principalmente verso società del Gruppo Enel e verso il Ministero dello sviluppo economico in relazione alle attività della *Global Partnership*.

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Milioni di euro	Δ '07-'06				
	2007	2006	%	assoluta	2005
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Totale patrimonio netto	16,3	15,9	2,5	0,4	15,6
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
Totale fondi per rischi e oneri	2,6	1,8	42,0	0,8	1,9
<b>TFR</b>					
Totale TFR	18,9	20,2	-6,4	-1,3	20,1
<b>DEBITI</b>					
<i>di cui acconti nucleari</i>	107,4	276,8	-61,2	-169,4	466,1
Totale debiti	241,6	399,3	-39,5	-157,7	539,0
<b>RATEI E RISCONTI</b>					
Totale ratei e risconti	0	0	0	0	0,1
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>279,4</b>	<b>437,3</b>	<b>-36,1</b>	<b>-157,8</b>	<b>576,8</b>

#### Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia.

La perdita del 2005 e l'utile dell'esercizio 2006 sono stati in parte destinati a riserva legale e in parte sono stati portati a nuovo.

Al 31 dicembre 2007 il totale del patrimonio netto è pari a 16,3 milioni di euro.

#### Fondi per rischi e oneri

Nel 2007 i fondi per rischi e oneri aumentano di circa 0,8 milioni di euro, prevalentemente per gli accantonamenti al fondo contenzioso per circa 0,4 milioni di euro e al fondo oneri diversi per altri 0,4 milioni di euro.

## TFR

Nel 2007 il TFR diminuisce di circa 1,3 milioni di euro.

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge, e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensioni Dipendenti (Fopen) e di quelle versate all'Inps per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

## Debiti

### Acconti nucleari

Gli acconti nucleari sono contabilizzati fra i debiti, in quanto considerati un'anticipazione a valere sui costi a vita intera del decommissioning, e in tal senso rappresentano ricavi futuri accantonati a suo tempo da Enel durante la fase di esercizio nucleare, in previsione delle future attività di decommissioning. Come evidenziato nel paragrafo "Sistema di remunerazione" della parte "Strategia e Analisi", a seguito dell'interruzione anticipata della produzione di energia elettrica da fonte nucleare l'ammontare di risorse economiche accumulate non era sufficiente per poter affrontare il decommissioning. Conseguentemente si è reso necessario adottare un meccanismo di finanziamento diretto a finanziare tali attività, basato sul riconoscimento *ex post* dei costi sostenuti da Sogin.

Tali acconti sono pertanto utilizzati a copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, incluse le imposte di competenza, al netto dei proventi della gestione industriale, finanziaria e straordinaria.

Nel 2007 gli acconti nucleari sono diminuiti di circa 169,4 milioni di euro. La diminuzione è dovuta all'utilizzo degli stessi acconti per coprire i costi (relativi all'esercizio 2007 e riconosciuti dalla delibera 55/08) per circa 178,2 milioni di euro, oltre a imposte relative allo stesso esercizio, per circa 3,7 milioni di euro, e, come disposto sempre nella delibera 55/08, per circa 0,5 milioni di euro per la copertura degli oneri sostenuti da Enea per le opere di potenziamento della difesa idraulica di Saluggia.

Per contro, l'utilizzo degli acconti nucleari è sostenuto dal risultato della gestione finanziaria e da altri ricavi per oltre 13,0 milioni di euro.

### Altri debiti

Fra gli altri debiti si evidenzia un incremento di circa 7,1 milioni di euro per debiti verso il personale, di cui quasi 6,0 milioni di euro per TFR, oltre a un incremento di circa 18,4 milioni di euro dei debiti verso il Ministero dello sviluppo economico.



## 63 Conto economico

### CONTO ECONOMICO

Milioni di euro	2007	2006	Δ '07-'06		2005
			%	assoluta	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>183,1</b>	<b>147,2</b>	<b>24,4</b>	<b>35,9</b>	<b>121,1</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>178,5</b>	<b>147,0</b>	<b>21,4</b>	<b>31,5</b>	<b>126,9</b>
Costi per il personale	62,0	56,4	10,0	5,6	51,7
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	113,0	87,7	28,8	25,3	74,0
Oneri di gestione	3,5	2,8	21,9	0,6	1,2
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>4,7</b>	<b>0,3</b>	<b>x 14,7</b>	<b>4,4</b>	<b>-5,8</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8,2	6,3	30,0	1,9	5,8
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>-3,6</b>	<b>-6,0</b>	<b>40,9</b>	<b>2,5</b>	<b>-11,6</b>
Proventi e oneri finanziari (al netto delle rettifiche)	8,0	10,9	-26,6	-2,9	13,0
Proventi e oneri straordinari	0,0	0,1	-115,2	-0,2	-0,1
<b>RISULTATO LORDO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4,4</b>	<b>5,0</b>	<b>-11,7</b>	<b>-0,6</b>	<b>1,3</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-4,0	-4,7	-13,9	0,7	-2,7
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>19,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,4</b>

Nel corso del 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha erogato a Sogin 27,0 milioni di euro a titolo di finanziamento per le attività di *Global Partnership*.

Di questi, Sogin ha speso circa 9,2 milioni di euro per contratti, avallati dal Ministero, tra il beneficiario russo individuato nell'Accordo di cooperazione e suoi fornitori.

Nel corso del 2007 le corrispondenti liquidità hanno generato interessi per circa 0,6 milioni di euro.

#### Valore della produzione

Al 31 dicembre 2007 il valore della produzione si attesta a circa 183,1 milioni di euro.

Di questi, circa 8,2 milioni di euro si riferiscono a ricavi generati sul mercato. La quota parte relativa al decommissioning, circa 174,9 milioni di euro, è pari ai costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 55/08 del 9 maggio 2008, per 178,2 milioni di euro, oltre alle imposte imputate alle stesse attività per circa 3,7 milioni di euro, detratti i proventi finanziari netti per un importo di circa 7,0 milioni di euro.

Il valore della produzione generato dalle attività di decommissioning è determinato in modo tale che il Conto economico, per la quota parte relativa alle stesse attività, chiuda con un risultato netto pari ai costi non riconosciuti, ovvero con un risultato netto pari a zero o con una perdita.

Per il 2007, essendo stati riconosciuti tutti i costi sostenuti da Sogin, il valore della produzione è determinato in maniera tale che il Conto economico, per la parte relativa al decommissioning, chiuda con un risultato netto pari a zero.

### **Costi della produzione**

I costi della produzione aumentano di circa 31,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

L'aumento consegue principalmente all'incremento nei costi del personale (per circa 5,6 milioni di euro) e dei costi per servizi (per circa 25,3 milioni di euro). In particolare, questi ultimi crescono di circa 32,0 milioni di euro per i costi di competenza riconducibili al riprocessamento del combustibile in Francia, compensati da una diminuzione (pari a circa 6,7 milioni di euro) dei costi di mantenimento in sicurezza e delle altre attività di decommissioning degli impianti e delle centrali.

### **Margine operativo lordo**

Il margine operativo lordo aumenta di circa 4,4 milioni di euro, mentre il margine operativo netto aumenta di 2,5 milioni di euro in conseguenza dell'incremento degli ammortamenti (per circa 1,1 milioni di euro) e dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (per circa 0,8 milioni di euro).

### **Risultato lordo dell'esercizio**

Il risultato lordo dell'esercizio si attesta a circa 4,4 milioni di euro, anche grazie al contributo della gestione finanziaria che, nel 2007, ha prodotto un risultato pari a oltre 8 milioni di euro.

---

## **G3 Creazione e distribuzione del valore aggiunto**

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza generata da Sogin nell'esercizio di riferimento. Il risultato è ottenuto tramite una riclassificazione delle poste di Conto economico diretta a evidenziare la creazione e la distribuzione del valore generato dalla Società.

A partire dal valore della produzione, si sottraggono i relativi costi intermedi escludendo dal computo i costi del lavoro. Tali costi sono infatti considerati parte del valore di Sogin, che si aggiunge ai beni e ai servizi intermedi.

Nel corso del 2007 Sogin ha generato un valore della produzione di circa 183,1 milioni di euro, il 24,4% in più rispetto al 2006.

La ricchezza creata nel corso del 2007, pari a 83,8 milioni di euro (76,8 milioni di euro del 2006), è cresciuta del 9,1% rispetto al 2006.

I maggiori costi intermedi della produzione, circa 26,0 milioni di euro in più rispetto al 2006, sono stati più che compensati dall'aumento del valore della produzione, 35,9 milioni di euro in più rispetto al 2006.

La gestione finanziaria contribuisce alla formazione del valore aggiunto globale per circa 8,0 milioni di euro.

#### CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Milioni di euro	Δ '07-'06				
	2007	2006	%	assoluta	2005
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>183,1</b>	<b>147,1</b>	<b>24,5</b>	<b>36,0</b>	<b>121,1</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168,9	189,2	-10,8	-20,4	103,8
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,0	-0,1	-100	-0,1	-0,1
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,7	-56,6	-101,2	57,2	7,7
Altri ricavi e proventi	13,6	14,6	-6,6	-1,0	9,6
<b>COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>107,3</b>	<b>81,4</b>	<b>31,9</b>	<b>26,0</b>	<b>66,6</b>
Consumi e variazioni di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7,9	5,5	43,7	2,4	5,1
Costi per servizi <sup>(1)</sup>	84,8	63,1	34,4	21,7	49,9
Costi per godimento di beni di terzi <sup>(2)</sup>	11,1	10,7	3,5	0,4	10,8
Accantonamenti per rischi	0,9	0,1	x 7,5	0,8	0,1
Oneri diversi di gestione <sup>(3)</sup>	2,8	2,0	36,9	0,7	0,7
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>75,8</b>	<b>65,8</b>	<b>15,3</b>	<b>10,1</b>	<b>54,3</b>
Risultato della gestione finanziaria	8,0	10,9	-26,6	-2,9	13,0
Risultato della gestione straordinaria	0,0	0,1	-100	-0,1	-0,1
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>83,8</b>	<b>76,8</b>	<b>9,1</b>	<b>7,0</b>	<b>67,2</b>

(1) Al netto dei costi per servizi di mense e simili, spese per gli organi sociali, trasferte dei dipendenti, corsi di formazione e aggiornamento.

(2) Al netto dei costi per noleggio autovetture.

(3) Al netto di imposte, tasse, contributi diversi, contributi associativi a organismi nazionali e internazionali, liberalità, iscrizione dipendenti.

**DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

Milioni di euro	2007	2006	Δ '07-'06		2005
			%	assoluta	
<b>REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>71,3</b>	<b>64,9</b>	<b>9,9</b>	<b>6,4</b>	<b>59,9</b>
Remunerazioni a personale non dipendente <sup>(1)</sup>	1,5	1,8	-18,6	-0,3	2,0
Remunerazioni dirette <sup>(2)</sup>	54,1	48,1	12,6	6,0	44,7
Remunerazioni indirette <sup>(3)</sup>	15,7	15,0	4,9	0,7	13,2
<b>REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4,7</b>	<b>5,5</b>	<b>-13,9</b>	<b>-0,8</b>	<b>3,0</b>
Imposte dirette	4,0	4,7	-13,9	-0,7	2,7
Imposte indirette <sup>(4)</sup> e altri contributi <sup>(5)</sup>	0,7	0,8	-12,5	-0,1	0,4
<b>REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA</b>	<b>7,8</b>	<b>6,4</b>	<b>20,7</b>	<b>1,3</b>	<b>4,2</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2,1	1,5	42,9	0,6	1,8
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5,3	4,6	13,8	0,6	3,8
Utile netto	0,4	0,3	19,2	0,1	-1,4
<b>LIBERALITÀ ESTERNE</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>83,8</b>	<b>76,8</b>	<b>9,1</b>	<b>7,0</b>	<b>66,6</b>

(1) Compensi agli organi sociali, collaborazioni coordinate e continuative.

(2) Include i costi per il personale distaccato o comandato.

(3) Oneri sociali, costi per trasferte, formazione e aggiornamento professionale, servizi mensa e simili, iscrizioni ad albi professionali, rimborsi spese, noleggio autovetture, spese sanitarie, assicurazioni infortuni, contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA, sconto per energia elettrica a tariffa ridotta.

(4) Imposte indirette, multe, ammende, sanzioni amministrative e tasse.

(5) Contributi a enti e istituzioni diversi.

Rispetto al prospetto di distribuzione del valore aggiunto riportato nel Bilancio sociale 2006, è stata eseguita la seguente rettifica: gli importi delle voci "assicurazioni infortuni", "contributi ASEM/FISDE e ACEM/ARCA" e "sconto per energia elettrica a tariffa ridotta", ricomprese nella voce "Altre spese di personale" sono stati inseriti tra le retribuzioni indirette del personale, anziché tra le retribuzioni dirette. Di conseguenza, è stato rettificato il valore delle suddette retribuzioni anche per l'anno 2006.

## Erogazioni della Cassa conguaglio settore elettrico e gestione delle liquidità

### EROGAZIONI CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO

Milioni di euro	2007	2006	2005
Valore cumulato a partire dal 2001	508,3	508,3	478,2
Erogati nell'anno	0	30,1	32,1

*Il 15 gennaio 2008 la Cassa conguaglio settore elettrico ha erogato a Sogin 100 milioni di euro, dando seguito a quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 353/07.*

*Successivamente, con delibera 38/08, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha disposto l'erogazione di altri 150 milioni di euro.*

*Rispetto a quanto contenuto nella relazione sulla gestione del bilancio*

d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Sogin SpA, e richiamato nella relativa relazione della Società di revisione, si evidenzia che i 150 milioni di euro disposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono stati erogati il 10 giugno 2008. Nel mese di luglio 2008 sono stati erogati altri 150 milioni euro. La Società ritiene, pertanto, che le risorse finanziarie attualmente disponibili siano sufficienti a coprire tutte le esigenze di cassa del 2008 senza dover ricorrere a indebitamento.

#### EVOLUZIONE DELLE LIQUIDITÀ

Milioni di euro			Δ '07-'06		2005
	2007	2006	%	assoluta	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE <sup>(1)</sup>	144,5	298,3	-51,6	-153,8	373,2
PROVENTI <sup>(2)</sup> GENERATI DALLE LIQUIDITÀ	8,3	10,3	-19,4	-2,0	12,9
TASSO DI RENDIMENTO MEDIO ANNUO %	4,0	3,4			3,0
Inflazione media annua %	1,8	2,1			1,9
Tasso medio Euribor a tre mesi %	4,3	3,1			2,2
Spread <sup>(3)</sup> su EURIBOR a tre mesi (basis point)	-36	25			75

(1) I valori delle disponibilità liquide relativi al 2007 e al 2006 includono le liquidità ricevute dal Ministero dello sviluppo economico per la *Global Partnership*.

(2) I proventi generati dalle liquidità differiscono dagli "oneri e proventi finanziari netti", riportati nel prospetto di Conto economico, principalmente per la presenza di alcune poste di bilancio non riconducibili alla gestione delle liquidità (per esempio, gli interessi passivi riconosciuti al Ministero dello sviluppo economico, gli interessi attivi verso il personale ecc.).

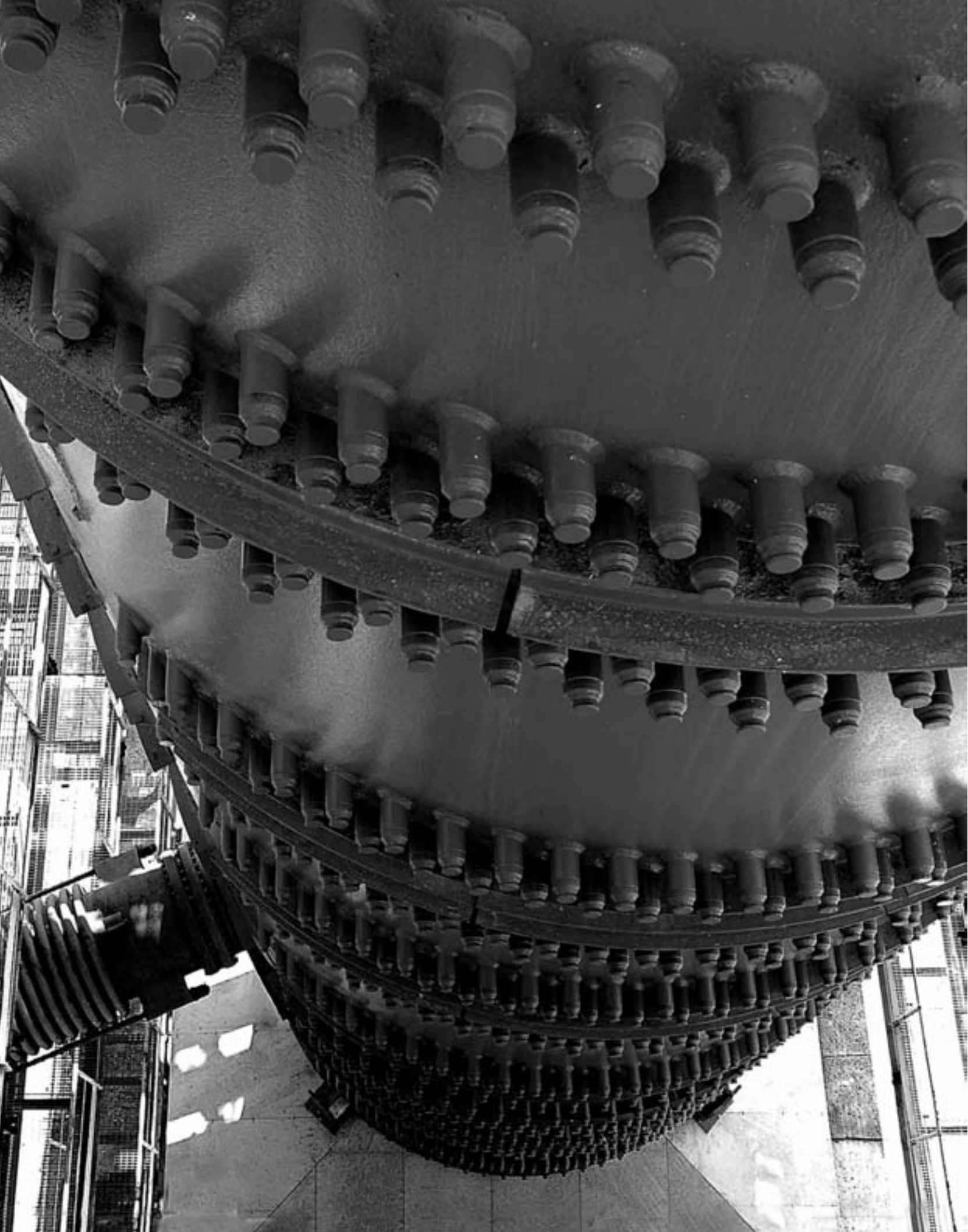
(3) Lo *spread* è pari alla differenza tra il rendimento dei proventi finanziari per competenza riportati in bilancio - rendimento medio annuo della gestione al 31 dicembre 2007 (3,98%) e il rendimento medio dell'Euribor 365 a tre mesi dello stesso anno (4,34%).

*Spread* medio = differenza (pari a 2,44%) tra il valore della capitalizzazione dei rendimenti annui, dal 2001 al 2007, delle liquidità investite da Sogin (pari al 26,4%) e il valore della capitalizzazione media annua dell'Euribor a tre mesi, dal 2001 al 2007 (pari a 23,9%), diviso il numero di anni. Un *basis point* è l'unità di misura pari alla centesima parte dell'1%.

Al 31 dicembre 2007 le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari ammontano complessivamente a circa 144,5 milioni di euro rispetto ai 298,3 milioni di euro dell'anno precedente.

Le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari al 31 dicembre 2007 sono investiti per circa il 37,8% in strumenti finanziari a breve termine e per il 62,2% in strumenti finanziari a medio termine di tipo obbligazionario e polizze assicurative che possono essere trasformate, in caso di necessità, velocemente in disponibilità liquide. Complessivamente i proventi finanziari netti ottenuti dalla gestione della liquidità nel 2007 sono stati pari a circa 8,3 milioni di euro cui corrisponde un tasso medio annuo del 3,98%.

Nel corso del 2007 non sono state effettuate erogazioni da parte della Cassa conguaglio settore elettrico. Di conseguenza, per far fronte alle esigenze di cassa, sono stati smobilizzati anticipatamente circa 135,5 milioni di euro di polizze assicurative. Il riscatto anticipato, che peraltro non ha permesso di beneficiare del rialzo dei tassi verificatosi nella seconda parte dell'anno, ha contribuito alla flessione del tasso di rendimento che, per la prima volta, nel 2007 è stato inferiore di circa - 35,7 *basis point* rispetto al tasso di riferimento Euribor a 3 mesi.



## INDICATORI SULLA CONSISTENZA E SULLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

- Gli indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale forniscono le principali informazioni circa la consistenza del personale Sogin, evidenziandone le ripartizioni per categoria professionale, tipologia contrattuale, unità produttiva, fascia di età, titolo di studio e genere.  
Per il *turnover*, in entrata e in uscita, si evidenziano le ripartizioni per unità produttiva, fascia di età, titolo di studio e genere.  
Inoltre, si forniscono ulteriori informazioni qualitative circa le agevolazioni per i dipendenti, l'assenteismo e i principali accordi con le organizzazioni sindacali intercorsi nel 2007.

## G3 Consistenza totale dei dipendenti e relative ripartizioni

### CONSISTENZA TOTALE DEI DIPENDENTI E RELATIVE RIPARTIZIONI

Numero di persone	2005	2006	2007 <sup>(1)</sup>
<b>Totale consistenza<sup>(2)</sup></b>	<b>784</b>	<b>761</b>	<b>727</b>
<b>Ripartizione per categoria professionale</b>			
Dirigenti	32	32	28
Quadri	189	190	187
Impiegati	411	394	384
Operai	152	145	128
<b>Ripartizione per tipologia contrattuale</b>			
Tempo indeterminato	773	750	711
Tempo determinato	11	11	9
Inserimento	0	0	7
<i>di cui</i>			
<i>full time</i>	<i>784</i>	<i>758</i>	<i>719</i>
<i>part time</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>8</i>
<b>Ripartizione per unità produttiva</b>			
<b>Sede di Roma</b>	<b>307</b>	<b>297</b>	<b>291</b>
<b>Centrali</b>	<b>385</b>	<b>363</b>	<b>343</b>
Caorso	149	136	124
Latina	96	92	89
Trino	86	82	76
Sessa Aurunca	54	53	54
<b>Impianti<sup>(2)</sup></b>	<b>92</b>	<b>101</b>	<b>93</b>
Bosco Marengo	44	43	33
Casaccia	18	20	19
Saluggia	18	18	19
Trisaia	12	20	22
<b>Ripartizione per fasce di età</b>			
<30	65	56	53
30-40	158	160	164
41-50	275	245	218
>50	286	300	292
<i>Età media (anni)</i>	<i>45,24</i>	<i>45,67</i>	<i>45,76</i>
<b>Ripartizione per titolo di studio</b>			
Laurea	234	241	239
Diplomi	413	409	393
Altri titoli <sup>(3)</sup>	137	111	95
<b>Composizione per genere</b>			
Uomini	616	597	563
Donne	168	164	164

(1) I dati, a differenza degli anni precedenti, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

(2) Sono escluse le 64 risorse in comando Sogin ma alle dipendenze Enea.

(3) I dati riportati in tabella rettificano i dati relativi agli anni 2005 e 2006 che erroneamente sono stati riportati nel bilancio sociale 2006.



Il personale di Sogin al 31 dicembre 2007 è pari a 727 unità, 34 in meno rispetto all'anno precedente.

Il decremento dell'organico ha prevalentemente riguardato le categorie degli impiegati e degli operai e consegue principalmente alle politiche di *turnover* previste dal Piano Industriale.

La quasi totalità del personale è assunta con contratti a tempo indeterminato e circa il 60% è allocato presso i siti.

Al 31 dicembre 2007 l'età media dei dipendenti Sogin è di 45,76 anni.

Al 31 dicembre 2007 oltre il 54% dei dipendenti è diplomato e quasi il 33% è laureato.

Al 31 dicembre 2007 la componente femminile dei dipendenti in Sogin è pari a 164 unità.

Pur aumentando di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente, la consistenza dell'organico femminile rimane inferiore al 25% in quanto Sogin si confronta con un mercato del lavoro caratterizzato da una presenza preminentemente maschile, in particolare quando l'attività di *recruiting* è rivolta alla ricerca di competenze tecniche.

---

## Agevolazioni e benefit per i dipendenti

### 1. Trattamento pensionistico complementare

Accanto alla consueta formula pensionistica Sogin offre inoltre un trattamento complementare attraverso l'adesione al Fondo Pensione Dipendenti (FOPEN) e al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel).

L'anno 2007 ha rappresentato una svolta nell'ambito del trattamento di fine rapporto, consentendo al dipendente di destinare l'intero TFR maturando alla previdenza complementare.

### 2. Prestiti in forma agevolata

Sogin concede prestiti a condizioni agevolate ai dipendenti, per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni di proprietà e per particolari esigenze personali.

Al 31 dicembre 2007 risultano erogati prestiti ai dipendenti per un valore di circa 756.000 euro.

Tali prestiti, remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati per circa l'88% per l'acquisto della prima casa e per circa il 12% per gravi necessità familiari.

### 3. Assistenza sanitaria

In materia di assistenza sanitaria, sono dedicate ai dipendenti Sogin e relativi familiari a carico coperture assicurative con il FISDE.

Nel campo assicurativo antinfortunistico la Società ha stipulato polizze infortuni riservate al personale in servizio.

Per i dirigenti è previsto lo stesso tipo di assistenza sanitaria integrativa con l'ASEM.

#### 4. Iniziative culturali e sportive

Il Cral dell'Arca (Associazione ricreativa dei dipendenti elettrici) ha il compito di promuovere iniziative e manifestazioni di carattere culturale e sportivo, come per esempio il torneo di calcetto, cui Sogin ha partecipato e che ha vinto nel 2007, finalizzate a offrire momenti di aggregazione per i dipendenti e le loro famiglie.

Organizza, inoltre, viaggi e pacchetti vacanze anche tramite vantaggiose convenzioni con *tour operator* di primo livello sul mercato.

I dipendenti *part time* e quelli con contratto di inserimento (anche se a tempo determinato) usufruiscono degli stessi benefici dei dipendenti *full time* a tempo indeterminato.

Gli unici dipendenti che non hanno i benefici descritti sono quelli a tempo determinato con contratto diverso da quello di inserimento, che rappresentano soltanto l'1,2% del totale.

---

### Principali accordi siglati con le organizzazioni nazionali

A livello di settore, nella seconda parte del 2007 l'attività di relazioni industriali è stata caratterizzata dal negoziato per il rinnovo del biennio economico del Ccnl per i lavoratori addetti al settore elettrico, per il periodo dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2009.

**G3** Operando in Italia, il 100% dei dipendenti di Sogin è coperto da contrattazione collettiva, come previsto per legge.

A luglio 2007 è stato presentato alle organizzazioni sindacali nazionali il "Progetto Sicurezza" volto a incrementare la cultura aziendale sulla sicurezza, da assumere come valore da tutti condiviso. Il progetto si articola in quattro linee di sviluppo: *assessment* e adeguamento impiantistico, organizzazione, formazione e comunicazione inquadrata in un contesto di sviluppo della cultura della sicurezza.

Ad agosto 2007 l'Azienda ha sottoscritto con Federmanager (l'Associazione nazionale dei dirigenti delle aziende industriali) un accordo con il quale sono state stabilite le nuove misure di contribuzione per i dirigenti "nuovi iscritti"

al Fondenel e la variazione della percentuale del Tfr maturando che potrà essere destinato al fondo.

A ottobre 2007 è stato sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali aziendali dei dirigenti, nel quale si prevede che il trattamento sanitario integrativo fornito dal Fondo di assistenza per i dirigenti di azienda industriali (Assidai) a favore dei dirigenti Sogin con decorrenza gennaio 2005 sia esteso anche al personale dirigente in quiescenza.

A novembre 2007, infine, è stato sottoscritto con i sindacati nazionali l'accordo sul contratto di inserimento, in applicazione di quanto previsto all'art. 14 del Ccnl 18 luglio 2006.

	Non iscritti	% non iscritti	Totale iscritti	% totale iscritti
<b>Periodo</b>				
1999	153	25,98	436	74,02
2000	172	27,30	458	72,70
2001	188	29,61	447	70,39
2002	211	33,65	416	66,35
2003	234	35,35	428	64,65
2004	293	41,33	416	58,67
2005	311	39,67	473	60,33
2006	296	38,90	465	61,10
2007	279	38,38	448	61,62

In occasione della ristrutturazione organizzativa, in vigore dal 3 agosto 2007, i rappresentanti dei lavoratori sono stati informati e consultati coerentemente con quanto previsto dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro in Europa e in Italia.

Ⓔ L'art. 47 della Legge 428/1990 prevede che, in caso di fusioni, acquisizioni o in ogni altro significativo mutamento dell'assetto proprietario od organizzativo i rappresentanti dei lavoratori siano informati e consultati circa 25 giorni prima degli eventuali accordi vincolanti.

Il nuovo Modello organizzativo è stato presentato alle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali.

Successivamente, così come previsto dal Protocollo di relazioni industriali vigente, si è provveduto al confronto con le organizzazioni sindacali, conclusosi con esito positivo e piena soddisfazione delle parti. Il nuovo Modello

organizzativo è stato altresì presentato alle altre organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

Infine, nell'ambito delle attività di tutela della sicurezza, con accordo 23 novembre 2006 è stata istituita la Commissione paritetica sulla sicurezza.

Nel corso del 2007 la Commissione, riunitasi più volte, ha in particolare esaminato il ricordato "Progetto Sicurezza" e le attività di formazione in tema di sicurezza previste per il periodo 2007-2009.

---

## Assenteismo

Il prospetto sotto riportato evidenzia, con riferimento al periodo 2005-2007, un aumento del tasso di assenza per malattie e infortuni e una tendenza sostanzialmente costante del tasso di assenteismo in relazione alle ore di sciopero.

---

	Ore scioperi e assemblee	% scioperi su ore lavorative	Malattie e infortuni	% malattia e infortuni su ore lavorative	Ore lavorative
2005	1.329,39	0,0895	57.519,85	3,8733	1.485.036,51
2006	504,04	0,0345	54.603,38	3,7344	1.462.166,56
2007	566,12	0,0392	59.532,18	4,1220	1.444.257,89

ASSUNZIONI

Numero di persone	2005	2006	2007	% sul totale	% per categoria
<b>Assunzioni</b>	<b>47<sup>(1)</sup></b>	<b>21</b>	<b>19</b>		
<b>Assunzioni per titolo di studio</b>					
Laurea	33	11	11	57,9	4,6
<i>di cui scientifica</i>	29	9	8	42,1	3,3
Diploma superiore	11	9	8	42,1	2
<i>di cui tecnico</i>	9	8	7	36,8	1,8
Diploma media inferiore	3	1	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>100</b>	
<b>Assunzioni per fasce di età</b>					
<30	9	5	7	36,8	13,2
30-40	22	13	9	47,4	5,5
41-50	11	3	3	15,8	1,4
>50	5	0	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>100</b>	
<b>Assunzioni per sede di lavoro</b>					
Roma (sede)	20	7	8	42,1	2,7
Caorso	4	1	3	15,8	2,4
Casaccia	6	2	0	0	0
Latina	3	0	1	5,3	1,1
Trisaia	4	11	2	10,5	9,1
Saluggia	4	0	1	5,3	5,3
Sessa Aurunca	4	0	2	10,5	3,7
Trino	2	0	2	10,5	2,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>100</b>	
<b>Assunzioni per genere</b>					
Uomini	37	17	12	63,2	2,1
Donne	10	4	7	36,8	4,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>47</b>	<b>21</b>	<b>19</b>	<b>100</b>	

(1) Il dato non tiene conto delle 47 risorse che sono entrate in organico Sogin a partire dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'acquisizione di FN SpA di Bosco Marengo.

Nel corso del 2007 le assunzioni di Sogin dal mercato del lavoro sono state pari a 19, di cui 1 con contratto a tempo determinato, 11 con contratti a tempo indeterminato e 7 con contratto di inserimento.

L'età media dei nuovi assunti è di circa 33 anni.

Le nuove assunzioni hanno riguardato 8 unità allocate presso le centrali, 3 presso gli impianti e 8 presso la sede.

Sogin, in coerenza con il piano industriale 2007-2011 e le relative evoluzioni di consistenza, si è posta l'obiettivo di riposizionarsi nell'industria nucleare internazionale, valorizzando e sviluppando il proprio *know-how* nucleare e

focalizzandosi sulle attività e i servizi a elevato valore aggiunto nei quali la Società possiede competenze distintive.

Quindi, permane il focus su competenze tecnico-specialistiche sia per i laureati (ingegneria nucleare, meccanica ed elettronica ecc.) sia per gli inserimenti di diplomati (chimici, geometri ecc.).

#### CESSAZIONI

Numero di persone	2005	2006	2007	% sul totale	% per categoria
<b>Cessazioni</b>	<b>19</b>	<b>44</b>	<b>53</b>		
<b>Cessazioni per titolo di studio</b>					
Laurea	7	10	13	24,5	5,4
<i>di cui scientifica</i>	7	7	11	0,20	4,6
Diploma superiore	8	23	23	43,4	5,8
<i>di cui tecnico</i>	8	22	22	41,5	5,6
Diploma media inferiore	4	11	17	32,1	17,9
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>100</b>	
<b>Cessazioni per fasce di età</b>					
<30	1	3	0	0	0
30-40	3	6	3	5,7	1,8
41-50	3	4	4	7,5	1,8
>50	12	31	46	86,8	15,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>100</b>	
<b>Cessazioni per sede di lavoro</b>					
Roma (sede)	12	14	14	26,4	4,8
Caorso	4	14	15	28,3	12,1
Casaccia	0	2	0	0	0
Latina	1	3	5	9,4	5,6
Trisaia	0	3	0	0	0
Saluggia	0	1	0	0	0
Sessa Aurunca	1	2	1	1,9	1,8
Trino	1	4	8	15,1	10,5
Bosco Marengo	0	1	10	18,9	30,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>100</b>	
<b>Cessazioni per genere</b>					
Uomini	12	36	46	87	8,17
Donne	7	8	7	13	4,27
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>100</b>	



Gli indicatori sullo sviluppo professionale forniscono le principali informazioni circa le ore di formazione complessivamente erogate nel periodo 2005-2007, evidenziando la loro ripartizione per categoria professionale, per genere e per tipologia di formazione.

Si forniscono, inoltre, le principali informazioni qualitative circa il sistema d'incentivazione.

### Sviluppo professionale

#### FORMAZIONE

	2005	2006	2007
<b>Totale complessivo ore di formazione</b>	<b>13.525</b>	<b>11.518</b>	<b>17.581</b>
<b>Ore di formazione per destinatari</b>			
<b>Per categoria professionale</b>			
Dirigenti	104	87	800
Quadri	2.067	3.268	4.681
Impiegati	9.128	6.823	9.441
Operai	2.226	1.340	2.659
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.525</b>	<b>11.518</b>	<b>17.581</b>
<b>Per genere</b>			
Uomini	10.979	9.087	14.330
Donne	2.546	2.431	3.251
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.525</b>	<b>11.518</b>	<b>17.581</b>
<b>Ore di formazione per tipologia<sup>(1)</sup></b>			
In ingresso	2.879	670	508
Continua	2.768	3.082	4.112
Crescita professionale	4.582	5.275	8.711
Mirata	3.192	2.404	3.451
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.421</b>	<b>11.431</b>	<b>16.782</b>

(1) Escluse ore di formazione dirigenti.

Nel corso del 2007 sono state mediamente erogate 28 ore di formazione per ogni dirigente, 25 ore di formazione per ogni quadro, 24,6 ore di formazione per impiegato, 20,8 ore di formazione per operaio.

L'incremento di ore di formazione consegue principalmente all'avvio del "Progetto Sicurezza" varato nel luglio 2007.

---

### Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2007 Sogin ha erogato ai propri Quadri, impiegati e operai il Premio di Risultato, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2007. Nel corso dell'anno sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2007 (da erogarsi nel corso del 2008).

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, stante la ristrutturazione organizzativa in corso e l'avvio della revisione del sistema di pianificazione e controllo gestionale, Sogin non ha predisposto un programma MBO (*Management by Objective*) con riferimento all'esercizio 2007.

Per poter premiare la capacità di adattamento rapido al nuovo contesto, il sostegno al cambiamento e l'espressione di comportamenti manageriali da parte del proprio *top e middle management*, Sogin ha stanziato importi finalizzati a coprire l'assegnazione (da effettuarsi nel corso del 2008) di premi straordinari *una tantum* aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento alle attività svolte e alla *performance* raggiunta nel 2007. Inoltre, coerentemente con il rinnovamento aziendale, Sogin ha avviato un programma MBO con riferimento all'esercizio 2008, che vedrà coinvolte circa 70 risorse tra dirigenti e Quadri.



## INDICATORI DI SICUREZZA RADIOLOGICA E CONVENZIONALE

- Gli indicatori sulla sicurezza radiologica e convenzionale forniscono, per ogni sito nucleare, i valori relativi alle quantità di radioattività (dosi) assorbite dai lavoratori esposti al rischio di irraggiamento esterno e contaminazione interna e quelli riferiti alla casistica degli infortuni di tipo convenzionale. Il sistema di gestione di Sogin è orientato al miglioramento continuo per raggiungere sempre più elevati standard di salute e sicurezza, a partire dal rispetto della normativa vigente e della sua evoluzione. Gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro si integrano con quelli istituzionali della Società, al pari di quelli di tipo economico-gestionale. Per raggiungere tali obiettivi Sogin riesamina periodicamente i risultati ottenuti basandosi su rapporti, redatti anche attraverso *audit* annuali.

SICUREZZA RADIOLOGICA - DOSE COLLETTIVA<sup>(1)</sup> ASSORBITA DAI LAVORATORI SOGIN E DELLE DITTE FORNITRICI PER SITO

U.M. (mSv\* uomo)

Sito	Anni			Rilevanza radiologica <sup>(2)</sup> (anno 2007)	Tipologia di irraggiamento <sup>(3)</sup> (anno 2007)
	2005	2006	2007		
(A) Caorso	5,45	17,46	11,25	modesta	esterno
(B) Latina	0,00	0,40	0,46	trascurabile	esterno
(C) Trino	31,27	9,99	0,48	trascurabile	esterno
(D) Sessa Aurunca	4,85	7,75	1,82	trascurabile	esterno
(E) Bosco Marengo	0,90	0,00	7,80 <sup>(4)</sup>	modesta	interno
(F) Casaccia	22,83 <sup>(5)</sup>	3,90	2,20	trascurabile	esterno
(G) Saluggia	5,20	19,20	18,50	modesta	interno/esterno
(H) Trisaia	2,90	1,20	0,00	trascurabile	nessuno

(1) Per dose collettiva assorbita si intende la dose collettiva realmente assorbita, ovvero la somma delle dosi che sono risultate essere superiori alla minima dose rilevabile. Si fa presente che le dosi realmente assorbite possono differire da quelle attribuite dall'esperto qualificato per le diverse finalità con cui vengono calcolate.

L'esperto qualificato è la figura preposta dal datore di lavoro a garantire la sicurezza radiologica dei lavoratori e delle popolazioni.

Sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 230/95 e successive modifiche e integrazioni) l'esperto qualificato deve possedere un attestato di terzo grado che lo abilita a effettuare la sorveglianza fisica degli impianti nucleari.

L'esperto qualificato, inoltre, nell'esecuzione delle proprie funzioni, collabora con il c.d. "medico autorizzato", che si accerta delle condizioni fisiche di salute dei lavoratori.

(2) La rilevanza radiologica della dose collettivamente assorbita dai lavoratori si intende "trascurabile" quando inferiore a 5 mSv\* uomo e "modesta" quando superiore a 5 mSv\* uomo, ma inferiore a 20 mSv\* uomo.

(3) Per irraggiamento esterno si intende la dose assorbita da sorgenti esterni al corpo del lavoratore, mentre per irraggiamento interno si intende la dose assorbita per inalazione, ingestione e/o assorbimento cutaneo.

(4) Nel caso di Bosco Marengo, per il 2007, la dose collettiva coincide con la dose individuale, in quanto ha riguardato un unico lavoratore.

(5) Al lordo del limite strumentale.

(A) La dose collettivamente assorbita a Caorso nel corso del 2007 è principalmente dovuta a lavori di caratterizzazione di resine a media attività e alle attività di rimozione del combustibile irraggiato propedeutiche al trasporto del combustibile del 16 dicembre 2007.

La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

(B) La dose collettivamente assorbita a Latina nel corso del 2007 è principalmente dovuta a lavori di *routine* presso l'impianto.

La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

(C) La dose collettivamente assorbita a Trino nel corso del 2007 è principalmente dovuta a lavori di *routine* presso l'impianto.

La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

(D) La dose collettivamente assorbita a Sessa Aurunca nel corso del 2007 è principalmente dovuta a lavori di *routine* presso l'impianto.

La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

(E) Nel corso del 2007, a Bosco Marengo, non si sono avute attività significative relativamente agli aspetti dosimetrici.

Tuttavia è stato registrato un caso di sospetta contaminazione interna per una dose che, a seguito delle analisi effettuate, è stata cautelativamente valutata dall'esperto qualificato al massimo pari a 7,80 mSv/anno. Come indicato nella nota 4, la dose collettiva valutata in mSv\* uomo in questo caso coincide con la dose individuale valutata in mSv/anno.

La dose rilevata, che coincide con quella individualmente assorbita dal lavoratore, è pari a circa un terzo del limite di legge (20 mSv/anno).

(F) La dose collettivamente assorbita a Casaccia nel corso del 2007 è principalmente dovuta a lavori di *routine* presso l'impianto.

La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

(G) La dose collettivamente assorbita a Saluggia nel corso del 2007 è principalmente dovuta alle attività di rimozione del combustibile irraggiato dalla piscina dell'impianto Eurex, poi trasferito a quella di Avogadro.

La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è collettivamente attribuibile, per 12,70 mSv\* uomo, a irraggiamento interno e, per 5,80 mSv\* uomo, a irraggiamento esterno.

(H) A Trisaia, nel corso del 2007, non si sono avute attività significative relativamente agli aspetti dosimetrici.

Le dosi individuali sono risultate essere sempre sotto la soglia minima rivelabile, pertanto la dose collettivamente assorbita a Trisaia è convenzionalmente posta pari a zero.

	2007			2006	'07-'06		2005
	<i>In itinere</i>	<i>Non in itinere</i>	Totale		%	assoluta	
<b>Numero di infortuni occorsi ai lavoratori Sogin e a quelli delle ditte fornitrici</b>							
<b>Totale infortuni</b>	9	6	15	16	-6,3	-1	13
di cui							
lavoratori Sogin	9	2	11	9	22,2	2	10
lavoratori ditte fornitrici	-	4	4	7	-42,9	-3	3
<b>Indice di Frequenza<sup>(1)</sup></b>							
<b>Totale aggregato</b>	5,43	3,62	9,05	9,40	-3,7	-0,35	7,91
di cui							
lavoratori Sogin	7,65	1,70	9,35	7,19	30,0	2,16	7,86
lavoratori ditte fornitrici	-	8,3	8,3	15,5	-46,5	-7,2	8,11
<b>Indice di Gravità<sup>(2)</sup></b>							
<b>Totale aggregato</b>	0,12	0,06	0,18	0,22	-18,2	-0,04	0,34
di cui							
lavoratori Sogin	0,17	0,03	0,20	0,19	5,3	0,01	0,24
lavoratori ditte fornitrici	-	0,13	0,13	0,33	-60,0	-0,20	0,69
<b>Frequenza Relativa<sup>(3)</sup></b>							
<b>Totale aggregato</b>	8,4	5,6	14,0	13,8	1,4	0,2	12,3
di cui							
lavoratori Sogin	11,9	2,6	14,5	11,2	29,5	3,3	12,5
lavoratori ditte fornitrici	-	12,7	12,7	19,9	-36,2	-7,2	12,5

(1) L'Indice di Frequenza (IF), pari al numero di infortuni x 106/ore lavorate, è l'indicatore che esprime la frequenza degli infortuni, per unità produttiva e per totale Sogin.

(2) L'Indice di Gravità (IG), pari al numero di giorni di assenza totale x 103/ore lavorate, è l'indicatore che rileva la gravità degli infortuni, considerando l'assenza totale degli infortunati rispetto alle ore lavorate per unità produttiva e per totale Sogin.

(3) La Frequenza Relativa (FR), pari al numero degli infortuni x 103/numero addetti, è l'indicatore che esprime la frequenza degli infortuni rispetto al numero degli addetti, per unità produttiva e per totale Sogin.

Rispetto agli indici presentati in tabella, i valori più significativi sono quelli relativi agli infortuni non *in itinere*, ritenuti più adatti anche dall'Inail (Istituto Nazionale Assicurazioni e Infortuni sul Lavoro) per le analisi degli infortuni. Sogin considera l'andamento infortunistico generalmente positivo quando gli indici di frequenza e gravità si mantengono su valori paragonabili a quelli registrati negli anni precedenti e la frequenza relativa non supera il valore di 20.

Nel corso del 2007 si sono rilevati 6 infortuni non *in itinere*, di cui 2 occorsi a lavoratori Sogin e 4 a lavoratori di ditte fornitrici.

L'Indice di Frequenza, per il 2007, relativo agli infortuni non *in itinere* è stato pari a:

- / 1,70 per i lavoratori Sogin;
- / 8,3 per i lavoratori delle ditte fornitrici;
- / 3,62 a livello aggregato.

Il valore medio dell'indice di frequenza registrato negli anni 2000-2007, relativo agli infortuni non *in itinere*, è stato pari a 3,9.

L'Indice di Gravità, per il 2007, relativo agli infortuni non *in itinere* è stato pari a:

- / 0,03 per i lavoratori Sogin;
- / 0,13 per i lavoratori delle ditte fornitrici;
- / 0,06 a livello aggregato.

Il valore medio dell'indice di gravità registrato negli anni 2000-2007, relativo agli infortuni non *in itinere*, è stato pari a 0,14.

La Frequenza Relativa, per il 2007, relativa agli infortuni non *in itinere* è stata pari a:

- / 2,6 per i lavoratori Sogin;
- / 12,7 per i lavoratori delle ditte fornitrici;
- / 5,6 a livello aggregato.

Anche per il 2007 l'indice di Frequenza Relativa è ampiamente al di sotto del valore soglia di 20.

Di seguito si evidenzia il numero di infortuni accaduti ai lavoratori Sogin e a quelli delle ditte fornitrici nel corso del 2007, nonché i valori degli Indici di Frequenza e di Gravità e la Frequenza Relativa ripartiti per i siti dove Sogin svolge le proprie attività, includendo la sede centrale di Roma.

Gli infortuni non *in itinere* sono quelli evidenziati in tabella.

#### NUMERO DI INFORTUNI

	Sogin			Ditte fornitrici			Totale		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Latina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caorso	1	1	2	2	0	2	3	1	4
Trisaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saluggia	0	1	1	1	0	1	1	1	2
Bosco Marengo	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Casaccia	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Sede Centrale	1	5	6	0	0	0	1	5	6
<b>Sogin SpA</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>15</b>

DESCRIZIONE DEGLI INFORTUNI NON *IN ITINERE* 2007

Sede di lavoro	Numero infortuni	Descrizione infortunio
Caorso	3	A Caorso si sono verificati 3 infortuni non <i>in itinere</i> . Quello occorso al lavoratore Sogin si è verificato a seguito di una caduta accidentale conseguente a uno scivolamento su un pavimento bagnato che gli ha provocato una contusione al piede sinistro. Dei due infortuni occorsi a lavoratori di ditte fornitrici, il primo si è verificato mentre il lavoratore utilizzava un magnete per il sollevamento di pozzetti (la caduta ha comportato la frattura della spalla), il secondo durante alcune prove di misurazione (la caduta ha comportato una ferita da taglio al polpaccio).
Saluggia	1	L'infortunio, occorso a un lavoratore di una ditta fornitrice, si è verificato a causa di uno scivolamento che gli ha provocato la distorsione alla caviglia destra.
Casaccia	1	L'infortunio, occorso a un lavoratore di una ditta fornitrice, si è verificato a causa di una caduta mentre stava sfilando alcuni cavi.
Sede Centrale	1	Il lavoratore, dipendente Sogin, stava spostando un pacco in archivio che, scivolandogli dalle mani, gli ha procurato lo schiacciamento del piede sinistro.
<b>Totale</b>	<b>6</b>	

**INDICE DI FREQUENZA**

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	0	11,56	11,56	0	0	0	0	6,32	6,32
Latina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caorso	4,34	4,35	8,69	22,69	0	22,69	9,42	3,14	12,56
Trisaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saluggia	0	33,46	33,46	13,74	0	13,74	9,74	9,74	19,48
Bosco Marengo	0	15,55	15,55	0	0	0	0	15,55	10,65
Casaccia	0	0	0	36,34	0	36,34	17,36	0	17,36
Sede Centrale	2,39	11,94	14,33	0	0	0	2,31	11,52	13,83
<b>Sogin SpA</b>	<b>1,70</b>	<b>7,65</b>	<b>9,35</b>	<b>8,3</b>	<b>0</b>	<b>8,3</b>	<b>3,62</b>	<b>5,43</b>	<b>9,05</b>

**INDICE DI GRAVITÀ**

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	0	0,17	0,17	0	0	0	0	0,09	0,09
Latina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caorso	0,09	0,2	0,29	0,40	0	0,40	0,18	0,14	0,32
Trisaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saluggia	0	0,33	0,33	0,14	0	0,14	0,10	0,09	0,19
Bosco Marengo	0	0,26	0,26	0	0	0	0	0,18	0,18
Casaccia	0	0	0	0,73	0	0,73	0,35	0	0,35
Sede Centrale	0,03	0,28	0,31	0	0	0	0,03	0,27	0,30
<b>Sogin SpA</b>	<b>0,03</b>	<b>0,17</b>	<b>0,20</b>	<b>0,13</b>	<b>0</b>	<b>0,13</b>	<b>0,06</b>	<b>0,12</b>	<b>0,18</b>

**FREQUENZA RELATIVA**

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	0	17,86	17,86	0	0	0	0	10,05	10,05
Latina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caorso	6,7	6,7	13,4	35,09	0	35,09	14,6	5,2	20,83
Trisaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saluggia	0	50	50	20,83	0	20,83	15,15	15,15	30,30
Bosco Marengo	0	24,39	24,39	0	0	0	0	16,6	16,6
Casaccia	0	0	0	55,56	0	55,56	27,78	0	27,78
Sede Centrale	0	18,5	18,5	0	0	0	3,6	17,9	21,5
<b>Sogin SpA</b>	<b>2,64</b>	<b>11,89</b>	<b>14,53</b>	<b>12,7</b>	<b>0</b>	<b>12,7</b>	<b>5,6</b>	<b>8,43</b>	<b>14</b>







Gli indicatori riportano, per sito di stoccaggio, le quantità di combustibile e di materiale nucleare in carico a Sogin al 31 dicembre 2007.

Evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente, tali indicatori rendono conto delle movimentazioni del combustibile e delle materie nucleari con riferimento all'anno 2007.

**G3** I trasporti di materiali nucleari e/o radioattivi sono disciplinati dalla specifica normativa nazionale.

Tale normativa si è sviluppata nel tempo in coerenza con l'ordinamento europeo e con le raccomandazioni delle istituzioni preposte, in particolare dell'IAEA (International Atomic Energy Agency, agenzia internazionale dell'ONU) e dell'EURATOM (organismo della Commissione europea).

Ci si riferisce, in particolare, al D.Lgs. 230/95 del 17 marzo 1995 (promulgato in attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 E 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) come modificato e integrato dal D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 241 e dal D.Lgs. 257 del 9 maggio 2001.

Vengono, inoltre, prese in considerazione le posizioni assunte e le guide tecniche emesse dall'Apat.

I trasporti di combustibile, di materie nucleari e di rifiuti radioattivi sono esclusi<sup>(1)</sup> dal campo di applicazione della Convenzione di Basilea.

Per questa tipologia di trasporti si fa riferimento alla legge c.d. ADR, relativa ai trasporti su strada, e alla legge c.d. RID, relativa ai trasporti su ferrovia.

(1) Campo di applicazione della Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti, oltre frontiera, di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione, di cui all'art.1 della stessa: "I rifiuti che in virtù della loro radioattività sottostanno ad altri sistemi di controllo internazionali, compresi gli accordi internazionali, che concernono specificatamente i materiali radioattivi, sono esclusi dal campo di applicazione della presente Convenzione".

Sito	Contratto	Uranio [ton]			Plutonio fissile [kg]		
		2006	2007	Δ ('06-'07)	2006	2007	Δ ('06-'07)
<b>(A) Sellafield - INS (UK)</b>							
	Garigliano '68 <sup>(1)</sup>	13,24	13,24	-	59,42	59,42	-
	Trino SA '80 <sup>(1)</sup>	49,61	49,61	-	396,44	396,44	-
	Garigliano Sessa Aurunca '80 <sup>(1)</sup>	52,38	52,38	-	198,37	198,37	-
	Trino '74 <sup>(1)</sup>	23,30	23,30	-	177,91	177,91	-
	Latina '79 <sup>(2)</sup>	544,48	544,48	-	319,94	319,94	-
	Eurex '87 <sup>(2)</sup>	5,33	5,33	-	8,18	8,18	-
<b>(B) La Hague - Areva (F)</b>							
	Riprocessamento 2007 <sup>(1)</sup>	-	6,02	6,02	-	34,58	34,58
<b>(C) Creys-Malville</b>							
	Accordo NERSA	-	-	-	2.984,84	2.965,96	-18,879
<b>(D) Latina</b>							
	1964	14,21	14,21	-	-	-	-
<b>(E) AECL (Canada)</b>							
	Latina/Sessa Aurunca	-	-	-	2,60	2,60	-
<b>(F) Casaccia</b>							
	Latina/Sessa Aurunca	-	-	-	1,24	1,24	-

(1) Valori calcolati da Enel allo scarico dal reattore.

(2) Quantitativo assegnato da BNFL.

(A) I quantitativi fanno riferimento al combustibile inviato per essere riprocessato presso gli impianti di Sellafield (UK) sulla base dei contratti perfezionati tra gli anni 60 e 80 fra Enel e BNFL - British Nuclear Fuels (oggi INS - International Nuclear Services).

Tutto il combustibile oggetto dei contratti è stato trasportato nel Regno Unito. I pesi di uranio e plutonio indicati sono relativi ai quantitativi calcolati da Enel allo scarico dal reattore.

(B) I quantitativi fanno riferimento al combustibile inviato per essere riprocessato presso gli impianti di La Hague (F) sulla base del contratto firmato in aprile 2007 fra Sogin e Areva. Si evidenzia lo scostamento di 6,02 tonnellate di uranio e di 34,58 chilogrammi di plutonio fissile che corrispondono alle quantità trasportate a dicembre 2007 da Caorso.

I pesi di uranio e plutonio fissile indicati sono relativi ai quantitativi calcolati da Enel allo scarico dal reattore.

(C) I quantitativi fanno riferimento al combustibile della centrale francese di Creys-Malville, a suo tempo gestita dal consorzio NERSA al quale partecipava anche Enel. Dopo la sua uscita, Enel mantenne la proprietà di una quota parte del combustibile.

La differenza evidenziata in tabella è dovuta all'aggiornamento del quantitativo di plutonio fissile al 1° gennaio 2008 e all'approssimazione di questo con il corrispondente contenuto dei lotti che saranno restituiti a Sogin.

(D) I quantitativi fanno riferimento all'uranio presente presso il sito nucleare di Latina, rientrato in Italia tra il 1970 e il 1971 dopo il riprocessamento del combustibile conseguente a un contratto del 1964.

(E) I quantitativi fanno riferimento alla parte di plutonio risultante dal riprocessamento del combustibile delle centrali di Latina e Sessa Aurunca inviato, nel corso degli anni 80, presso AECL in Canada.

(F) I quantitativi fanno riferimento alla parte di plutonio risultante dal riprocessamento del combustibile delle centrali di Latina e Sessa Aurunca inviato, nel corso degli anni 80, presso l'impianto Plutonio di Casaccia per prove di fisica sperimentale.

#### COMBUSTIBILE E MATERIALE NUCLEARE PROVENIENTI DA ENEL PER SITO DI STOCCAGGIO

(Elementi di combustibile, barrette e semibarrette irraggiate e Heavy Metal<sup>(1)</sup>)

Sito	Tipo	Elementi [n.]			Heavy Metal pre-irraggiamento [ton]		
		2006	2007	Δ ('07-'06)	2006	2007	Δ ('07-'06)
Trino	UO <sub>2</sub>	39	39	-	12,05	12,05	-
	MOX	8	8	-	2,46	2,46	-
Caorso	UO <sub>2</sub>	1.032 + 6 barrette <sup>(2)</sup>	998 + 6 barrette <sup>(2)</sup>	-34	190,44	184,22	-6,22
<b>(A) Totale presso siti Sogin</b>		<b>1.079 + 6 barrette<sup>(2)</sup></b>	<b>1.045 + 6 barrette<sup>(2)</sup></b>	<b>-34</b>	<b>204,95</b>	<b>198,73</b>	<b>-6,22</b>
Eurex Saluggia (VC)	UO <sub>2</sub> Trino	52	-	-52	2,02	-	-2,02
	UO <sub>2</sub> Sessa Aurunca	48 semibarrette	-	-48 semibarrette	0,07	-	-0,07
<b>(B) Totale Eurex</b>		<b>52 + 48 semibarrette</b>	<b>-</b>	<b>-(52 + 48 semibarrette)</b>	<b>2,09</b>	<b>-</b>	<b>-2,09</b>
Deposito Avogadro Saluggia (VC)	UO <sub>2</sub> Trino	49	101	52	15,03	17,06	2,02
	UO <sub>2</sub> Sessa Aurunca	0	48 semibarrette	48 semibarrette	-	0,07	0,07
	MOX Sessa Aurunca	63	63	-	12,88	12,88	-
<b>(C) Totale Avogadro</b>		<b>112 semibarrette</b>	<b>164 + 48 semibarrette</b>	<b>52 + 48</b>	<b>27,91</b>	<b>30,00</b>	<b>2,09</b>
<b>(D) Dounreay (UK)</b>	UO <sub>2</sub> /MOX Sessa Aurunca	<b>19 barrette</b>	<b>19 barrette</b>	<b>-</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>-</b>

(1) Per Heavy Metal si intende l'insieme di uranio e plutonio.

(2) Per barrette si intendono le singole componenti di un elemento. Gli elementi di Caorso sono costituiti da 64 barrette.

(A) I quantitativi fanno riferimento al combustibile presente presso i siti Sogin di Trino e di Caorso.

Lo scostamento di 34 elementi di combustibile e di 6,22 tonnellate di Heavy Metal pre-irraggiamento corrisponde alle quantità trasportate a dicembre 2007 da Caorso ed evidenziate al punto (B) della tabella precedente relativa al combustibile e al materiale nucleare coperto dai contratti di riprocessamento. La differenza in peso di Heavy Metal riportata nei valori delle due tabelle è dovuta agli effetti del bruciamento del combustibile all'interno del reattore. Qui si sono, infatti, riportati i valori relativi ai quantitativi di Heavy Metal pre-irraggiamento, ovvero i quantitativi contenuti nel combustibile prima dell'inserimento nel reattore.

Pertanto, le 6,22 tonnellate di Heavy Metal pre-irraggiato relative al combustibile di Caorso corrispondono alle 6,02 tonnellate di uranio, evidenziate nella tabella precedente, oltre ai circa 48 chilogrammi di plutonio, di cui 34,58 chilogrammi di plutonio fissile, evidenziati nella tabella precedente, in quanto oggetto del primo trasporto verso l'impianto di La Hague avvenuto il 16 dicembre 2007.

Il totale del materiale indicato in tabella è coperto dal contratto di riprocessamento con Areva e quindi destinato all'impianto di riprocessamento di La Hague.

(B) I quantitativi fanno riferimento al combustibile giacente nella piscina dell'impianto Eurex di Saluggia.

Al 31 dicembre 2007 tutto il combustibile è stato rimosso e spostato nel deposito Avogadro.

*A valle dei trasporti sono state avviate le attività di svuotamento e di bonifica della piscina, che si sono concluse a giugno 2008.*

(C) I quantitativi fanno riferimento al combustibile stoccato presso il deposito Avogadro di Saluggia.

Dal 6 maggio al 21 luglio 2007 si è provveduto al trasferimento del combustibile irraggiato dalla piscina dell'impianto Eurex a quella del deposito Avogadro.

Attraverso 10 trasporti sono stati trasferiti in totale 52 elementi cruciformi di Trino, 48 semibarrette di Sessa Aurunca, oltre a 10 lamine MTR Petten evidenziate nella tabella successiva.

Per la quota di combustibile presente a Trino e a Saluggia, circa 45 tonnellate, Areva ha iniziato la fase di progettazione e costruzione dei due contenitori per il trasporto.

L'inizio dei trasporti è previsto entro 3 anni dall'entrata in vigore del contratto di riprocessamento.

Tutto il combustibile verrà trasferito all'estero entro 64 mesi dall'entrata in vigore del suddetto contratto.

Il rientro dei residui è previsto, come da accordo intergovernativo Italia-Francia, dal 2020 al 2025.

Il totale del materiale indicato in tabella è coperto dal contratto di riprocessamento con Areva e quindi destinato all'impianto di riprocessamento di La Hague.

(D) I quantitativi fanno riferimento a 19 barrette attualmente stoccate a Dounreay (UK), dove sono state inviate per esami post-irraggiamento. Tali barrette non sono oggetto del nuovo contratto di riprocessamento con la società francese Areva.

I pesi di Heavy Metal fanno riferimento ai quantitativi contenuti nel combustibile prima dell'inserimento nel reattore.

#### COMBUSTIBILE E MATERIE IRRAGGIAE NEGLI IMPIANTI ENEA IN GESTIONE SOGIN

(Elementi di combustibile, barrette irraggiate e altro materiale nucleare irraggiato)

Impianto/Sito	Tipo	Elementi [n.]			Heavy Metal [kg]		
		2006	2007	Δ ('07-'06)	2006	2007	Δ ('07-'06)
(A) Eurex Saluggia (VC)	Elemento MTR Rana	1	1	-	0,186	0,186	-
	Lamine MTR Petten	10	-	-10	0,069	-	-0,069
	Materie varie	-	-	-	32,83	32,83	-
(B) Deposito Avogadro Saluggia (VC)	Lamine MTR	-	10	10	-	0,069	0,069
	Petten						
(C) Itrec Trisaia (MT)	Elementi Elk River	64	64	-	1.679,04	1.679,04	-
	Soluzione nitrica	-	-	-	516,04	516,04	-
	elementi Elk River						
(D) Opec 1 Casaccia (RM)	Varie	-	-	-	115,11	115,11	-

(A) I quantitativi fanno riferimento agli elementi di combustibile e alle barrette irraggiate presenti presso l'impianto Eurex di Saluggia.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia la variazione dovuta alla spedizione delle lamine MTR Petten dalla piscina dell'impianto EUREX a quella del deposito Avogadro.

*Per potere svuotare e bonificare la piscina dell'impianto, l'elemento MTR Rana è stato trasferito in data 7 gennaio 2008 dalla piscina al locale prodotto finito dell'impianto stesso.*

(B) I quantitativi fanno riferimento agli elementi di combustibile e alle barrette irraggiate presenti presso il deposito Avogadro.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia l'incremento dovuto allo stoccaggio del materiale trasferito dalla piscina dell'impianto Eurex di cui al punto (A) di questa stessa tabella.

(C) I quantitativi fanno riferimento agli elementi di combustibile e ad altro materiale nucleare di Elk River presente nell'impianto Itrec di Trisaia.

Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni.

(D) I quantitativi fanno riferimento al materiale nucleare presente nell'impianto Opec 1 di Casaccia.

Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni.

#### MATERIE NUCLEARI NON IRRAGGIAE NEGLI IMPIANTI ENEA IN GESTIONE SOGIN

Impianto/Sito	Tipo	Quantità [kg]		
		2006	2007	Δ ('07-'06)
Eurex Saluggia (VC)	Uranio arricchito	5,39	5,39	-
	Uranio naturale	251,92	251,92	-
	Uranio depleto	0,146	0,146	-
	Plutonio	0,17	0,17	-
	Torio	0,11	0,11	-
Itrec Trisaia (MT)	Uranio arricchito	18,15	18,15	-
	Uranio naturale	1.114,04	1.114,04	-
	Uranio depleto	6,07	6,07	-
	Plutonio	-	-	-
	Torio	1.696,16	1.696,16	-
Plutonio (RM)	Uranio arricchito	6,83	9,85	3,02
	Uranio naturale	96,60	96,60	-
	Uranio depleto	199,49	199,49	-
	Plutonio	3,87	4,32	0,44
	Torio	-	-	-
Opec 1 Casaccia (RM)	Uranio arricchito	5,19	5,19	-
	Uranio naturale	-	-	-
	Uranio depleto	336,85	336,85	-
	Plutonio	0,00	0,00	-
	Torio	-	-	-

Rispetto all'anno precedente si rileva un aumento di materie nucleari non irraggiate presso l'impianto Plutonio della Casaccia conseguente alla ricezione di campioni di combustibile MOX dall'impianto Belgonucleaire, avvenuta in data 28 giugno 2007.

I quantitativi qui riportati si riferiscono ai valori di peso di uranio e plutonio successivi alle misurazioni effettuate da Belgonucleaire prima della spedizione.

MATERIE NUCLEARI NON IRRAGGIAE PRESSO ALTRI SITI <sup>(1)</sup>

Impianto/Sito	Tipo	Quantità [kg]		
		2006	2007	Δ ('07-'06)
(A) FN Bosco Marengo (AL)	Uranio arricchito	74,73	76,54	1,81
	Uranio naturale	2,20	2,20	-
	Uranio depleto	0,04	0,04	-
	Plutonio	-	-	-
	Torio	-	-	-
(B) MOL Belgio (combustibile MOX)	Uranio arricchito	3,22	-	-3,22
	Uranio naturale	-	-	-
	Uranio depleto	-	-	-
	Plutonio	0,47	-	-0,47
	Torio	-	-	-
Dounreay (UK)	Uranio arricchito	0,23	0,23	-
	Uranio naturale	-	-	-
	Uranio depleto	-	-	-
	Plutonio	0,08	0,08	-
	Torio	-	-	-

(1) Materie varie presenti presso l'impianto di Bosco Marengo e materie stoccate in capo al centro di disattivazione di Casaccia presso siti nucleari esteri.

(A) I quantitativi si riferiscono alle diverse tipologie di materie nucleari non irraggiate presenti presso l'impianto di Bosco Marengo.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia l'aumento del materiale nucleare non irraggiato che consegue alle attività di decommissioning dell'impianto svolte in corso d'anno.

(B) I quantitativi si riferiscono alle diverse tipologie di materie nucleari non irraggiate in capo al centro di disattivazione di Casaccia giacenti presso Belgonucleaire in Belgio.

Rispetto all'anno precedente si evidenzia la diminuzione di 3,22 chilogrammi di uranio arricchito e di 0,47 chilogrammi di plutonio.

Il materiale in diminuzione è quello spedito presso l'impianto Plutonio della Casaccia ed evidenziato in aumento nella tabella precedente.

I quantitativi qui riportati si riferiscono ai valori di peso di uranio e plutonio precedenti alle misurazioni effettuate da Belgonucleaire prima della spedizione.





## INDICATORI DI GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI



Gli indicatori riportano, per ogni sito di stoccaggio, le quantità di rifiuti in carico a Sogin al 31 dicembre 2007, ripartiti tra quelli condizionati e quelli da condizionare e suddivisi per categoria d'appartenenza.

Si forniscono, inoltre, le quantità relative ai rifiuti giacenti a Casaccia e gestiti dalla controllata Nucleco e le principali informazioni circa i processi di trattamento dei rifiuti.

### G3 QUANTITÀ DI RIFIUTI - SUDDIVISIONE PER FASI DEL PROCESSO DEL CICLO DEI RIFIUTI

(m <sup>3</sup> )	2005		2006		2007	
	Da trattare e condizionare	Trattati e condizionati	Da trattare e condizionare	Trattati e condizionati	Da trattare e condizionare	Trattati e condizionati
Trino	277	717	356	717	374	717
Caorso	1.869	425	2.064	425	1.992	428
Latina	904	310	926	310	995	313
Sessa Aurunca	1.108	1.516	1.108	1.551	1.210	1.629
Saluggia	1.532	191	1.691	191	2.093	191
Bosco Marengo	55	232	55	232	77	232
Casaccia <sup>(1)</sup>	26	0	124	0	94	0
Trisaia	2.952	694	2.584	823	2.349 <sup>(2)</sup>	823
<b>Totale Sogin</b>	<b>8.723</b>	<b>4.085</b>	<b>8.908</b>	<b>4.249</b>	<b>9.184</b>	<b>4.333</b>

(1) Esclusi i rifiuti diversamente contabilizzati in quanto contenenti materiale nucleare e riportati nelle tabelle del capitolo "Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari".

(2) Trasferiti a Casaccia 64 m<sup>3</sup> (rifiuti Enea depositati in Sogin); smaltiti 300 m<sup>3</sup> carcasse fusti; prodotti 129 m<sup>3</sup> nel corso del 2007.

**G3** QUANTITÀ DI RIFIUTI - SUDDIVISIONE PER CATEGORIA<sup>(1)</sup> (ANNO 2007)

(m <sup>3</sup> )	I categoria	II categoria	III categoria	Totale
<b>Trino</b>	<b>0</b>	<b>1.067</b>	<b>24</b>	<b>1.091</b>
<i>non condizionati</i>	0	350	24	374
<i>condizionati</i>	0	717	0	717
<b>Caorso</b>	<b>44</b>	<b>2.376</b>	<b>0</b>	<b>2.420</b>
<i>non condizionati</i>	44	1.948	0	1.992
<i>condizionati</i>	0	428	0	428
<b>Latina</b>	<b>0</b>	<b>1.295</b>	<b>13</b>	<b>1.308</b>
<i>non condizionati</i>	0	982	13	995
<i>condizionati</i>	0	313	0	313
<b>Sessa Aurunca</b>	<b>0</b>	<b>2.839</b>	<b>0</b>	<b>2.839</b>
<i>non condizionati</i>	0	1.210	0	1.210
<i>condizionati</i>	0	1.629	0	1.629
<b>Saluggia</b>	<b>580</b>	<b>1.345</b>	<b>359</b>	<b>2.284</b>
<i>non condizionati</i>	580	1.175	338	2.093
<i>condizionati</i>	0	170	21	191
<b>Bosco Marengo</b>	<b>0</b>	<b>309</b>	<b>0</b>	<b>309</b>
<i>non condizionati</i>	0	77	0	77
<i>condizionati</i>	0	232	0	232
<b>Casaccia<sup>(2)</sup></b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>84</b>	<b>94</b>
<i>non condizionati</i>	0	10	84	94
<i>condizionati</i>	0	0	0	0
<b>Trisaia</b>	<b>150</b>	<b>3.008</b>	<b>14</b>	<b>3.172</b>
<i>non condizionati</i>	150	2.185	14	2.349
<i>condizionati</i>	0	823	0	823
<b>Totale Sogin</b>	<b>774</b>	<b>12.249</b>	<b>494</b>	<b>13.517</b>
<i>non condizionati</i>	774	7.937	473	9.184
<i>condizionati</i>	0	4.312	21	4.333

- (1) La classificazione dei rifiuti dipende, oltre che dai tempi di decadimento, anche da altri parametri che caratterizzano il rifiuto. Con riferimento ai tempi di decadimento, si definiscono:
- di prima categoria: i rifiuti la cui radioattività decade in tempi dell'ordine di mesi, fino a un massimo di alcuni anni;
  - di seconda categoria: i rifiuti la cui radioattività decade in tempi dell'ordine di qualche decina di anni fino a un massimo di qualche centinaio di anni;
  - di terza categoria: i rifiuti che non appartengono alle categorie precedenti.
- (2) Esclusi i rifiuti diversamente contabilizzati in quanto contenenti materiale nucleare e riportati nelle tabelle del capitolo "Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari".

Di seguito si riportano i volumi dei rifiuti radioattivi da trattare e condizionare gestiti dalla controllata Nucleco SpA e giacenti presso il Centro di Ricerca Enea della Casaccia.

**G3 RIFIUTI RADIOATTIVI GIACENTI A CASACCIA E GESTITI DA NUCLECO SPA**

(m <sup>3</sup> )	2005	2006	Conferiti 2007	Trattati 2007	Δ volume	Situazione al 31.12.2007
Non trattati	2.356,4	2.341,0	332,9	- 269,6 (pre-trattamento)		2.404,3
Trattati	4.959,6	5.065,0	-	108,9 (post-trattamento)	160,7	5.173,9
<b>Totale</b>	<b>7.316,0</b>	<b>7.406,0</b>				<b>7.578,2</b>

I rifiuti radioattivi solidi o liquidi sono generati sia in fase di esercizio sia in fase di decommissioning.

Il processo di gestione dei rifiuti ricomprende, fra l'altro, le fasi di trattamento e condizionamento. Nella fase di trattamento i rifiuti vengono ridotti di volume e vengono predisposti alla successiva fase di condizionamento.

**TRATTAMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI: PRINCIPALI PROCESSI FISICI O CHIMICI**

Tipologia di rifiuto	Tipologia di processo	Scopo del processo	Denominazione del processo
Liquido - a bassa, media o alta attività	Chimico-fisico	Concentrare la radioattività nel residuo dell'evaporazione	Evaporazione
	Fisico	Separare la radioattività contenuta nel corpo solido	Filtrazione
	Fisico	Separare microparticelle in cui è concentrata la radioattività	Ultrafiltrazione
	Chimico	Aggiunta di un reattivo che insolubilizza la componente radioattiva separandola dalla soluzione acquosa	Precipitazione
Solidi - a bassa e media attività	Chimico-fisico	Brucciamento del rifiuto con concentrazione della sua componente radioattiva nelle ceneri	Incenerimento
	Fisico	Schiacciamento a pressioni elevatissime di rifiuti solidi per diminuirne al massimo il volume senza trattamenti chimici	Supercompattazione

Il rifiuto radioattivo, dopo essere stato trattato, viene condizionato. In fase di condizionamento, il rifiuto viene inglobato in una matrice solida cementizia stabile all'interno di un adeguato contenitore, che soddisfa i requisiti di resistenza fisica, chimica e meccanica definiti dall'Apat. Date le caratteristiche radiologiche dei rifiuti trattati, il condizionamento avviene attraverso cementazione.

Tale scelta è generalmente effettuata da Sogin in accordo con l'Apat, sulla base di considerazioni tecnologiche ed economiche, così da garantire adeguati livelli di sicurezza.

Una volta trattato e condizionato, il rifiuto viene provvisoriamente stoccato in adeguati magazzini, generalmente presso il sito in cui si è originato.

Lo stoccaggio definitivo sarà possibile dopo che verrà realizzato un sito di stoccaggio nazionale.



Per monitoraggio radiologico ambientale s'intende la pianificazione, l'effettuazione e l'interpretazione dei dati derivati dalle misure di concentrazione nelle matrici di interesse.

Il monitoraggio ambientale può essere:

- / di *routine*, nel caso di misure a intervalli temporali pianificati;
- / particolare, nel caso di misure utili a definire il controllo di specifiche operazioni;
- / straordinario, nel caso di misure utili a indagare condizioni reali o sospette di anomalie.

La minimizzazione dell'impatto sull'ambiente e sulle popolazioni locali viene valutata in via preventiva, già in fase di programmazione.

Le attività vengono pianificate, prima di essere eseguite, in maniera tale da minimizzare a monte gli impatti che ne potrebbero derivare, in considerazione dei limiti prestabiliti e dei vantaggi sociali, ambientali ed economici che ne giustificano l'esecuzione.

L'impatto ambientale generato dalle operazioni dipende, infatti, prevalentemente dalle modalità con cui vengono svolte e non tanto dall'entità degli investimenti esogeni al processo.

A titolo di esempio, prima di poter scaricare nell'ambiente i liquidi prodotti dalle attività di decommissioning, si provvede a effettuare valutazioni e analisi radiometriche finalizzate a conoscere preventivamente l'eventuale impatto ambientale.

Sulla base di tali risultati, l'Apat, che ha anche poteri ispettivi, rilascia le relative autorizzazioni allo scarico.

Al fine di monitorare eventuali impatti sull'ambiente circostante i siti, potenzialmente riconducibili ad anomalie strutturali o di processo, vengono inoltre effettuati controlli periodici, *ex post*, mediante analisi e rilevazioni su campioni significativi generalmente di acqua, terra e alimentari (la c.d. rete di sorveglianza della radioattività ambientale).

La determinazione della dose è valutata secondo due diversi indicatori:

- / le quantità scaricate, mediante l'impegno delle formule di scarico;
- / le concentrazioni dei radionuclidi misurate nelle vie critiche, mediante le matrici alimentari e/o ambientali.

IMPEGNO DELLE FORMULE DI SCARICO<sup>(1)</sup>

% di utilizzo

Sito		2005	2006	2007
<b>Aeriformi</b>				
Caorso	<i>particolato</i>	0,00	0,01	0,02
	<i>gas nobili</i>	<0,01	<0,01	<0,01
Latina		<0,01	<0,01	<0,01
Trino		1,01	2,33	0,79
Sessa Aurunca		<0,01	<0,01	<0,01
Bosco Marengo <sup>(2)</sup>		-	-	-
Casaccia		3,40	3,45	3,40
Saluggia	<i>alfa</i>	<0,01	<0,01	<0,01
	<i>beta-gamma</i>	<0,05	<0,03	<0,03
	<i>gas nobili</i>	0,00	0,00	0,00
Trisaia	<i>particolati</i>	0,07	0,07	0,07
	<i>gas nobili</i>	3,88	3,85	3,74
<b>Liquidi</b>				
Caorso		<0,01	<0,01	<0,01
Latina		0,14	0,06	0,04
Trino		9,28	3,35	1,22
Sessa Aurunca		0,19	0,14	0,12
Bosco Marengo		0,68	1,18	2,00
Casaccia <sup>(2)</sup>		-	-	-
Saluggia		0,00	0,02	0,00
Trisaia		1,93	1,00	1,16

(1) La formula di scarico è indicativa della ricettività ambientale del sito e stabilisce la quantità di radioattività che un dato impianto può scaricare in un anno sulla base delle prescrizioni impartite dall'autorità di controllo. Il limite della formula di scarico (100% di utilizzo) è fissato in modo tale che, anche in caso di un suo raggiungimento, non siano modificate le condizioni radiologiche dovute al fondo naturale.

Tale limite è quindi fissato in modo che le dosi alla popolazione dovute agli scarichi rientrino nelle fluttuazioni delle dosi dovute alla radioattività dell'ambiente naturale.

(2) L'impianto di Bosco Marengo non è dotato di formule di scarico per gli effluenti aeriformi, ma adotta livelli di riferimento in linea con le prescrizioni tecniche.

(3) A Casaccia, coerentemente con le prescrizioni tecniche, i liquidi vengono raccolti e conferiti a Nucleco SpA.

L'impegno delle formule di scarico è al massimo nell'ordine di qualche percento, pertanto l'impatto sulle popolazioni e sull'ambiente è radiologicamente irrilevante.

RETE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE<sup>(1)</sup> - MATRICE ALIMENTARE

Latte (Bq <sup>(2)</sup> /litro)	2005		2006		2007	
	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137
Caorso	0,02	0,002	0,02	0	0,04	0,004
Latina	0,06	0	0	0	0,03	0
Trino	0,01	0	0,01	0	0,01	0
Sessa Aurunca <sup>(3)</sup>	-	-	-	-	-	-
Bosco Marengo <sup>(3)</sup>	-	-	-	-	-	-
Casaccia	0,01	0,034	0,01	0,012	0,011	0,008
Saluggia	0	0	0	0	0	0
Trisaia	0,09	0	0,03	0	0,039	0

(1) Alcuni valori relativi al 2006 presentano differenze rispetto a quanto pubblicato nella edizione precedente, che conseguono alle diverse modalità di calcolo adottate presso la sede centrale. Tali variazioni sono comunque ininfluenti rispetto ai limiti massimi previsti.

(2) L'unità di misura della radioattività è il Becquerel, che corrisponde a una disintegrazione nucleare al secondo.

(3) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "latte" non è presente nelle reti di Sessa Aurunca e Bosco Marengo.

(4) I livelli di riferimento sono valori soglia oltre i quali Sogin fa corrispondere specifiche azioni.

Livello di misurabilità: è il valore della grandezza radiologica la cui concentrazione non supera i livelli di misurabilità.

Livello d'indagine: è il valore della grandezza radiologica la cui concentrazione si considera sufficientemente interessante da giustificare successive indagini.

Livello d'intervento: è il valore della grandezza radiologica la cui concentrazione si considera sufficientemente alta da giustificare un intervento di radioprotezione.

A titolo di esempio, per la matrice "latte" di Caorso, relativamente all'isotopo stronzio 90, il livello d'indagine è pari a 0,29 Bq/litro, mentre il livello d'intervento è pari a 2,96 Bq/litro.

La matrice alimentare "latte" è stata selezionata fra quelle previste dalle norme di sorveglianza dei diversi siti in quanto considerata una delle più significative per la contaminazione da ingestione. La tabella rileva che le concentrazioni degli isotopi più significativi presenti nella matrice "latte" non hanno mai superato i livelli di indagine<sup>(4)</sup> attribuiti ai diversi siti.

Nel caso in cui la concentrazione degli isotopi non superi nemmeno il livello di misurabilità, il valore è posto convenzionalmente pari a zero.

Inoltre, anche le concentrazioni degli altri isotopi presenti nella matrice "latte" e quelle presenti nelle altre matrici alimentari, previste nelle reti di sorveglianza, non hanno mai superato i livelli di indagine<sup>(4)</sup> attribuiti ai diversi siti.

**RETE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE - MATRICI AMBIENTALI**

Terreno (Bq/kg)		2005		2006		2007	
Sito	Uranio <sup>(1)</sup>	Cesio 137	Uranio	Cesio 137	Uranio	Cesio 137	
Caorso	-	4,7	-	4,6	-	6,4	
Latina <sup>(2)</sup>	-	-	-	-	-	-	
Trino	-	16,5	-	15,9	-	16,0	
Sessa Aurunca <sup>(2)</sup>	-	-	-	-	-	-	
Bosco Marengo	~ 0,64	-	~ 0,48	-	~ 0,49	-	
Casaccia	-	4,2	-	4,5	-	4,78	
Saluggia	-	20,3	-	14,6	-	15,5	
Trisaia	-	3,0	-	3,4	-	5,2	

Acqua di mare <sup>(3)</sup> (Bq/litro)		2005		2006		2007	
Sito	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	
Caorso	-	-	-	-	-	-	
Latina	0,001	0,002	0,008	0,002	0,002	0,006	
Trino	-	-	-	-	-	-	
Sessa Aurunca	-	-	-	-	-	-	
Bosco Marengo	-	-	-	-	-	-	
Casaccia	-	-	-	-	-	-	
Saluggia	-	-	-	-	-	-	
Trisaia	0	0,056	0	0,026	0	0,028	

Acqua di fiume <sup>(4)</sup> (Bq/litro)		2005				2006				2007			
Sito	Stronzio 90	Cesio 137	Trizio	Cobalto 60	Stronzio 90	Cesio 137	Trizio	Cobalto 60	Stronzio 90	Cesio 137	Trizio	Cobalto 60	
Caorso													
<i>a monte</i>	-	0,003	-	0	-	0,004	-	0	-	0	-	0	
<i>a valle</i>	-	0,003	-	0,0001	-	0	-	0,0005	-	0	-	0,0002	
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trino													
<i>a monte</i>	0,001	0,002	1,04	0	0,002	0,003	2,89	0	0,006	0,021	0,17	0,001	
<i>a valle</i>	0	0,002	0,95	0	0,002	0,0003	1,73	0	0	0,004	0,74	0,0001	
Sessa Aurunca													
<i>a monte</i>	-	0	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0	
<i>a valle</i>	-	0,46	0	0	-	0,10	0	0	-	0,08	0	0	
Bosco Marengo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Casaccia	-	0	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	
Saluggia	-	0,042	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

(1) Le concentrazioni di uranio sono misurate in parti per milione (ppm).

(2) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "terreno" non è presente nelle reti di Latina e Sessa Aurunca.

(3) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "acqua di mare" è presente solo nelle reti di Latina e Trisaia, unici impianti che scaricano gli effluenti liquidi in mare.

(4) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "acqua di fiume" è presente solo nelle reti di Caorso, Trino, Sessa Aurunca, Casaccia e Saluggia, impianti che scaricano gli effluenti liquidi nei corsi d'acqua adiacenti agli impianti.

Per Bosco Marengo è previsto il controllo sulla sola concentrazione di uranio, che non è riportata in tabella e rispetto alla quale si evidenzia che non è mai stata superata la soglia fissata per il livello d'indagine.



Le matrici ambientali "terreno", "acqua di mare", "acqua di fiume", riportate in tabella, sono state selezionate fra quelle previste dalle norme di sorveglianza dei diversi siti, in quanto considerate fra le più significative per la contaminazione ambientale.

La tabella rileva che le concentrazioni degli isotopi più significativi presenti nelle diverse matrici non hanno mai superato i livelli di indagine attribuiti ai diversi siti. Nel caso in cui la concentrazione degli isotopi non superi nemmeno la soglia di misurabilità, il valore è posto convenzionalmente pari a zero.

Le concentrazioni degli altri isotopi presenti nelle matrici ambientali "terreno", "acqua di mare", "acqua di fiume", e quelle presenti nelle altre matrici ambientali, previste nelle reti di sorveglianza, non hanno mai superato i livelli di indagine attribuiti ai diversi siti.

---

## Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico

Nel corso del 2007 non si sono rilevate situazioni a fronte delle quali si è ritenuto opportuno avviare campagne straordinarie di monitoraggio radiologico. Sono tuttavia continuate le campagne intraprese negli scorsi anni.

### **Saluggia: monitoraggio radiologico straordinario attorno alla piscina dell'impianto Eurex**

A seguito del rinvenimento nel 2004 di acqua contaminata nell'intercapedine della piscina di stoccaggio del combustibile irraggiato e al rilevamento da parte di Arpa Piemonte nel primo semestre 2006 di concentrazioni anomale di stronzio 90 in alcuni campioni d'acqua di falda prelevati in due pozzi piezometrici adiacenti all'edificio piscina, Sogin ha ampliato il proprio piano di monitoraggio radiometrico nel sito di Saluggia.

La rete di campionamento straordinario attualmente in vigore è costituita da una serie di pozzi piezometrici di diverse profondità, posti a valle dell'edificio piscina, e da due pozzi piezometrici posti a monte, che rappresentano un valore di fondo rispetto all'eventuale contaminazione dell'acqua di falda per perdite legate alla piscina.

I risultati relativi al periodo di indagine agosto 2006 - dicembre 2007 hanno rilevato:

- / a valle, lungo la zona nord-est dell'edificio piscina, una concentrazione di stronzio 90 dell'ordine di 0,1-0,01 Bq/litro;
- / a monte, una concentrazione di stronzio 90 dell'ordine di 0,05-0,06 Bq/litro;
- / sul perimetro esterno al sito, concentrazioni di stronzio 90 analoghe a quelle a monte.

Nel periodo settembre-ottobre 2007 sono inoltre state effettuate misure di stronzio 90 da parte di Arpa Piemonte e Sogin in piezometri esterni al sito di Saluggia, che hanno evidenziato la presenza di stronzio 90 anche in località non correlabili alle perdite della piscina.

Sono state inoltre rilevate concentrazioni di altri isotopi inferiori alla minima attività rilevabile o analoghe alla radioattività del fondo ambientale.

Sulla base dei risultati a oggi ottenuti, si è rilevata una situazione di non rilevanza radiologica per la popolazione e per l'ambiente circostante.

### **Trisaia: monitoraggio radiologico straordinario attorno alla fossa irreversibile 7.1 dell'impianto ITREC**

Nell'ambito delle attività avviate da Sogin per la rimozione della fossa 7.1 dell'impianto ITREC di Trisaia è stato predisposto un piano di campionamento di nove carotaggi del muro perimetrale e di nove carotaggi dell'area adiacente alla fossa, eseguiti nel periodo luglio-settembre 2006.

Da inizio agosto dell'anno 2006 i rilevamenti radiometrici effettuati sui campioni di acqua prelevati nel pozzetto di drenaggio della fossa 7.1 hanno evidenziato, per il cesio 137, il superamento della minima concentrazione misurabile.

A seguito di tali rilevamenti è stato messo in atto un piano di monitoraggio straordinario.

Le misure eseguite sui campioni di acqua e terreno adiacenti alla fossa nel periodo 20 novembre 2006 - 31 dicembre 2007 mostrano che non c'è stato alcun superamento dei livelli di riferimento adottati.

La contaminazione inizialmente riscontrata è risultata costantemente circoscritta alle immediate adiacenze del monolite presente nella fossa 7.1.

In particolare, si segnala l'assenza di contaminazione:

- / nell'acqua di falda prelevata nei pozzi a ridosso del monolite e dei fori di carotaggio che avevano mostrato presenza di contaminazione;
- / nell'acqua di falda nel pozzo PF6, realizzato in adiacenza del foro di carotaggio S12 al fine di verificare lo stato di contaminazione in quel punto;
- / nei campioni di terreno provenienti dal carotaggio dei nuovi pozzi piezometrici.

I dati acquisiti confermano che il rilascio di attività dalla fossa 7.1 è di modesta entità da un punto di vista impiantistico e che non ha comportato impatto ambientale di una qualsiasi rilevanza radiologica.

## INDICATORI DI CONSUMO DELLE RISORSE NATURALI



Gli indicatori forniscono, per ogni sito, le principali informazioni circa i consumi di energia elettrica, carburante e acqua.

Per i consumi di acqua si forniscono indicazioni circa la fonte d'estrazione.

### CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

	U.M.	2005	2006	2007
Trino	kWh	5.892.665	5.704.710	5.318.430
Caorso	kWh	13.215.516	14.059.656	15.121.336
Latina	kWh	3.207.424	2.983.794	2.844.835
Sessa Aurunca	kWh	1.519.814	1.507.510	1.597.880
Saluggia	kWh	3.286.020	3.772.956	3.757.392
Bosco Marengo	kWh	3.235.496	3.386.140	2.517.000
Trisaia	kWh	2.568.725	2.740.007	2.562.860
Casaccia	kWh	1.493.190	1.231.337	1.390.117
Sede Centrale	kWh	874.465	827.590	725.000

## CONSUMI DI COMBUSTIBILE FOSSILE

(olio, metano e gasolio per parco veicoli e riscaldamento)

	U.M.	2005	2006	2007
Trino	l	325.451	332.530	308.843
Caorso	l	448.020	506.698	446.012
Latina	l	57.025	28.799	9.099
Sessa Aurunca	l	43.250	25.200	10.800
Saluggia (solo riscaldamento)	kg	501.733	407.200	360.323
Bosco Marengo				
<i>olio combustibile e gasolio</i>	l	n.d.	232.927	2.132
<i>metano per riscaldamento</i>	m <sup>3</sup>	n.d.	139.984	273.339
Trisaia	l	94.000	73.170	46.800
Casaccia				
<i>carburante autoveicoli</i>	l	5.250	5.250	5.992
<i>metano per riscaldamento</i>	m <sup>3</sup>	125.000	125.615	113.837
Sede Centrale	l	79.000	75.000	69.000

I dati relativi al sito di Casaccia sono costituiti da stime, in quanto presso il centro di ricerche sono stati presi accordi con Enea per il rimborso forfettario dei consumi secondo parametri non legati agli effettivi consumi di competenza Sogin.

### Consumi di energia elettrica

Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, non si rilevano scostamenti significativi rispetto agli anni precedenti.

L'andamento di tali consumi è prevalentemente legato alla presenza di attività cantieristiche svolte nei diversi periodi.

### Consumi di combustibile fossile

Per quanto riguarda i consumi di carburante e olio combustibile, si sono rilevati scostamenti significativi solo per i siti di Latina, Sessa Aurunca e a Bosco Marengo, dove si sono sostituiti i relativi sistemi di riscaldamento con impianti prevalentemente alimentati con energia elettrica.

Nel caso di Bosco Marengo l'olio combustibile è stato sostituito dall'utilizzo di gas metano.

Per Saluggia, i consumi di olio combustibile per riscaldamento indicati in tabella sono quelli complessivi del sito; di questi il 76,7% è imputabile a Sogin.

La percentuale di ripartizione è stata decisa da un accordo tra Sogin ed Enea in base all'estensione e al numero di persone gestite da Sogin rispetto al numero totale di persone presenti in sito.

Analogamente, per Casaccia, i dati relativi ai consumi di metano sono pari al 6,2% dei consumi totali del Centro Enea di Casaccia.

**G3 CONSUMI DI ACQUA**

(m <sup>3</sup> )	2005	2006	2007
(A) Trino	6.956	120.709	191.214
(B) Caorso	17.880.125	17.880.431	17.879.777
(C) Latina	9.423	8.650	8.748
(D) Sessa Aurunca	64.280	58.475	107.649
(E) Saluggia	152.000	224.030	210.140
(F) Bosco Marengo	148.360	123.750	63.170
(G) Trisaia	20.600	32.800	38.200
(H) Sede Centrale	4.700	4.800	6.000

(A) A Trino l'acqua viene prevalentemente prelevata da un pozzo interno al sito, e il quantitativo rimanente dall'acquedotto. L'acqua prelevata dall'acquedotto viene utilizzata quasi esclusivamente per motivi igienico-sanitari e per servizi di mensa. Il prelievo d'acqua dal pozzo, nel 2007, è stato pari a circa 186mila metri cubi, mentre dall'acquedotto sono stati prelevati circa 5.200 metri cubi d'acqua (5.648 metri cubi nel 2006 e 6.956 metri cubi nel 2005). Per la centrale di Trino non si effettuano prelievi di acqua dal fiume Po.

(B) A Caorso, l'acqua viene prevalentemente prelevata dal fiume Po e solo in minima parte dalle estrazioni effettuate da un pozzo interno al sito e dall'acquedotto. L'acqua prelevata dall'acquedotto è utilizzata quasi esclusivamente per motivi igienico-sanitari e per servizi di mensa. Il prelievo dal Po, nel 2007 pari a circa 17,5 milioni di metri cubi, viene effettuato attraverso pompe aspiranti e l'acqua viene utilizzata prevalentemente per gli impianti di raffreddamento, necessari, in particolare, per la presenza del combustibile. Le quantità d'acqua prelevabili dal fiume Po sono soggette a limiti massimi di estrazione.

(C) A Latina, l'acqua viene prevalentemente prelevata dal mare e in misura minore dal canale "Acque alte" e dal pozzo interno al sito. L'acqua di mare è utilizzata per i sistemi di raffreddamento e non viene contabilizzata in quanto non esistono limiti al prelievo; inoltre, una volta utilizzata viene restituita in mare. I consumi di acqua presentati in tabella si riferiscono prevalentemente all'acqua prelevata dal canale "Acque alte", del Consorzio di bonifica dell'Agro pontino, utilizzata per il sistema antincendio e per l'irrigazione.

Infatti, i quantitativi di acqua prelevati dalla falda sono utilizzati per effettuare le rilevazioni radiometriche.

(D) A Sessa Aurunca, l'acqua viene prevalentemente prelevata dal fiume Sessa Aurunca e dal pozzo interno al sito.

L'acqua di fiume è utilizzata prevalentemente per i sistemi di raffreddamento e per il funzionamento delle pompe utilizzate per la rimozione dei fanghi radioattivi.

I limiti di prelievo di acqua di fiume, pari a un modulo di tre milioni di metri cubi, sono superiori alle effettive necessità del sito.

Per il 2007 sono stati infatti prelevati circa 80.000 metri cubi di acqua di fiume, mentre il rimanente quantitativo è stato prelevato dal pozzo interno al sito per uso prevalentemente di tipo igienico-sanitario.

(E) A Saluggia, l'acqua viene prelevata da tre pozzi interni che vengono utilizzati da tutto il sito nucleare, sia dalle aree affidate a Sogin, sia da quelle affidate a Enea.

I consumi indicati in tabella sono quelli complessivi del sito; di questi, solo il 27,8% è imputabile a Sogin.

La percentuale di ripartizione è stata decisa da un accordo tra Sogin ed Enea in base all'estensione e al numero di persone gestite da Sogin rispetto al numero totale di persone presenti in sito.

(F) A Bosco Marengo, l'acqua viene prelevata esclusivamente da un pozzo interno al sito.

La riduzione rispetto all'anno precedente è prevalentemente dovuta alla sostituzione del sistema di raffreddamento con un sistema a circuito chiuso che ha diminuito i fabbisogni di acqua.

(G) A Trisaia, l'acqua viene prelevata dall'acquedotto lucano e dal fiume Sinni. Nel 2007 dall'acquedotto sono stati prelevati circa 7.900 metri cubi d'acqua, mentre dal fiume sono stati prelevati circa 30.300 metri cubi.

(H) Presso la Sede Centrale di Roma, l'acqua consumata viene prelevata dalla rete idrica municipale ed è utilizzata prevalentemente per uso igienico-sanitario.

In tabella non si riportano i dati dei consumi di acqua relativi a Casaccia, in quanto nel centro Enea non costituiscono oggetto di comunicazione a Sogin.









## Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio sociale

Al Consiglio di Amministrazione della  
S.O.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio sociale al 31 dicembre 2007 della S.O.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari (di seguito la “Società”), predisposto, secondo quanto riportato nel paragrafo “Introduzione”, sulla base delle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative. La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo dette linee guida compete agli amministratori della S.O.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata statuiti dal principio di revisione “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*”, emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (“IAASB”), effettuando le verifiche e analisi riepilogate di seguito:
  - verifica della corrispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Indicatori patrimoniali, economici e finanziari” del bilancio sociale ai dati ed alle informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2007 sul quale è stata emessa, da altro revisore incaricato del controllo contabile, la relazione di revisione in data 11 giugno 2008;
  - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - interviste e discussioni con i delegati della Direzione della Società, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
    - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell’efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

- analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

- 3 Per le risultanze relative al bilancio sociale dell'esercizio precedente, i cui dati e informazioni sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalle linee guida indicate nel paragrafo 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 novembre 2007.
- 4 Sulla base del lavoro svolto, non siamo venuti a conoscenza di aspetti che ci facciano ritenere che il bilancio sociale al 31 dicembre 2007 non sia conforme alle linee guida indicate nel paragrafo 1 della presente relazione.

Roma, 29 settembre 2008

KPMG S.p.A.



Marco Maffei  
Socio

design  
Imaginali

revisione testi  
postScriptum di Paola Urbani

IN ATTESA DI STAMPA

